QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
18 Settembre 1955
Anno XI - Num. 222
L. 25 (sped. in abb. postale)

SITUAZIONE CONFUSA IN ARGENTINA DOPO UNA GIORNATA DI SCONTRI

Le guarnigioni isolate in rivolta resistono ancora alle forze governative

I ribelli minacciano di bombardare gli edifici pubblici di Buenos Aires - Imposto l'oscuramento nella capitale
Bollettini delle due parti annunciano vittorie - I borghesi rimangono estranei ai conflitti - Si parla di 400 morti

Pronunciamento

Il nuovo episodio della vicenda che l'Argentina sta attraversando da tre mesi, riporta la situazione dalla commedia al dramma: dalla manovra delle «dimissioni» inscenata dall'abile regista Perón il 31 agosto, la sollevazione militare con relativi scontri tra ribelli e fedeli al governo. A differenza della rivolta del 16 giugno, che ebbe il carattere di un organico tentativo, per quanto male impostato e peggio condotto, per rovesciare il regime peronista, questa volta pare trattarsi di un insieme di colpi di mano, effettuati in provincia da personaggi in secondo piano.

Siamo dunque in presenza, per dirla in una parola, del tipico *pronunciamiento* sud-americano; e questo proprio nel paese dove sembrava che ultimamente l'elemento militare fosse stato costretto a segnare il passo di fronte alle masse dei *descamisados*, raccolte in piazza dal dittatore. Alla luce di questo particolare aspetto della situazione argentina, l'attuale insurrezione assume quindi abbastanza chiaramente il carattere di un gesto di esasperazione da parte di alcuni gruppi di militari. Costoro, insomma, hanno voluto reagire alle mosse più recenti di Perón nell'unica maniera che ormai resta: il ricorso alla forza fisica, appunto il *pronunciamiento*.

Non per questo, tuttavia, l'episodio perde della sua importanza. Per un verso, certamente, esso non è che una ulteriore ripercussione della scossa violenta impressa il 16 giugno alla dittatura peronista; e potrebbe anche essere, se Perón vincerà, l'ultimo sussulto, almeno per il momento. Per altro verso, però, questa ribellione è particolarmente sintomatica del punto cui è arrivata la situazione argentina, sotto diversi aspetti. Innanzi tutto per il fatto stesso, or ora accennato, che la lotta politica si è risolta alla sua espressione più nuda, di colpo di forza dei militari.

Ciò significa che l'opposizione politica al regime è assolutamente impotente ad organizzare qualsiasi serio tentativo per abbatterlo: ed è questo, fuor di dubbio, l'aspetto più grave di tutta la situazione.

Divisi fra di loro, portatori in genere di posizioni sociali remote dal popolo, senza nessun capo autorevole, i vari partiti — radicale, conservatore, cattolico, socialista — sono stati veramente i grandi assenti di questi tre mesi. Quel che è peggio, quale alternativa valida al peronismo avevano da proporre? Non certo il ritorno al predominio della «oligarchia» terriera o dell'alta borghesia, alle quali le masse operaie han dimostrato di preferire la demagogia sociale offerta dal peronismo.

Nella stessa posizione di incapacità a sostituire il regime si trovano i militari, che al massimo potrebbero instaurare la tradizionale «Giunta» sud-americana. Anch'essi, inoltre, sono divisi tra l'una e l'altra forza armata e all'interno dello stesso esercito. Gran parte dei generali, infine, si sono compromessi col regime, sicchè temono, rovesciandolo, di segnare la fine dei propri privilegi. E' stato quindi facile a Perón accontentarli, dopo il monito del 16 giugno, smorzando per un momento il tono estremista della dittatura e sacrificando i suoi collaboratori più invisi alle gerarchie militari; pronto poi, col gesto del 31 agosto, a ripresentare la minaccia della piazza. Il risultato di quest'abile gioco è che ora il gen. Lucero e gli altri capi aiutano il dittatore a reprimere la rivolta dei minori colleghi.

Fino a quando questo esercizio di equilibrio possa salvare Perón non si può prevedere. E' certo comunque che una dittatura sottoposta a simili prove ha già perduto il suo carattere essenziale di dittatura, il potere incontrastato del capo. Può cadere all'improvviso per un colpo militare, può durare finchè i lavoratori argentini non si accorgeranno delle contraddizioni e degli espedienti dei capi nei quali ripongono tuttora fiducia.

Ferdinando Vegas



Il generale Videla Balaguer, capo delle forze ribelli, e il generale Lucero, comandante delle truppe governative (Telef.)

Inquietudine a Buenos Aires

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 17 settembre.

Nell'ora in cui scriviamo, la rivolta delle unità militari e navali in provincia non è ancora domata. Cordoba, principale centro della sommossa, resiste e Puerto Belgrano non ha ancora capitolato. Altri due focolai ribelli a Rio Santiago ed a Curuzu Cuatia sono invece caduti mentre è stata soffocata sul nascere la ribellione in varie zone del paese.

Il movimento è stato più serio di quanto si potesse pensare al primo momento particolarmente a Cordoba dove le forze rivoluzionarie hanno potuto occupare l'intera città in cui hanno resistito loro solamente esigui reparti di polizia.

Qualora il movimento non assuma ulteriori estensioni esso non dovrebbe poter avere lunga vita: Cordoba e Puerto Belgrano sono separate da centinaia di chilometri, completamente isolate fra loro; sulle città stanno convergendo le forze governative: rimanendo invariate le forze reciproche attuali dei contendenti, militarmente non dovrebbero esservi dubbi su chi uscirà vincitore da questo scontro.

Malgrado le voci contrarie mai confermate, la Marina, protagonista della rivoluzione del 16 giugno non avrebbe dato finora segni di grande attività rivoluzionaria: solo alcune unità minori hanno fatto causa comune con i rivoltosi.

E' possibile dare oggi qualche indicazione sulle cause che hanno dato origine a questa nuova sollevazione che è stata assai meno importante e significativa di quella scoppiata il 16 giugno. Tra i militari contrari al regime, alcuni avevano assegnato al governo un tempo di novanta giorni per raggiungere la pacificazione nazionale; passato questo tempo, la maggioranza delle forze armate ritenne che il governo avesse adempiuto soddisfacentemente i nuovi compiti. Rimanevano dubbiosi alcuni reparti della provincia i quali hanno manifestato questa contrarietà ribellandosi e lottando contro i reggimenti fedeli a Perón.

Il colore politico della sollevazione è nettamente di destra, così se la rivoluzione avesse trionfato non sarebbe stata certo ripristinata la democrazia in Argentina, almeno in un primo momento cioè finchè le nuove autorità non sarebbero state a loro volta rovesciate. La vittoria dei rivoltosi è però estremamente improbabile: norma fondamentale del potere politico nel Sud-America, essere cioè destinato alla sconfitta il movimento che abbia contro la capitale, anche stavolta pare rispettata.

Le truppe della capitale sono rimaste tutte fedeli al governo; modesti i tentativi di occupare stazioni radio periferiche annunciati dai giornali governativi sono abortiti prima di iniziarsi; la polizia avrebbe potuto intervenire tempestivamente per disperdere più che per reprimere queste deboli velleità.

A Buenos Aires non si sono prodotti moti rivoluzionari di alcun genere nè fatti militari degni di nota, all'infuori di una bomba lanciata da un aereo davanti al porto nelle prime ore della mattina di sabato: fonti ufficiali hanno spiegato trattarsi di un aereo lealista che avrebbe preferito alleggerirsi del carico ingombrante prima di atterrare: solo per fortuita coincidenza la bomba è scoppiata con gran fragore provocando notevoli timori nella popolazione.

Questi timori si sono manifestati a partire dalla sera di venerdì; fino allora la gente non aveva fatto gran caso alle rivolte di lontane città; soltanto verso le sei pomeridiane l'atmosfera è cambiata e un senso di cupa incertezza è sceso su Buenos Aires insieme con la notte; il coprifuoco imposto più tardi dalle autorità nella capitale avrebbe poi reso deserte le strade ed avvolto la città in un clima spettrale dove l'attesa di notizie ancora incerte sui combattimenti in corso faceva temere e sperare i cittadini di opinioni opposte.

Buenos Aires non è rientrata ancora nella normalità. Sugli effetti futuri dell'attuale movimento rivoluzionario, i pareri sono discordi: Sostenitori e oppositori del governo sono d'accordo solo nel prevedere un rapido esaurimento dell'azione rivoluzionaria e la vittoria delle forze fedeli al governo.

Per quanto riguarda l'avvenire i peronisti affermano che questo è l'ultimo tentativo rivoluzionario possibile e il regime uscirà rafforzato dalla rivoluzione fallita in cui la opposizione di destra avrebbe bruciato le sue ultime cartucce. Ambienti avversi al governo sono d'opinione contraria: secondo questa voce i gravi problemi del Paese e non le fantasie di questo o di quel generale hanno generato tutti i sollevamenti militari e i minori atti di ostilità al governo dal 16 giugno in poi e gli stessi problemi renderanno precario e sanguinoso il futuro dell'Argentina con continue manifestazioni intermittenti fino ad una soluzione definitiva.

Paolo Pavolini



Un reparto di truppe rimaste fedeli al governo peronista prepara l'attacco a Cordoba centro della rivolta, ove i reparti ribelli resistono al massiccio bombardamento (Rad.)

Ostinata lotta a Cordoba

Un bollettino governativo annuncia la caduta della città - La radio ribelle smentisce la resa

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 17 settembre.

La rivolta che ieri Perón dava come stroncata sul nascere è tuttora in pieno sviluppo. La partita fra il regime e gli insorti si annuncia piuttosto dura e sanguinosa. Non si hanno per il momento cifre esatte sulle perdite dall'una e dall'altra parte, ma si dà per scontato che il totale delle vittime è già stasera, a meno di 48 ore dall'inizio della sollevazione armata, superiore a quello che si ebbe nella fallita insurrezione del 16 giugno scorso, il cui bilancio fu di circa 400 morti e di oltre mille feriti. La sola cifra precisa annunciata sinora riguarda la città «Eva Perón», dove sono stati uccisi ottanta poliziotti. Dalle altre località si sa soltanto che «corre il sangue».

Le forze governative, agli ordini del generale Franklin Lucero, stanno esercitando una vigorosa pressione contro i bastioni entro ed attorno ai quali sono concentrate le unità dell'esercito e della marina in rivolta. La situazione è fluida, nonostante i governativi siano riusciti a far capitolare due capisaldi dei rivoltosi, quello della base navale di Rio Santiago e quello della grande base terrestre di Curuzu Cuatia. Massicce formazioni sono state mandate dal governo a premere contro Cordoba, dove stamane si è combattuto anche in città. Uno scontro è in vista anche nella piana fra Puerto Belgrano e il porto di Bahia Blanca, dove gli insorti sono raggruppati in forze a difesa delle due località.

Un proclama del generale Lucero afferma che i ribelli hanno ormai ben poco da difendere e che in ogni caso la loro resistenza sarà frantumata e travolta non appena i rinforzi, che sono da stamane in movimento secondo i piani approvati tempestivamente dal «Comando supremo delle forze di repressione», inizieranno una pesante e concentrata pressione.

Gli insorti, che ancora oggi hanno in pugno varie emittenti radio, fra cui quella di Cordoba, sostengono invece che le previsioni di vittoria fatte dal regime sono destinate a crollare miseramente e affermano di avere sotto loro pieno controllo gran parte dell'Argentina meridionale e l'intera provincia di Cordoba, che è nel cuore della repubblica.

Indubbiamente, la perdita di Rio Santiago e di Curuzu Cuatia rappresenta un durissimo colpo per i rivoltosi. La base navale di Rio Santiago, nell'Argentina meridionale, è caduta poco dopo la mezzanotte scorsa; dopo un pesante bombardamento aereo scatenato dai governativi su tutte le installazioni militari mentre reparti di fanteria premevano contro la città sotto la protezione di un violento fuoco di artiglieria. La lotta, dicono le notizie che è stato possibile avere da quella località, è stata molto aspra. Il presidio di Curuzu Cuatia è caduto invece nelle prime ore di stamane.

Curuzu Cuatia è a circa 450 chilometri a nord di Buenos Aires ed era stato ieri mattina uno dei punti dai quali la rivolta aveva preso il via con un impeto travolgente. La lotta si è svolta alla periferia della città, nei pressi del nodo ferroviario che è uno dei più importanti dell'Argentina, e nelle vicinanze dell'aeroporto. Non tutti i rivoltosi di Curuzu Cuatia sono stati però sopraffatti: qualche nucleo resiste ancora, tanto è vero che il comunicato diramato in proposito dalla radio governativa dice che «le forze del regime stanno dando gli ultimi colpi ai ribelli».

A Cordoba, invece, la situazione è ancora da chiarire, perchè i numerosi rinforzi spediti verso quella città da vari presidi, situati anche a grandissima distanza, si trovano a fronteggiare una resistenza che appare ostinatissima. Cordoba è un centro strategico, a seicento chilometri a nord-est dalla capitale. E' da Cordoba che il generale Dalmiro Videla Balaguer, animatore dell'insurrezione, dirige le operazioni e ha creato, come nucleo del governo rivoluzionario al quale affidare in seguito le redini del paese, una giunta provvisoria.

Contro Cordoba il regime ha lanciato, con massiccia pressione, il quarto reggimento di fanteria e il terzo gruppo contraerei convocato da Santa Fè e spedito in tutta fretta a bordo di 35 camion. «Altri grossi rinforzi — ha annunciato la radio governativa — arriveranno presto a dar man forte alle formazioni che premono contro i rivoltosi, sui quali si avventa anche la pressione dell'aviazione». Ai ribelli di Cordoba è stata intimata la resa, ma sinora senza successo. Quello contro il presidio della città è stato un investimento quanto mai furioso: per alimentarlo il regime ha inviato truppe anche a mezzo di aerei che hanno preso terra a breve distanza da Cordoba. Stamane i governativi sono riusciti a sfondare: l'urto più violento fra governativi e ribelli si è avuto quasi al centro della città, nel parco Sarmiento.

Le opposte forze continuano a fronteggiarsi, ma i centri nevralgici sono nelle mani dei rivoltosi, i quali controllano ancora la stazione radio e numerosi quartieri strategici ai fini di una resistenza ad oltranza. Da radio Cordoba gli insorti hanno diramato nel pomeriggio un comunicato nel quale annunciano che quanto prima Buenos Aires sarà attaccata dal cielo e che le bombe saranno sganciate soltanto sugli edifici governativi «dove i topi si sono chiusi in trappola».

La zona in cui l'insurrezione si mantiene ancora immune da attacchi è quella che abbraccia Puerto Belgrano, il porto di Bahia Blanca e la piana che divide queste due importanti località. Una trasmissione di una radio ribelle, probabilmente quella di Puerto Belgrano, ha annunciato la notte scorsa che da questa zona strategica partirà la «marcia contro la capitale». Se questa marcia sia già in corso o meno non è stato possibile accertare. Contro questo minaccioso arroccamento di insorti il regime ha mobilitato oltre ottocento rinforzi, che dovranno dare man forte al quinto reggimento di fanteria di stanza a Punta Alta, una località di 25.000 abitanti situata a metà strada fra Bahia Blanca e Puerto Belgrano, che da solo non poteva iniziare un attacco contro i rivoltosi.

Il regime si mostra fiducioso di stroncare la rivolta. «La situazione si fa di ora in ora più favorevole alle forze fedeli al regime» ha affermato stasera uno dei comunicati a firma del generale Lucero, il quale sostiene anche che «la tranquillità regna in tutto il paese fatta eccezione per alcuni punti isolati dove i ribelli insistono ad opporre resistenza». Radio Buenos Aires ha trasmesso anche un comunicato a firma del governatore della provincia di Eva Perón, ad ovest della capitale, nel quale si afferma che la regione è «completamente calma», e che è stato anche possibile sternare gran parte del 13° reggimento di cavalleria da Santa Rosa e quasi la metà del 3° reggimento di artiglieria dal presidio di General Pico per contribuire all'investimento dei ribelli a Bahia Blanca.

Il governo insiste inoltre ad affermare che la Marina è rimasta quasi al completo fedele alle autorità legittime e che il grosso della flotta è ancorato entro ed al largo della rada di Puerto Madryn, situata a circa novecento chilometri a sud di Buenos Aires. Gli insorti, invece, sostengono che soltanto poche unità sono dalla parte del regime e che una grossa squadra navale, agli ordini dell'ammiraglio Juan Rojas, ha proclamato il blocco di tutti i porti dell'Argentina: in conseguenza di ciò, quelle unità che avevano esitato all'inizio della insurrezione hanno comunicato via radio al quartier generale dei ribelli che intendono fare causa comune con i rivoluzionari.

Risulta peraltro che fra la scorsa notte e stamane nove unità, in gran parte leggere, della flotta in rivolta hanno cercato riparo nei porti uruguaiani: fra queste unità si troverebbero i cacciatorpediniere «Rioja» e «Cervantes», i quali furono ieri attaccati da bombardieri governativi mentre prendevano il largo per unirsi alle navi dei dissidenti.

Un sintomo della gravità della situazione, nonostante i fiduciosi comunicati del regime, lo si ricava del resto dall'aumentata tensione che domina a Buenos Aires. La polizia ha fatto il vuoto assoluto nella zona centrale della capitale, quella che comprende, nei pressi della Plaza de Mayo, la maggior parte degli edifici governativi, contro i quali si teme un attacco aereo. Le misure di sicurezza in quel quartiere sono state inasprite nel pomeriggio. le strade della capitale sono costantemente pattugliate da reparti dell'esercito e della polizia e la radio ha detto che non saranno tollerate infrazioni al coprifuoco proclamato ieri sera. Il partito radicale di opposizione ha denunciato l'arresto di numerosi suoi esponenti, ma non si hanno precisazioni a riguardo.

Ad accentuare la tensione che domina nella capitale ha contribuito stamane, alle 9,15, una tremenda esplosione. Il governo dice essersi trattato di una bomba sganciata (l'unica di dotazione) dal pilota di un aereo regolare che, mentre sorvolava la città, si è visto costretto a compiere un atterraggio di fortuna, e di conseguenza ha provveduto a liberarsi, in zona periferica, della bomba che aveva a bordo. La bomba è andata a scoppiare oltre il porto, quasi nel Rio de la Plata. In città, pur essendo notevole la tensione, la gente continua però a sbrigare le proprie attività con apprezzabile serenità d'animo.

A Buenos Aires è stato deciso questa sera l'oscuramento della zona del Palazzo del Governo per precauzione contro un eventuale attacco aereo. L'ultimo bollettino governativo annuncia la resa di Cordoba e la fuga del generale Balaguer capo dei ribelli.

Una emittente di Cordoba captata a tarda notte dice invece che le forze insorte non si sono arrese.

a. p.

La Camera riprende mercoledì i lavori con l'esame del bilancio degli Esteri

Prima della seduta si riunirà il Consiglio dei Ministri - Una nota ufficiosa di Palazzo Chigi favorevole alla riunificazione delle due Germanie - Quasi ultimato il disegno di legge sui Tribunali Militari - Moro e Taviani minacciano di dimettersi se non verrà accettata la loro tesi

Roma, 17 settembre.

Il Presidente del Consiglio trascorre le ferie settimana in Sardegna, ma sarà di ritorno a Roma per lunedì, e pensa di convocare una nuova riunione del Consiglio dei ministri per martedì mattina, immediatamente prima della riapertura della Camera dei deputati, che avverrà il giorno dopo. (Quella del Senato è stata fissata, invece, per il 26 p. v.).

Quel giorno sarà rientrato a Roma da Istanbul anche il ministro del Bilancio, Vanoni, e potranno essere così presi accordi definitivi per la soluzione del problema degli insegnanti. La categoria preme e non vorrebbe lasciar passare la riapertura dell'anno scolastico senza avere ottenuto nuovi e più soddisfacenti affidamenti; il ministro Rossi ha dichiarato che sosterrà in Consiglio la tesi del «conglobamento definitivo», schierandosi così dalla parte degli insegnanti; questi si sentono appoggiati dall'opinione pubblica ed hanno potuto constatare proprio oggi, dalla lettura del discorso che Gronchi ha pronunciato a Lucca, come il Capo dello Stato continui a seguire con grande comprensione i problemi della scuola. La situazione del governo è perciò imbarazzante e si pensa che si farà tutto il possibile per uscirne con soddisfazione da ambo le parti.

Mercoledì si parlerà anche tuttavia di politica estera: la Camera riprende i suoi lavori proprio con l'esame di questi argomenti sulla falsariga offerta dalla discussione del bilancio di Palazzo Chigi e gli ultimi avvenimenti internazionali lasciano prevedere un dibattito serrato e interessante. Accennando agli ultimi avvenimenti internazionali, è chiaro che pensiamo soprattutto alla recente missione a Mosca del Cancelliere tedesco ed alla ripresa delle relazioni diplomatiche russo-tedesche con cui è stata coronata.

Gli ambienti della maggioranza sono stati colti piuttosto di sorpresa dalla spregiudicata azione del Cancelliere, ma ormai, e sia pure con qualche ritardo, si comincia a valutarne l'importanza e le incognite che apre per i futuri sviluppi delle relazioni internazionali. I cattolici sono forse tra i più interessati e lo dimostra, tra l'altro, la cura con cui alcuni dei loro principali esponenti — Fanfani e Scelba — hanno voluto documentarsi di persona sul «nuovo corso» della politica tedesca, recandosi in Germania.

Siamo, ancora, beninteso, in limiti di carattere esplorativo: si vuol sondare quale sia la reale portata della brusca adesione di Adenauer a quelle che, dopo Ginevra, si è solito definire le «tesi distensive» (particolarmente commentato è stato il testo della conferenza-stampa fatta ieri dal Cancelliere), si tenta di precisare il contraccolpo che essa potrà avere sullo schieramento occidentale.

Ufficialmente — e non potrebbe essere diversamente — ci si mantiene su una linea di molta cautela. I giornali di partito evitano commenti troppo impegnativi e Palazzo Chigi si è limitato a «rilevare con sorpresa» le notizie della stampa straniera secondo cui l'orientamento del governo italiano non sarebbe favorevole alla riunificazione della Germania.

«Il governo italiano — si è precisato citando le dichiarazioni di Pella, Martino, Segni — si è sempre mostrato favorevole al ritorno di una Germania libera, indipendente e riunita nel concerto delle nazioni occidentali...». I recenti atteggiamenti tuttavia fanno pensare che la Repubblica federale mediti di dare ai suoi rapporti con l'Occidente una interpretazione più personale ed elastica di quella che si era abituati a conoscere. Ed è questo, per l'appunto, il fatto nuovo che accende le discussioni dei politici.

Un'analoga cautela gli ambienti ufficiali ed i circoli della maggioranza manifestano nei riguardi del viaggio di Nenni in Cina e dei problemi che, senza suo merito, esso ha provveduto a riportare sul tappeto. Sul viaggio in se stesso in effetti non vi è molto da aggiungere. L'agenzia SIB ha informato che il viaggio è stato preparato da Pertini, mentre era in cura alle terme di Karolj-Varj, e dalla figlia di Nenni mentre era in Cina con una missione dell'UDI; sono precisazioni marginali che provvedono a confermare il carattere «personale» del viaggio. E' per altro vero che, a prescindere da Nenni, la nostra diplomazia sta approfondendo il problema del riconoscimento della Cina comunista e della ripresa delle relazioni commerciali: nulla di strano, perciò, se il leader del partito socialista italiano potrà portare il suo personale e non richiesto contributo alla soluzione di questo problema.

I relatori della Commissione di Giustizia della Camera completeranno il loro lavoro sul provvedimento relativo ai tribunali militari lunedì o martedì: il presidente Leone potrà perciò porre subito la questione all'ordine del giorno della Assemblea. Le posizioni sono ormai definite e non v'è che da attendere il dibattito. Sarà il caso di aggiungere, però, che, ponga o non ponga il governo la fiducia sulle sue proposte, i ministri Moro e Taviani hanno intenzione d'insistere sulla difesa del provvedimento da essi approntato. Un eventuale voto contrario del Parlamento sarebbe perciò considerato da loro come motivo sufficiente per la presentazione delle dimissioni.

Non si dimentichi ad ogni modo che tra poche settimane, superato come si spera l'ostacolo della nomina dei giudici, la Corte Costituzionale potrà cominciare ad esercitare le sue funzioni. Poichè da qualche parte si è messa in dubbio la costituzionalità delle modifiche proposte al Codice militare, ci sarà l'organo atto a giudicare sul merito e si potranno così evitare incresciosi strascichi polemici.

e. f.

Il Presidente della Repubblica a Lucca e Camaiore

Un discorso sulla scuola

Lucca, 17 settembre.

Il Presidente della Repubblica, in visita a Lucca, ha inaugurato un blocco di case popolari e l'edificio della scuola media. Nell'occasione ha pronunciato un discorso dicendo che «in generale si pensa poco a quale sia la differenza tra un regime democratico ed un regime di altro tipo. In un regime veramente democratico tutto dipende dalle masse popolari, intese in largo senso, senza distinzioni classiste e senza esclusione di quelli che sono i ceti della cultura, dell'industria, del commercio e delle superiori attività umane. Perchè se è vero che istruzione e cultura sono le premesse indispensabili dell'educazione, cioè dell'abitudine di pensare, senza egoismi e con largo senso di solidarietà e di umanità, se questo è vero, la scuola ha in democrazia una funzione insostituibile: quella di stabilire, insieme ad un sempre maggiore senso di responsabilità in tutti, una più larga ed effettiva partecipazione alla vita dello Stato, condizione per ogni progresso morale e civile e per una più effettiva giustizia sociale».

Successivamente il Presidente Gronchi ha parlato dinanzi al Consiglio comunale di Lucca riunito in solenne adunanza per conferirgli la cittadinanza onoraria. Nel dichiararsi grato della motivazione con cui gli è stata conferita l'onorificenza, Gronchi ha detto, tra l'altro: «Io credo che il Paese abbia bisogno di uomini intelligenti, preparati, ricchi di esperienza e di capacità nel valutare e risolvere i problemi, ma credo che esso abbia bisogno insieme di uomini onesti, i quali sentano che la vita pubblica non è esercizio di ambizioni nè difesa di interessi particolari, ma doverosa dedizione della propria attività all'interesse comune».

Il Presidente si è poi recato a Camaiore, dove il sindaco gli ha consegnato la pergamena che lo consacra cittadino onorario di Camaiore. Anche qui l'on. Gronchi ha ripreso la parola per rispondere all'indirizzo di omaggio del Sindaco che nel suo indirizzo aveva ricordato alcune dichiarazioni del messaggio presidenziale.

«Io debbo rappresentare l'Italia al disopra di ogni parte e dedicarle le mie energie e la mia volontà di contribuire a rinnovare, nei limiti graduali delle possibilità, caratteristica di ogni evoluzione democratica, la sua vita e i suoi destini, per la prosperità comune e per la pace».

Il discorso del Presidente Gronchi è stato salutato alla fine da una grande ovazione, che si è ripetuta nella piazza quando egli si è affacciato al balcone ed ha ripreso nuovamente la parola per ringraziare la cittadinanza di Camaiore della affettuosa, entusiastica accoglienza.

Vanno a riposo le corazzate

O sbaglio, o è passato completamente in sordina l'annuncio che l'ultima corazzata britannica ancora in attività di servizio, la *Vanguard*, sarà messa definitivamente in disarmo. Eppure la notizia merita quel breve minuto di silenzio che è ormai la misura di meditazione che tra cinema e totocalcio, contachilometri e telefono, la vita ci consente per le cose eterne. Perchè in certo senso questa nave che abbandona per sempre gli oceani, per ritirarsi stabilmente all'ormeggio in una lontana banchina, dove, lustra e verniciata, ma vuota, vegeterà per anni finchè verrà il momento di smantellarla, è il malinconico simbolo di un'epoca che se ne va.

Corazzate... Chi ebbe tempo di vivere, anche magari ragazzo, nel primo decennio del secolo, ricorda la prodigiosa irradiazione di prestigio che emanava da questo nome. La corazzata era la misura della Nazione, e solo chi ne possedeva aveva titolo di grande potenza. Perciò la gara era a chi riusciva a costruirne di sempre più grandi e formidabili, e, mentre nei segreti delle Cancellerie ministri con barbetta a punta e stiffelius e ambasciatori in ghette e caramella intessevano le loro sapienti combinazioni, al cospetto delle folle ammiranti, Guglielmo e Loubet, Francesco Giuseppe ed Edoardo VII si buttavano davanti, a turno, corazzate nuove fiammanti, al modo che i giocatori di poker scoprono le carte. Anche noi ne facevamo di bellissime, e non c'era italiano che non provasse un palpito di orgoglio quando vedeva all'àncora, nei nostri porti, uno di quei grigi colossi irti di cannoni e di castelli, che tutti ci ammiravano.

La doccia fredda venne con lo scoppio della guerra. Tra l'universale stupefazione delle folle che, suggestionate da quelle esibizioni di potenza, si aspettavano, tra affascinate e atterrite, di assistere a chissà quali ciclopiche naumachie, al primo colpo di cannone quei colossi si rintanarono nelle basi al riparo di ben muniti sbarramenti, e praticamente ci rimasero fino alla fine, lasciando a caccia e incrociatori di sbrigarsela.

Era chiaro che l'èra della grande nave da battaglia era chiusa. E tuttavia nessuno se ne dette per inteso, e si continuò dappertutto a fabbricare corazzate sempre più potenti, e quindi sempre più costose, come se nulla fosse, e nomi come *Giulio Cesare*, *Richelieu*, *Nelson*, *Graf von Spee* tornarono a rappresentare nella fantasia delle credule moltitudini l'usbergo supremo della bandiera. Invece erano già eliminate. Erano, per dirla con una poetica immagine di quel pezzo da forca di Cardano, «come le ombre che cadono al tramonto, che sono così grandi, ma non servono a nulla».

Ci voleva il brusco risveglio dell'atomica per dare a quelle anticaglie il colpo definitivo. Ma ciò che impressiona è il pensare che erano finite molto tempo prima, finite praticamente nel '14 con la *belle époque* dell'anteguerra. Eppure nessuno se n'è accorto. Per mezzo secolo sovrani, governi, parlamenti, stati maggiori di tutto il mondo hanno continuato a profondere somme favolose, probabilmente bilioni, bilioni sudati dal sangue dei cittadini, bilioni che, impiegati in opere pacifiche, avrebbero potuto dare una spinta al progresso e all'affrancamento dell'umanità. In queste splendide carcasse di acciaio assolutamente sprecate, assolutamente inutili, buone solo per sfilare in parata.

Siamo un'altra volta alla desolante constatazione di quanto, sotto il vertiginoso avanzamento della tecnica, resti spaventosamente lenta, tortuosa, stentata la marcia delle idee e la liberazione dal pregiudizio: e qui è probabilmente il dramma segreto del secolo. Non abbiamo appreso proprio in questi giorni che i forti di Genova, queste pittoresche bicocche avanzi di tempi quando si faceva la guerra in merletti, costituiscono ancora un terribile segreto militare? La *Vanguard* va al macero, per l'atomica. Ma i forti di Genova, che una bomba sganciata a La Spezia basterebbe a polverizzare, non smobilitano. e guai a chi si avvicina troppo. Mi pare che siamo ancora molto indietro. Bisogna decisamente fare un piccolo sforzo per aggiornarci.

Filippo Sacchi

Scelba incontra a Bonn Adenauer e von Brentano

Colonia, 17 settembre.

L'on. Mario Scelba, che si trova nella Germania Occidentale in visita privata, ha affermato oggi a Colonia che martedì prossimo si incontrerà probabilmente a Bonn con il Cancelliere Adenauer ed il ministro degli Esteri von Brentano.

Lunedì l'on. Scelba si incontrerà ad Essen con Alfred Krupp e von Bohlen-Halbach. Egli rientrerà in Italia dopo la sua visita a Bonn.

CRONACA CITTADINA

Intervista con l'assessore ai tributi Cellerino

Solo un terzo dei torinesi paga l'imposta di famiglia

Ultimato il riaccertamento degli imponibili - I contribuenti con reddito superiore al milione sono il 3,5 per cento e corrispondono la metà dell'intera tassa

A che punto siamo con l'imposta di famiglia? La revisione degli imponibili che ha impegnato per mesi i funzionari e gli impiegati della divisione Imposte, è ormai ultimata. Appare interessante un bilancio riassuntivo. La situazione, quale ci è stata esposta dall'assessore alle Imposte e Tasse, Antonio Cellerino, è la seguente: le notifiche (o le tassazioni dei redditi di puro lavoro definite direttamente fra l'ufficio e il contribuente) sono state 81.396. I concordati al 10 settembre risultavano 63.926 più 7327 notifiche scadute (di contribuenti che soddisfatti della cifra stabilita dal Comune, nonostante che in certi casi fosse doppia e tripla della precedente, non hanno ritenuto necessario tentare un concordato o fare ricorso). Di conseguenza i ricorsi pendenti ancora da definire risultano 19.840 pari a poco più del 20 per cento delle notifiche di aumento dell'imposta. Nella tabellina che pubblichiamo è riassunta la posizione per le sette categorie in cui sono divisi i contribuenti per la imposta di famiglia secondo la loro attività.

Le categorie che pagano l'imposta

Categoria	Notifiche inviate	Concordati al 10-9-55	Notifiche accettate	Ricorsi da definire
1ª cat.	4.340	2.479	571	1.190
2ª cat.	2.204	2.221	59	884
3ª cat.	10.344	10.111	2090	4.343
4ª cat.	14.390	7.637	1065	5.728
5ª cat.	4.330	1.570	185	2.083
6ª cat.	26.192	26.201	1650	303
7ª cat.	19.194	3.796	1025	4.611
Totale	81.396	63.926	7527	19.840

Appartengono alla 1ª cat.: agricoltori, proprietari di terreni e fabbricati, agiati; 2ª cat.: ambulanti; 3ª cat.: artigiani; 4ª cat.: commerc. fissi; 5ª cat.: industriali, esercenti il credito e l'assicurazione; 6ª cat.: lavoratori dipend.; 7ª cat.: profession., agenti, rappresentanti.

«Avere solo il 20% di ricorsi da definire — ha osservato *l'assessore Cellerino* — costituisce un successo per la politica fiscale dell'Amministrazione civica e dimostra che alla prova dei fatti, critiche e timori si sono rivelati eccessivi. In pratica questo 20% subirà ancora sensibilissime riduzioni. A parte il fatto che oltre la metà di questi ricorsi è costituita da pratiche in sospeso per mancanza di tempo, stiamo assistendo quotidianamente ad un fenomeno curioso: quando il contribuente, in sede di trattativa presso i nostri uffici, si trova al bivio di presentare ricorso alla Commissione comunale o di sottoscrivere la cifra proposta dal Municipio, sceglie quasi sempre la seconda soluzione. Ho l'impressione che alla fine dovremo constatare che pochi hanno ritenuto loro interesse affrontare il giudizio della Commissione; di sottoporre cioè a un vaglio minuzioso i loro redditi per accertare se l'imposta fissata dal Comune corrisponda o meno ai guadagni effettivi».

Che l'attuale Amministrazione civica abbia sinora svolto una politica fiscale tendente a far pagare il giusto ai ricchi usando per contro la «mano leggera» sui redditi di lavoro e sulle classi meno abbienti, lo dimostrano le cifre. «Nel '51 — ha messo in rilievo l'assessore — i contribuenti con un reddito imponibile sino a 500 mila lire erano il 96,1% e pagavano il 67,4% dell'imposta. Oggi rappresentano l'88,8% e pagano il 36% della tassa. Quelli con un reddito imponibile da 500 mila lire a 1 milione nel '51 erano il 3,7% e pagavano il 25,2%: oggi sono il 7,7% e corrispondono al Comune il 18% della tassa. Infine quelli con reddito imponibile superiore ad 1 milione di lire all'anno nel 1951 rappresentavano soltanto lo 0,2% della intera massa dei contribuenti torinesi e pagavano il 7,4% dell'imposta; nel '54 sono saliti al 3,5% e pagano il 46% della intera tassa».

Dalle cifre esposte risulta che in tre anni il Comune, attraverso graduali accertamenti, è riuscito a far pagare ai titolari di redditi superiori ad 1 milione di lire all'anno circa la metà dell'imposta di famiglia (838 milioni nel '54) mentre nel '51 corrispondevano appena un 15° dell'intero tributo (51 milioni all'anno). Inoltre risulta che i contribuenti con un imponibile da 5 milioni in su nel '52 erano 110 ed alla fine di giugno di quest'anno erano saliti a 431. In due anni sono raddoppiati.

La politica fiscale seguita dall'Amministrazione comunale ha dato anche altri risultati: nel '52 i nuclei familiari erano 246 mila, quelli tassati 101 mila e quelli esenti 145 mila. Nel '55 i nuclei familiari sono aumentati a 277 mila, ma i tassati sono scesi a 91 mila, gli esenti sono saliti a 186 mila. A Torino i nuclei che pagano l'imposta di famiglia sono meno di un terzo.

«Non pretendiamo — ha concluso *l'assessore Cellerino* — di aver raggiunto la perfezione. Esistono ancora degli evasori e categorie che pagano proporzionalmente più di altre. Con la revisione di quest'anno siamo riusciti a conseguire un certo equilibrio di tassazione nell'ambito delle singole categorie. Il lavoro futuro avrà come traguardo la perequazione tra categoria e categoria e la più rigida ricerca degli evasori parziali o totali. L'imposta di famiglia deve divenire un pilastro sul quale possa fare leva una riforma fiscale di proporzioni più ampie: la riduzione e se fosse possibile la abolizione delle imposte di consumo. I dazi gravano di più sul povero che sul ricco. L'imposta di famiglia è invece una tassa democratica: ognuno paga, od almeno dovrebbe pagare, in proporzione del suo reddito effettivo»

Di sera il ciclista tranquillo se ne va...

Il ciclista, tranquillo, se ne va di sera sulla strada percorsa da automobili e moto, fra l'incrociarsi rapido ed accecante dei fari. Se ne va come un fantasma, senza segnali luminosi oppure con un dischetto rosso appena percettibile, costituito da un catarifrangente spesso coperto di polvere. E' una passeggiata verso la morte. Ogni auto che arriva alle spalle può travolgerlo in un momento all'altro e lui, il ciclista, non se ne cura.

E' vero che la legge prescrive per le biciclette soltanto il fanalino anteriore e quella parvenza di segnale posteriore, visibile quando non c'è più tempo di frenare; ma ricordi il ciclista che in caso di disgrazia è lui che perde la vita.

Altrettanto si dica per il pedone che dimentica di procedere con cautela alla sua sinistra, in modo da scorgere un eventuale pericolo in tempo per evitarlo. E i carri agricoli che viaggiano lenti e neri nel buio, occupando buona parte della strada? La loro inosservanza delle norme di circolazione mette a repentaglio la sicurezza di tutti; gli agenti della polizia stradale devono colpire coloro che non provvedono a installare il lume di segnalazione ai propri carri.

Il rispetto del codice stradale e un senso di elementare prudenza, specie nei sorpassi e nelle curve — non ci stancheremo mai di ripeterlo — possono evitare il ripetersi di tanti lutti. Non dimentichiamolo oggi, domenica.

COLLOQUIO COL PRESUNTO ASSASSINO DEL CODECA'

Il difensore del Faletto certo della sua innocenza

L'avvocato ha parlato per cinque ore con il giovane nella cella delle «Nuove» Egli sostiene che l'imputato sarebbe estraneo al feroce delitto

Giuseppe Faletto, da circa due mesi e mezzo detenuto nelle carceri «Nuove» quale presunto assassino dell'ing. Erio Codecà, ha potuto parlare (per la prima volta dal giorno del suo arresto effettuato dai carabinieri il 5 luglio scorso) con il suo difensore avv. Armando De Marchi. Il permesso di colloquio è stato concesso ieri mattina dalla Procura Generale su parere conforme del consigliere istruttore dott. Rossi.

Questa decisione della magistratura, che ha seguito a distanza di pochi giorni l'ordine di trasferire il Faletto da una cella di isolamento ad una comune, fa ritenere che sia ormai praticamente chiusa la prima fase dell'istruttoria, cioè il vaglio di tutti gli elementi raccolti nell'indagine di polizia ed in quella condotta direttamente dai magistrati. La seconda fase è costituita dalla requisitoria del P. M. e dalla sentenza del giudice istruttore; considerata la complessità del caso non è improbabile che occorreranno forse ancora un paio di mesi prima che il Faletto possa conoscere la sua sorte.

I colloqui tra accusato e difensore sono durati, tra mattina e sera, complessivamente 5 ore. Quando l'avv. De Marchi ha lasciato il carcere è stato avvicinato dai giornalisti. «Non posso rivelare — ha detto il legale — il contenuto dei colloqui poiché hanno avuto come oggetto le prove concrete sia dell'innocenza del Faletto sia della falsità di alcune accuse rivolte contro di lui. Sottoporrò queste prove all'esame della Procura Generale e della sezione istruttoria, due organi che per il valore e lo scrupolo dei magistrati che li compongono, danno la garanzia che sarà accertata la verità».

Alla domanda se queste prove di innocenza, di cui il Faletto sarebbe in possesso, siano serie, consistenti, il difensore ha risposto: «Le ho esaminate accuratamente ed ho tratto la convinzione che il Faletto non ha ucciso l'ing. Codecà ed è del tutto estraneo al feroce e misterioso delitto. Secondo me, l'imputato è stato vittima di un intrigo ordito da due persone che volevano vendicarsi di lui e nello stesso tempo accampare diritti sulla taglia di 40 milioni posta sul capo dell'ignoto assassino. Questi due individui, che hanno un passato burrascoso, indussero il Faletto a recitare una commedia accuratamente preparata allettandolo con il miraggio dei milioni».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 21,4
MINIMA + 5,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre: temper. media + 13,5; umidità 63%; pressione 740,5. Cielo sereno. - Previsioni: graduale aumento della nuvolosità, specie in montagna. Temperatura media stazionaria

Cecco Angiolieri è degno di dare il nome a una via

La commissione per la toponomastica cittadina si è riunita ieri pomeriggio. Presiedeva l'assessore Enrico. Il processo al poeta Cecco Angiolieri, accusato sere or sono da un consigliere comunale di non essere degno di dare il nome ad una via della nostra città, si è risolto a favore dell'imputato. Lo scanzonato poeta trecentesco ha un posto importante nella nostra storia letteraria. Che sia stato mediocre cittadino e cattivo soldato non gli toglie la maestria dei frizzi, l'impeto della vena, la freschezza pungente della battuta e del verso. Tra Boccaccio e Cavalcanti, ai quali sono già dedicate due vie in barriera di Casale, anche Cecco Angiolieri è degno di avere la sua: questa la sentenza della commissione. Se ne riparlerà in Consiglio comunale.

Denunciato a piede libero, domanda di essere arrestato

Chiede protezione alla Questura per sfuggire all'ira di sei fidanzate

E' sposato ed ha quattro figli: corteggiava mature signorine e con promesse di matrimonio estorceva quattrini e regali che portava alla moglie - Un drammatico confronto

Avidità di denaro e facili successi d'amore hanno rovinato un impiegato statale, il che ora la sua attività di corteggiare mature signorine — lui, già sposato e con quattro figli — per carpire regali e quattrini con promesse di matrimonio, è stata bruscamente interrotta dalla Questura. E, forse male peggiore, la denuncia è stata fatta a piede libero, in modo che egli è esposto alle giuste rappresaglie della moglie e delle altre vittime.

La vita di Giovanni Zano, quarantenne, abitante in via Colli, aveva dunque una doppia faccia. Di fronte alla moglie, ai figli, ai colleghi, era tutto casa ed ufficio; un tipo amoroso e zelante, tanto da aver cercato e trovato, per arrotondare lo stipendio, altre attività nelle ore libere dall'orario: sistemava la contabilità di piccole aziende, si curava di incassare fatture. La sua situazione finanziaria era quindi abbastanza florida, tanto da permettergli di tenere una «giardinetta».

Passiamo alla seconda faccia della vita di Giovanni Zano. La sua vera attività nelle ore libere non consisteva affatto, come faceva credere alla moglie ed ai colleghi, in un nuovo lavoro. O, per lo meno, si trattava di un lavoro del tutto particolare. Niente contabilità di piccole aziende, niente incasso di fatture: chiusa la scrivania del suo ufficio, l'intraprendente Zano saliva sulla «giardinetta» e si precipitava in una sala da ballo. Abbiamo detto che ha quarant'anni: ma ne dimostra poco più di trenta. E' alto, con abbondanti capelli neri lustri di brillantina ed un profilo che l'età non ha affatto appesantito.

Con un fisico di tal genere, unito a considerevoli doti di parola e di fantasia, lo Zano mieteva successi, in modo particolare nel campo preferito: quello delle mature signorine, che frequentavano le sale da ballo spinte dalla speranza di trovarvi l'anima gemella. L'impiegato si sentiva il gemello ideale, fatto su misura per le singole necessità; le circuiva, le adulava, e con sospiri e promesse di nozze, estorceva quattrini e doni. I primi servivano a mantenere la macchina; gli altri, finivano in casa come graziosi regali alla consorte, entusiasta di una simile perla di marito.

Il gioco è durato probabilmente qualche anno e, condotto troppo alle lunghe, ha finito per perderlo. Il caso vi ha messo lo zampino, facendo sì che lo Zano corteggiasse alle stesso tempo due amiche. Un giorno che queste si incontrarono, cominciarono a magnificare la virtù del proprio fidanzato:

«Lo vedessi: è un uomo magnifico. Alto, con i capelli neri...».

«Proprio come il mio. Con una figura d'atleta. Ed ha una «giardinetta».

«Ma guarda che combinazione: anche Sergio possiede una macchina di questo tipo!».

«Incredibile: si chiama Sergio pure il mio fidanzato...».

E così via, sulla strada delle coincidenze sempre più sbalorditive, fino a portare le due donne esterrefatte, a scoprire che si trattava della stessa persona.

Dopo la sorpresa e il dolore, superato il pericolo di una zuffa, temendo che l'una si facesse beffe dell'altra, le deluse si presentarono in Questura per la denuncia. Come prima operazione, la polizia ha perquisito l'alloggio di via Colli: e sono saltati fuori i regalini fatti alla moglie con i denari delle spasimanti. Poi Giovanni Zano è stato fermato e portato nell'ufficio del dott. Maugeri.

«Dunque lei è quel tale che si fa chiamare Sergio!».

«No, vede, Sergio è un po' un nome, come direi? d'arte. Ma gli amici mi chiamano "Bibbo"» confessò arrossendo l'impiegato. «Però non capisco proprio perché mi abbiano portato in Questura?...».

«Ah, non capisce? Fra poco capirà perfettamente!». E con queste parole il capo della «Mobile» fece entrare nell'ufficio undici persone: la moglie dello Zano, i suoi quattro figli in lacrime, sei signorine di età fra i trentacinque ed i quarantacinque. Poi fu costretto a far entrare anche, e con tutta urgenza, un buon nerbo di agenti per evitare che queste ultime, a cui si era unita la moglie, facessero giustizia sommaria dell'impiegato rubacuori, divenuto livido e tremante.

Fu un cencio d'uomo quello che poco dopo, a calma ritornata, supplicò il dott. Maugeri: «Per carità, la scongiuro. Mi chiuda in guardina, faccia quello che vuole, ma non mi rimetta fuori, io non posso uscire... fuori, temo proprio che mi capiti qualcosa di brutto...».

Il capo della Mobile ha dovuto limitarsi ad osservare il Codice ed a denunziarlo a piede libero. Il che significa che il troppo disinvolto «Bibbo» deve affrontare, senza più la protezione degli agenti, le ire di una moglie ingannata e di sei zitelle amaramente deluse.

Il premio di produzione per le sezioni della Fiat

I membri di commissione interna della CISL e della UIL hanno concluso ieri con la direzione della Fiat quattro accordi in applicazione delle norme economiche stabilite con il patto del 1° settembre. Gli accordi riguardano le sezioni Velivoli, Sala prova motori, Motori avio e Caselle, per un complesso di circa 2 mila operai.

Il premio generale di stabilimento della sezione Velivoli e Sala prova motori — comunica la CISL — a 130 punti centesimali è stato portato per i diretti e indiretti collegati di 1ª cat. a 64,60 lire all'ora, per quelli di 2ª cat. a 55,44 e per quelli di 3ª cat. a 48,80. Gli indiretti non collegati della 1ª, 2ª e 3ª categoria avranno 43,30 lire all'ora, quelli della 4ª cat. donne e ragazzi 38,80. Il premio generale di stabilimento della sezione Motori avio sarà il seguente: diretti e indiretti non collegati di 1ª cat. 60 lire all'ora; 2ª cat. 54 lire; 3ª cat. 47,50; 4ª cat. 38,50. Gli indiretti non collegati di tutte le categorie avranno 42 lire all'ora.

Per le sezioni Motori avio e Sala prova è stato concordato anche il premio di produzione da corrispondere agli operai indiretti collegati a 133 punti di rendimento: uomini 43,30 lire all'ora; donne 37,50 all'ora. Gli accordi decorrono dal 1° settembre.

— Lunedì si svolgerà al teatro Carignano, organizzato dalla CISL, un convegno per lo studio della situazione creatasi nelle zone prealpine in seguito alla chiusura di alcuni stabilimenti industriali.

Peggiorano le "nazionali,,

Un lettore ci scrive:

«*Mio padre è fumatore di "toscani" del tempo in cui un sigaro costava due soldi. Lo considero più fortunato di me che ho preso l'abitudine di fumare sigarette. Mio padre può andar di tabaccheria in tabaccheria a cercare la scelta migliore, tastare e odorare pezzo per pezzo, trovare quello di qualità soddisfacente. Io invece fumo "nazionali", e non ho scelta. Alla apertura del pacchetto mi aspetta sovente una delusione: tabacco vecchio, troppo fragile e friabile, senza aroma. Qualche volta sulle cartine si notano addirittura tracce di muffa, più spesso tra i fili del tabacco son... mescolate fibre dure, legnose. N... si può negare che in questi ultimi tempi la qualità delle "nazionali" è peggiorata*».

Anche alcuni tabaccai cui ci siamo rivolti hanno raccolto analoghe proteste. Il consumo delle sigarette è però in aumento: da 23 milioni di tonnellate nel 1949 a 36 milioni e mezzo nel 1954. Nell'anno scorso l'introito per la vendita dei tabacchi è stato di 334 miliardi, e 272 sono andati al fisco. Ma il Monopolio non si preoccupa di migliorare i suoi prodotti. Non ha concorrenti e non teme di scontentare i consumatori.

In moto si uccide contro un albero per evitare di travolgere un ciclista

L'impressionante incidente in piazza d'Armi: i tram fermi per due ore Un'altra sciagura: un operaio schiacciato da un masso nel tunnel del Pino

Un motociclista si è sfracellato ieri contro i platani di corso IV Novembre, mentre tentava di evitare un ciclista sbucato dal controviale. La vittima è un meccanico della Fiat, Camillo Morosini, di 48 anni, abitante in via Bra 11. Ieri, alle 14,45, il Morosini era diretto in motocicletta — una macchina di media cilindrata — allo stabilimento di Mirafiori. Superato il largo Orbassano, il meccanico ha imboccato il rettilineo di corso IV Novembre a forte velocità.

L'incidente è avvenuto qualche centinaio di metri più avanti, di fronte all'Ospedale Militare. Proveniente dal controviale di destra, un ciclista si è accinto ad attraversare la strada. Era il pensionato delle Ferrovie Umberto Orsi, di 66 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi 64. Era uscito poco prima di casa per raggiungere un gruppo di amici che lo attendevano in piazza d'Armi per una partita a bocce. Il motociclista, quando si trovò la via sbarrata, tentò una disperata manovra per evitare l'investimento. Senza pensare che a quella velocità non sarebbe riuscito a controllare la macchina, sterzò verso sinistra, sperando di poter passare. Gli riuscì solo in parte. La moto urtò la ruota anteriore della bicicletta poi, percorsa una decina di metri sul lato sinistro del corso, superò con un salto la banchina tranviaria cozzando contro un palo di ferro della linea aerea. Al tremendo colpo il Morosini è stato visto accasciarsi sul manubrio. Con ogni probabilità morì in quel preciso istante. La motocicletta, ormai senza guida, proseguì ancora per qualche metro sotto il viale — che in quel tratto era deserto — finendo a ridosso di un grosso albero. Il corpo del Morosini veniva alla fine sbalzato dalla sella e si accartocciava attorno al tronco. Il ciclista è uscito illeso dal pauroso incidente. Per consentire alla polizia stradale di svolgere un'inchiesta, in corso IV Novembre la circolazione dei tram è stata sospesa per due ore.

— Un giovane operaio di 25 anni è morto, schiacciato da un masso, ieri mattina mentre lavorava sotto la galleria del Pino. La vittima, Dorigo Masotti, era nato a Camugnano in provincia di Bologna. Cinque anni fa gli era morto il padre: minatore anche lui, era stato sepolto da una frana durante la costruzione della galleria di Sant'Antonino di Bolzano.

Il traforo del Pino è ormai ultimato; anche le due strade di accesso sono state asfaltate e giungono fino a pochi metri dagli imbocchi. Gli operai del cantiere sono impegnati in lavori di rifinitura. Erano da poco passate le cinque. Una squadra di operai, issati su un'impalcatura a duecento metri dall'ingresso del tunnel dalla parte di Torino, stava scavando un cunicolo di sicurezza. Insieme con il Masotti si trovavano tre compagni: Florindo Gianotti, Ruggero Vivarelli e Leonardo Bellisario.

Dopo aver lavorato con i martelli pneumatici, i minatori si accinsero a puntellare un pezzo di parete in cui la roccia era stata messa a nudo. Mancava un'ora al riposo, Dorigo Masotti, il più giovane del gruppo, era di buon umore e quando cessò il fragore dei martelli si udì la sua voce canticchiare. La sciagura si svolse in pochi attimi. Dalla parete si staccò una grossa scheggia di pietra, pesante una settantina di chili e lunga mezzo metro. Più che precipitare, si adagiò sull'impalcatura, ma nella sua traiettoria, incontrò la testa del Masotti, chino in avanti per cercare un attrezzo. Il giovane cadde senza un lamento, il capo oppresso dal macigno. Il suo elmetto non aveva resistito e si era schiacciato come il guscio di una noce.

I compagni febbrilmente afferrarono il masso e a forza di braccia lo sollevarono. Il Masotti non si mosse. Soltanto un sottile filo di sangue rigava la sua fronte. Era morto sul colpo.

Il corpo del poveretto è stato rimosso verso le 21, dopo che il Pretore di Chieri aveva compiuto il suo sopraluogo. Su una barella i compagni lo hanno portato fino alla camera mortuaria del cimitero di Pino.


Camillo Morosini di 48 anni

Si cala dal balcone con le figlie mentre le fiamme bloccano le scale

Un'ora di terrore in una casa di corso Dante per l'incendio di un magazzino

Un laboratorio chimico di corso Dante 131 è stato distrutto ieri mattina dal fuoco. L'incendio ha bloccato per qualche tempo le scale della casa, impedendo agli inquilini di fuggire all'aperto. L'arrivo dei vigili del fuoco ha ristabilito la calma e in breve gli idranti hanno spento le fiamme.

L'Istituto Galenico Italiano, società che produce cosmetici, ha due sedi diverse: una alla Barca, dove ciprie e belletti vengono fabbricati, l'altra a Torino, in corso Dante, adibita a deposito dei prodotti e delle materie prime, dove occupa tutto il piano terreno di un edificio di cinque piani.

Ieri mattina, alle 10,30, il laboratorio era vuoto. Soltanto un guardiano, Antonio Destradis, di 39 anni, abitante in via Pinve 3, andava avanti e indietro tra gli scaffali. All'improvviso una sorda esplosione si è ripercossa per tutta la casa. Pochi istanti dopo, una colonna di fumo si è sprigionata dalla porta del laboratorio, mentre il guardiano correva nel cortile a dare l'allarme.

In casa non vi erano che donne e bambini. Gridando dalle finestre, hanno cercato di correre le scale per cercare scampo nella strada. Al primo piano, però, si sono trovati davanti a una barriera di fumo. Terrorizzati, sono tornati indietro, salendo fino all'ultimo piano. Intanto in un alloggio del primo piano un uomo — Luigi Calderan, di 36 anni — e le sue due bambine accorrevano sul balcone e invocavano soccorso. Quasi subito poteva calarsi dal balcone con le piccole, grazie ad una scala a pioli accostata rapidamente da vicini già in salvo.

Erano trascorsi pochi minuti dal momento in cui il Destradis aveva lanciato l'allarme, quando due distaccamenti dei vigili del fuoco si sono fermati davanti alla casa. Con potenti getti d'acqua hanno spento le fiamme già alte, scongiurando il pericolo di un più grave sinistro. Il proprietario del laboratorio, Luigi Feduzzi, ritiene che l'incendio sia stato provocato dallo scoppio di una bottiglia di acetone. I danni superano i quattro milioni.

— Una bimba ha inavvertitamente appiccato il fuoco a una cantina della casa di via della Rocca 45. Ieri, alle 16, Adriana Frau, di 9 anni, si è presentata alla portinaia e le ha chiesto una candela: «Mi serve per andare in cantina». Qualche minuto più tardi, la portinaia ha avvertito odore di bruciato. Scesa nel sotterraneo, ha visto piccole fiamme levarsi da un deposito di roba usata. Con ogni probabilità la bimba aveva dimenticato la candela che, cadendo su un mucchio di trucioli, aveva provocato l'incendio.

Ritrovata la vecchia scomparsa

Una vecchia smemorata, la settantacinquenne Lucia Ferrero, che era scomparsa tre giorni fa dalla casa di riposo di corso Unione Sovietica, è stata ritrovata in un altro ospizio. Era stata raccolta nella chiesa di San Giorgio e accompagnata al ricovero di via Moncrivello; non sapeva dare indicazioni sulla sua provenienza nè sull'indirizzo dei familiari, e ciò aveva reso difficile la sua identificazione.

Sul campo dell'Aeritalia si svolge oggi alle 15 una manifestazione paracadutistica. Saranno effettuati 150 lanci di allievi e anziani del Piemonte, Lombardia, Liguria; assi del paracadutismo e note campionesse daranno esibizione con paracadute speciali ad apertura ritardata.

ECHI DI CRONACA

EDEN DANZE 16,30 e 21 eleganti trattenimenti con l'orch. *Principe*, cantano *M. Tomelli* P. *Pasquero*. Martedì selezione per l'assegnazione dello **STIVALETTO D'ORO**

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 16,30 matinée: ore 21 grande serata con l'orch. *Wonderful-Dimonte, c. Rosanna Sasso*. Dir. Gallo

COSI' SUONAVANO GLI DEI Gli Dei per punire i Babilonesi li resero incomprensibili e incompresi, ma diedero a Otello Francini un violino ad Elio Lotti un canto divino ed al
Plateau Dancing Lutrario
il più incomparabile scenario.
Sabato inaugurazione.

ISTITUTO «METHODOS», autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione. *Via S. Franc. da Paola 5, tel. 48-344*. Scuola Media Parificanda - Istituto Tecn. Commerciale (Ragionieri) - Avviamento Commerciale - Scuola Tecnica Commerciale (Computisti) - Corsi di lingue tenuti da Professori stranieri.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA presso Istituto Professionale «Plana», Torino. Corso biennale serale, con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (autorizzazione governativa). Corso preparatorio per chi non è in possesso della licenza inferiore. Iscrizioni e informazioni: *Piazza di Robilant 5, Torino, telefono 31-005.*

SCUOLA SARTORIA - CORSO DIURNO GRATUITO per giovanette che non proseguono studi per qualifiche: sarta, camiciaia, lingerista. Corsi per adulti: diurni, serali, festivi. Consorzio Istr. Tecn., via Alfieri 15, telefono 50-536.

LICENZIATI SCUOLA MEDIA potete continuare i vostri studi presso l'*Istituto Tecnico Parificato «San Massimo»*, via S. Massimo n. 21 bis, tel. 80-446, frequentando il corso per Ragionieri e per Geometri, sezione Diurna e Serale. Valore legale degli studi.

EDUCATORIO PROVVIDENZA, corso *Trento n. 13, telef. 553-496, 551-675.* Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media, al Ginnasio, al Liceo scientifico (parificati) e al Corso di Ling. straniere e di Ambientazione (tutti femminili). Funzionano pure il Convitto, il Semiconvitto e il Doposcuola.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami, mattino e rilascio certificati ministeriali; di qualifica di Corrispondente in Lingue estere iniziano presso *Istituto Pogliani - Corso Francia 8 - Telefono 48-683.*

ISTITUTO MAGDA de' LAZZARI 35 anni di vita, più di mezzo secolo di esperienza nell'insegnamento del Taglio e della Confezione, garantiscono serietà e perfetta riuscita. Inizio corsi Abiti, Biancheria, Modisteria, Pellicceria, Calzatura, Modelliste, Camiciaie, Pantaloniste, Figurino, lezioni di cultura varia. Pensionato interno. Modelli. Chiedete programma, visitateci. *Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 38-113.*

ISTITUTO SPAGNESI, via Susa 5, telef. 760-459. Corsi accelerati diurni e serali per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento. Corsi qualifica per Radiotecnici, Tecnici T.V., Disegnatori meccanici.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE RADIOMONTATORI parificata, biennale, annessi con licenza avviamento o media. *Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459.*

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE «*Haute Couture Damonte*» inizia i corsi: Magistrali, Professionali e Famigliari; Diurni, Serali, Festivi. Corso Camiceria e Figurino. Modelli su misura. *Via Po 47, telef. 85-616.*

SCUOLA DI TAGLIO *Rosetta* ..., *c. G. Cesare 19, t. 22.537.* Corsi diurni e serali professionali e famigliari abiti e biancheria per signora camicia uomo e pantaloni. Modelli.

DIPLOMATI IST. MEDI SUPERIORI inizio 1° ottobre corso per diventare Insegnanti di Steno-Dattilo, Ist. *Athena*, v. Po 46, t. 81-841.

LA SCUOLA DI TAGLIO SAPPA inizia i corsi e invita a prendere visione del proprio metodo: Taglio - Confezione - Alta Moda - Biancheria uomo, donna. *V. P. Micca 3.*

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONI MAZZA, *Piazza Lagrange 2*, Torino. Corsi diurni, serali, festivi. Sono aperte le iscrizioni. Facilitazioni.

SCUOLA TAGLIO e confezione *Cignetti*, via *Cibrario n. 1*. Inizia corsi diurni, serali. Modelli.

INDOSSATRICI-FIGURINISTE TAGLIATRICI inizio corsi. *Scuola I. Bianciotto, via Garibaldi 7.*

ALPINO, ATTENZIONE! Tutti i possessori moto, ciclomotori Alpino sono invitati domenica 18 corrente, alle ore 17, da *Gugliardo Moretti* in via *Ormea 76* a un rinfresco per l'inaugurazione della nuova Sede.

STATO CIVILE

[illegible] Angela in Comoglio, a. 83, casal., v. Doria. Jolanda 50; [illegible] Emma ved. Chiariglione, a. 83, pens., via Principe Tommaso 7; [illegible] ved. Musso, a. 81, casalinga, corso Orbassano 9; Lerma Angela ved. Balbi, a. 66, casalinga, v. Valp. Calùso 20; [illegible] Emilio, a. 63, viaggiatore, v. Manzoni 2; [illegible] Alessandro, a. 66, artigiano, v. Porro 5; [illegible] Luigi, a. 32, autista, v. Porro 7; [illegible] Anna, a. 16, scolara, v. Gian Francesco Re 11; Giorgis Rosa ved. Orsola, a. 81, casal., v. Di Nanni 101. Deceduti in ospedale: [illegible] Angelo, mesi 3; Ordazzo Giulia in Lanfranco, a. 40, casal., Cavigiolo Erminia ved. Gilardino, a. 68, casal.; [illegible] Emilia in Gradi, a. 47, casal.; [illegible] Eugenio, a. 42, autista; [illegible] Amalia ved. Bruni, a. 77, casal.; [illegible] Euridice, a. 71, casalinga.
Morti: 14 - Nati: 19 - Matrimoni: 25

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4; via Romani 2; via Reggio 1; via Garibaldi 34-26; via al Ronchi 6; via delle Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 58; corso Vercelli 410; corso Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; corso G. Cesare 46; via San Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 5 bis; corso Grosseto 238; via D. Di Nanni 71; via Tarchiglia 29; corso Unione Sovietica 46; corso Peschiera 236; via Bocchi 4; corso Francia 1; piazza Carlo Emanuele II n. 16 (piazza Carlina); strada di Settimo 23; via Nizza 214.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(17 Settembre 1955)

Torino	65	19	41	39	3
Bari	27	41	54	3	11
Cagliari	51	31	76	12	80
Firenze	9	90	67	21	14
Genova	74	49	69	47	84
Milano	41	30	16	68	59
Napoli	76	45	47	88	50
Palermo	84	42	18	60	88
Roma	21	37	34	18	82
Venezia	84	19	5	52	42





Una capitale severa

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, settembre.

Ho detto che a Berna ho respirato l'aria di Cuneo possente. Prima di tutto per il luogo della città; di cui il nucleo più antico è costruito sopra un alto sprone che da tre lati scende precipitoso sui capricciosi meandri della Aar. Poi per quelle due o tre strade centrali e parallele della vecchia città, orlate ai due lati da portici bassi, dai pilastri grossi ed a sproni, scavati come gallerie sotto case compatte in fila, d'una pietra grigia e uguale, dall'aspetto severo e guerriero.

Ma sulle piazze di Cuneo sorgono statue austere di marmo rappresentanti illustri signori, così composte e dignitose che quando vi capitammo, Novello ed io, per una serie di articoli intitolata «traverso i monumenti d'Italia» —, io li criticavo per iscritto. Novello ne faceva la caricatura, — a Cuneo non trovammo nulla da ridire, nessuna di quelle statue offrì pretesto a Novello per una delle sue divertenti deformazioni. Berna invece ha le fontanelle, colorate e graziosissime fra quelle mutrie di case imberrettate dal grande cornicione del tetto come aneddoti popolareschi dentro una storia noiosa; hanno tutte nel mezzo un pilastro rosso e nero incrostato di figurine dorate, con su un'immagine da favola o da leggenda, un Mosè, o un orso, o Sansone, o un archibugiere in brache rosse e armatura ferrea, o un orco che sta facendosi la prima colazione con un mucchietto di infanti grassocci, uno se l'è già ficcato in bocca e ne sgambettano fuori solo le gambine e le coscette, un altro se lo tiene pronto nel cavo della mano (parente, certo, dell'orco della Corsica «che magnava i puteleti — li magnava come paneti — a suo gusto e sazietà»).

E ricorda Cuneo per la sua storia animosa, caparbia, prepotente, di guerre contro i vicini, e più si risale addietro nel tempo e più i vicini sono potenti, austriaci e borgognoni; poi sconfitti gli avversari di fuori se la prese con quelli di dentro, per così dire, chè allora non esisteva un'entità nazionale svizzera; guerre di angherie e di conquiste contro altre città, contro l'Argovia e le città ai piedi del Giura, contro i valdesi espugnandone ad una ad una sedici città e quarantatrè castelli, avanzate verso Ginevra per dare man forte alla città di Calvino minacciata dai cattolici savoiardi.

E infine, anche questo ha la sua importanza, per gli aneddoti. Come i cuneesi, i bernesi hanno fama di teste dure, *harte Köpfe*, e di esser tardi a capire e ponderati a risolversi. Vent'anni fa mi raccontarono questo, a prova di quel carattere. Paracadutisti svizzeri, uno per ogni cantone, debbono eseguire un lancio simultaneo, appena lasciato l'aereo contare fino a tre poi far scattare la molla che apre il paracadute. L'esercizio riesce, tutti gli ombrelloni si aprono simultaneamente meno uno che piomba diritto e chiuso a terra, il corpo dell'uomo scompare in una buca fonda. Gente accorre da ogni parte, si curvano sulla buca, sentono salir su l'estremo soffio del paracadutista bernese che mormora: «Tre». E' conforme a quel ritmo lento e alieno dalle novità che lo stesso aneddoto mi sia stato raccontato di nuovo tale e quale in questi giorni; insieme a quest'altro, che mi piace ancor più del primo. Una delle curiosità storiche di Berna è lo *Zeitglockenturm*, la Torre dell'orologio del XII secolo, che sotto la cuffia del pinnacolo ha un enorme quadrante, di cui le cifre romane delle ore sono ridorate di nuovo ogni venti o trent'anni. S'incarica un pittore di rinfrescare quell'oro: si costruisce un'armatura di legno, sale il pittore in cima all'armatura armato di pennello e colori. Dopo quattro o cinque settimane uno dei padri coscritti passa per la Kramgasse e si accorge per primo (è celebrato fra i suoi colleghi per la prontezza e la vivacità dell'ingegno) che dopo tutto quel tempo il pittore è ancora intento a ridipingere la prima cifra, l'uno romano. Lo chiama giù e gli dice che va bene l'accuratezza e la ponderazione, ma gli pare che il lavoro vada un po' a rilento. «Non so come mi succeda, signor consigliere, — risponde il pittore. — Ogni volta che comincio a spargere la porporina arriva la lancetta dei minuti e mi urta il pennello e me lo fa cadere giù in strada. Scendo a riprenderlo, torno su, mi rimetto all'opera, e ripassa la lancetta e mi rifà lo stesso scherzo».

Berna, si sa, è la capitale della Svizzera; e dico subito che i confederati elvetici, come si chiamano da sé, non potevano scegliersi capitale più adatta. (Sul palazzo federale, che è sede del governo e del parlamento federale, c'è una scritta latina, *Curia confoederationis helveticae*; come ho già avuto occasione di dire, con il latino gli svizzeri girano spesso l'ostacolo delle quattro lingue nazionali e delle tre lingue ufficiali che se non altro prendono troppo posto; tanto che spesso il francese e il tedesco si metton d'accordo a cacciar fuori l'italiano. Adesso poi, per via del turismo, reputano opportuno tradurre le scritte pubbliche anche in inglese, e il testo inglese non manca mai accanto agli altri; se prima tre lingue parevano troppe, figuratevi quattro; ed il risultato è che, fuori del Ticino, si vedono dappertutto scritte trilingui, in tedesco in francese e in inglese, e l'ingenuo che ha sentito parlare di tre idiomi ufficiali pensa che il terzo idioma ufficiale della confederazione sia l'inglese).

Ma la parola «capitale» può trarre in inganno; se pensate ad una Berna che sia la Roma di questo paese, o la Parigi, o anche solo la Berlino dell'anteguerra, andate errati. E non va neanche il confronto con Washington. Immaginate piuttosto un regno di Sardegna di cui la capitale fosse, appunto, Cuneo, invece di Torino; e sarete più nel vero. Mi pare di ripetere cose ovvie e fruste ricordandovi che la Svizzera è una confederazione di ventidue, anzi venticinque Stati sovrani (perchè tre Cantoni sono divisi in due mezzi Cantoni indipendenti); ma non ci si rende conto, finchè non si viene quassù, quanto siano *sovrani* questi Cantoni di diversissima superficie e popolazione, da quello dei Grigioni che è il più vasto (7113 km. quadrati) e quello di Berna che è il più popoloso (800.000 abitanti) al mezzo cantone dell'Appenzell di dentro che ha 172 chilometri quadrati e tredicimila abitanti, e che si governa ancora come al tempo di Guglielmo Tell; i cittadini si radunano una volta l'anno sulla piazza della città con la spada legata all'ombrello (o almeno così li vidi nel 1934), ed eleggono i capi e i magistrati e approvano il bilancio e le leggi. Ognuno di questi staterelli ha il suo codice penale, la sua Costituzione, può avere un suo esercito che tuttavia non deve superare i trecento soldati permanenti senza un'autorizzazione del governo federale, ha le sue leggi spesso in contrasto con quelle del cantone vicino; al governo federale son riservate funzioni e competenze ben precisate nella Costituzione, la guerra e la pace, le alleanze, la cura delle strade e delle foreste e le dighe, le assicurazioni sociali, le norme per la navigazione aerea, la moneta, e poche altre cose. Ci sono due Camere, una eletta direttamente dal popolo, l'altra — una specie di Senato — composta di rappresentanti dei Cantoni: e c'è un Consiglio federale eletto dalle due Camere insieme che è il vero Presidente della Confederazione; un Presidente con sette teste, quanti ne sono i membri, ognuno dei quali si occupa o dell'esercito o delle finanze o degli affari esteri, son ministri ma non ne hanno il nome; e si alternano ogni anno alla carica di Presidente del Consiglio e della Confederazione insieme.

Cose note; ma forse non tutti sanno che in questo Stato così progredito in varii campi le donne non hanno diritto al voto. E non se ne dolgono gran che, a quanto ho capito parlando con molte di esse, laureate, medichesse, artiste, giornaliste, direttrici di aziende. «Del resto, che ce ne doliamo o no, mi ha detto una di esse, non ha importanza, il voto non lo avremo mai; perchè per cambiare la Costituzione e concedere il voto alle donne occorre l'approvazione degli elettori attuali, cioè dei cittadini di sesso maschile; e la maggioranza dei nostri uomini, per ossequio alla tradizione o per sospetto o per esperienza familiari, sono contrari al suffragio femminile. Anche ammesso che si mettessero insieme i cinquantamila elettori che ci vogliono per chiedere un referendum sulla questione, obbligati a questo da altrettante energiche mogli, la proposta sarebbe bocciata dagli altri novecentocinquantamila che hanno la moglie più docile».

Pur essendo sede del governo federale, Berna non è una città di impiegati, o non ne ha l'aria; ed inoltre è la meno cosmopolita fra le altre, quella che ha una maggiore proporzione di cittadini originari o del Cantone; assai più popolana e contadina, per non dire di Zurigo o di Ginevra, ma anche di Lucerna o Neuchâtel o Bellinzona; i bernesi sono contadini o aristocratici, d'animo conservatore, di virtù severe e pratiche; la sua festa annuale è il mercato delle cipolle, *Zibelemärit*, veramente una gigantesca vendita al pubblico da innumerevoli banchi collocati nelle vie principali, sulla piazza del parlamento, davanti al palazzo federale, di questo tubero che è il loro cibo nazionale.

Dicevo che gli svizzeri non potevano scegliere meglio facendosi capitale di questa città che alle undici di sera manda a letto tutti, che guarda con deprecazione ai mondani zurighesi che tiene in sospetto di internazionalismo e a quella gomorra di Ginevra; città coscienziosa, sicura di sé, con cui non si scherza. Giova al senso della misura di questi governanti, il difficile equilibrio che debbono conservare così chiusi nel mezzo della tumultuosa Europa, l'atmosfera immobile e confidente di Berna, un po' primitiva, un po' povera di idee, ma contegnosa, solida, con una logica rusticana e tradizionale, un'autorità che le viene da una sicura coscienza di sé. Quando Voltaire arrivò a Losanna, ospite del balio di Berna, questi gli disse: «Signor di Voltaire, dicono che avete scritto contro Iddio nostro Signore; è male, ma Egli vi perdonerà. Dicono che avete scritto contro Gesù Cristo nostro Salvatore; è molto male, ma Egli vi perdonerà. Badate bene di non scrivere nulla contro le loro eccellenze di Berna; queste non vi perdoneranno mai».

Paolo Monelli

UN'IMPRESSIONANTE INCHIESTA SULLA CALABRIA MERIDIONALE

Il pane d'Aspromonte

Storia vecchia e nuova di Africo, paese distrutto e risorto sempre nella miseria più desolata - Scoperto per caso da due giornalisti nel 1900 durante la caccia a Musolino - Una spaventosa "relazione ufficiale" e l'interessamento di Maria José - L'atroce spettacolo dei bimbi - Oggi il villaggio, spazzato dall'alluvione, è risorto a valle ma la povertà più nera di prima fa rimpiangere gli abituri dei monti

Iniziamo un'inchiesta sulla Calabria meridionale, dove è in corso un'ampia operazione di polizia. La pianta della malavita è là antica, specialmente nei solitari paesi dell'Aspromonte, e qui cerchiamo di scoprire le radici di quel tristo fenomeno, espressione di condizioni sociali tutte particolari.

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, settembre.

Questa è la storia di Africo, paese dell'Aspromonte, di come visse e morì, e di come ora sta rinascendo. Africo è stata sempre una bandiera per i meridionalisti, per la loro tesi che le guerre l'Italia doveva combatterle qui, in casa sua, tra gli italiani, e non in terre lontane, nemiche; e per portar vita, non per recar morte. Tanto per cominciare, gli africoti sino a poco tempo fa nacquero come nel centro dell'Africa, senza l'assistenza di una levatrice; e quando si ammalarono, fu quasi sempre la natura, raramente un medico, a determinare la guarigione o la morte. Nel 1928, per invito del prefetto di Reggio, una commissione di studiosi salì fino ad Africo, e stese una relazione che, dati i tempi, sorprende per lo schietto coraggio. Il paese era crollato in gran parte nel terremoto di vent'anni prima, ma solo una o due case erano state ricostruite, e i duemila abitanti vivevano in abituri primitivi: capanne di una sola stanza, e dentro un giaciglio solo per tutta la famiglia, e poi il maiale, la capra, le galline, il forno, nessun servizio igienico.

Nel paese non c'era medico né farmacia. Qualche volta, se il tempo lo consentiva, un malato grave o un ferito veniva messo su una barella e portato da quattro uomini a Bova, dopo un cammino di otto, nove ore sui sentieri dell'Aspromonte; pochi però sopravvivevano alla asprezza del viaggio. Non c'era levatrice, ma una vecchia donna pratica che soffre di palpitazioni di cuore e di stomaco, oggi talmente malandata da reggersi penosamente in piedi»: la relazione ufficiale non lo dice, ma sta di fatto che, in occasione di parti, «la donna pratica», nell'udire i gemiti della puerpera, spesso cadeva in deliquio, e più che aiutare, aumentava il generale trambusto. Sì, i bambini venivano lo stesso alla luce, ma di regola non ne godevano a lungo: «L'altro anno, 1927, contro quarantuno nati ci sono stati quarantuna morti, di cui venticinque sotto i quattro anni». E spiega la relazione: «Questa così elevata mortalità è certo dovuta alla cattiva alimentazione della madre durante l'allattamento e all'impossibilità del bimbo svezzato di nutrirsi di altro che dell'acido impasto che ha nome di pane, intinto nell'acqua, e qualche volta di un po' di pasta. Alcune madri ci raccontavano che i loro figli erano morti con il corpo scheletrito e gli arti gonfi: fenomeni che accompagnano sempre le carestie». Le fotografie pubblicate insieme con la relazione ci mostrano i bambini vivi di Africo; ed una grande pietà scende in chi guardi quegli ossicini coperti di poca carne.

Isolamento selvaggio

Se grande era lo stato di indigenza degli africoti, maggiore forse la loro solitudine. Leggiamo nel rapporto al prefetto: «L'assoluta mancanza di viabilità isola selvaticamente quel comune dai centri della costa come dai villaggi montani del suo stesso versante. D'urgenza assoluta è la costruzione di un ponte sull'Aposcipo, che i contadini devono giornalmente attraversare per recarsi a coltivare le zone di terra loro date in enfiteusi dal barone Bianco. Attualmente si accede da un versante all'altro utilizzando una trave di circa venticinque centimetri di spessore e lunga dieci metri, gettata al di sopra del torrente ad un'altezza dalla superficie dell'acqua di otto o nove metri. I più audaci l'attraversano in piedi facendo giochi di equilibrio, gli altri seduti e trascinandosi innanzi a forza di braccia: ma è già avvenuto, soprattutto nei periodi di maltempo, che qualcuno sia piombato giù, sfracellandosi sui massi del torrente. Sette od otto sono le vittime di cui ci vennero fatti i nomi. Questi estremi bastano a dimostrare l'urgenza di un provvedimento che valga a cancellare una così dolorosa vergogna».

Non fu quella la prima volta che gli italiani sentirono parlare di Africo. La causa occasionale della sua scoperta fu il bandito Musolino. Diffusasi la voce che il famoso bandito si fosse sistemato tra gli africoti, due intraprendenti giornalisti salirono fin lassù. E strabiliarono. Era Italia quella? Correva l'anno 1900. Ma ai due cittadini pareva di avere fatto un salto indietro di un millennio. Arrivarono frotte di carabinieri ed impiantarono un telegrafo da campo, ma Musolino riusciva sempre a sfuggire. Poichè non avveniva nulla, i giornalisti rivelarono agli italiani la selvatica arretratezza d'Africo, meravigliandosi che in Aspromonte di Musolino ce ne fosse uno solo.

Un giorno, il comandante dei carabinieri, scoperto il rifugio di Musolino e comprendendo che non sarebbe mai riuscito a sorprenderlo, ricorse a questa astuzia: gli mandò un favoreggiatore con un piatto di pastasciutta, condita con formaggio e sugo, una vera leccornia, un lusso inaudito per quei posti, e cosparsa di oppio. Il bandito di fronte a tanto spreco, s'insospettì. Disse all'amico: «Compare, favorite prima voi». Il falso amico mangiò e si addormentò: Musolino lo crivellò di pugnalate e fuggì.

Un quarto di secolo dopo, la Curia mandò parroco ad Africo un frate intrepido, tenacissimo; passava i giorni a scrivere memoriali sulla situazione del paese, e li inviava al re, a Mussolini, ai principi di Casa Savoia, alle associazioni. Il governo ad un certo punto mandò un ministro, ma quando il valentuomo arrivò a Bova ed apprese che avrebbe dovuto continuare il viaggio a dorso d'asino, disse all'autista di tornare a Reggio. Il viaggio in Aspromonte non sgomentò invece il giovane Umberto Zanotti Bianco, ch'è ora senatore a vita per i suoi meriti umanitari; egli mise le tende alle porte del paese, condusse una minuziosa inchiesta e pubblicò un rapporto veridico: più tardi la sua voce era fatta tacere col confino, ma allora come allora servì a far costruire alcune case, le scuole, l'asilo. Maria José, che fu tra i pochi a non perdere la testa anche in tempi di generale euforia, tentò due volte di arrivare ad Africo; ma tutte e due le volte, le autorità locali, con pretesti reali o fittizi, riuscirono a dissuadere l'ostinata visitatrice.

Un frate battagliero

Di lì a poco vennero stanziati, in fretta e furia, alcuni milioni per la costruzione di una strada: Maria José aveva minacciato di tornare di lì a sei mesi, avvertendo perentoriamente che nessuno avrebbe più potuto fermarla. I milioni però non arrivarono mai; anche perchè una frana minacciò di travolgere tutto il paese. Fu allora deciso di abbandonarlo e di costruire una nuova Africo su un altopiano fertile e ben riparato; i progetti erano già pronti, sembrava che questa volta ci fosse anche il denaro, ed il battagliero frate già vedeva spuntare l'alba del giorno in cui avrebbe guidato il suo gregge umano verso una esistenza migliore, quand'ecco sorgere nuovi ostacoli, imprevista difficoltà ed infine la guerra. Il frate gettò la tonaca alle ortiche dell'Aspromonte ed emigrò a Roma.

Manca il lavoro

Così, sembrava che non ci fosse scampo per gli africoti; scoperto per caso da due giornalisti all'inizio del 1900, a metà del secolo era rimasto tal e quale, con in peggio la spada di Damocle della frana. Ad un certo momento don Giovanni Stilo, l'attuale parroco di Africo, capì che in Italia, tra gli italiani, mai sarebbe sorto un nuovo giorno per gli africoti, ed avviò una iniziativa per emigrare in massa nell'Argentina. Poi, quattro anni fa, un'alluvione soffiò via dall'Aspromonte i cadenti, neri tuguri di Africo, e gli abitanti partirono tutti, o quasi. Fu un viaggio lungo, avventuroso, sotto il terrore; infine i più arrivarono a Reggio. Molti non avevano mai visto un'automobile o il treno, luce elettrica, rubinetti, case a due o più piani. Furono sistemati in grandi cameroni. Quando la notte avanzò su quel triste popolo e lo avvolse con le sue nere ali, un messo comunale entrò in una camerata e disse di accendere la luce elettrica. Mezz'ora dopo era ancora buio là dentro. Il messo aprì la porta e vide che un uomo cercava di accendere la lampadina con un fiammifero.

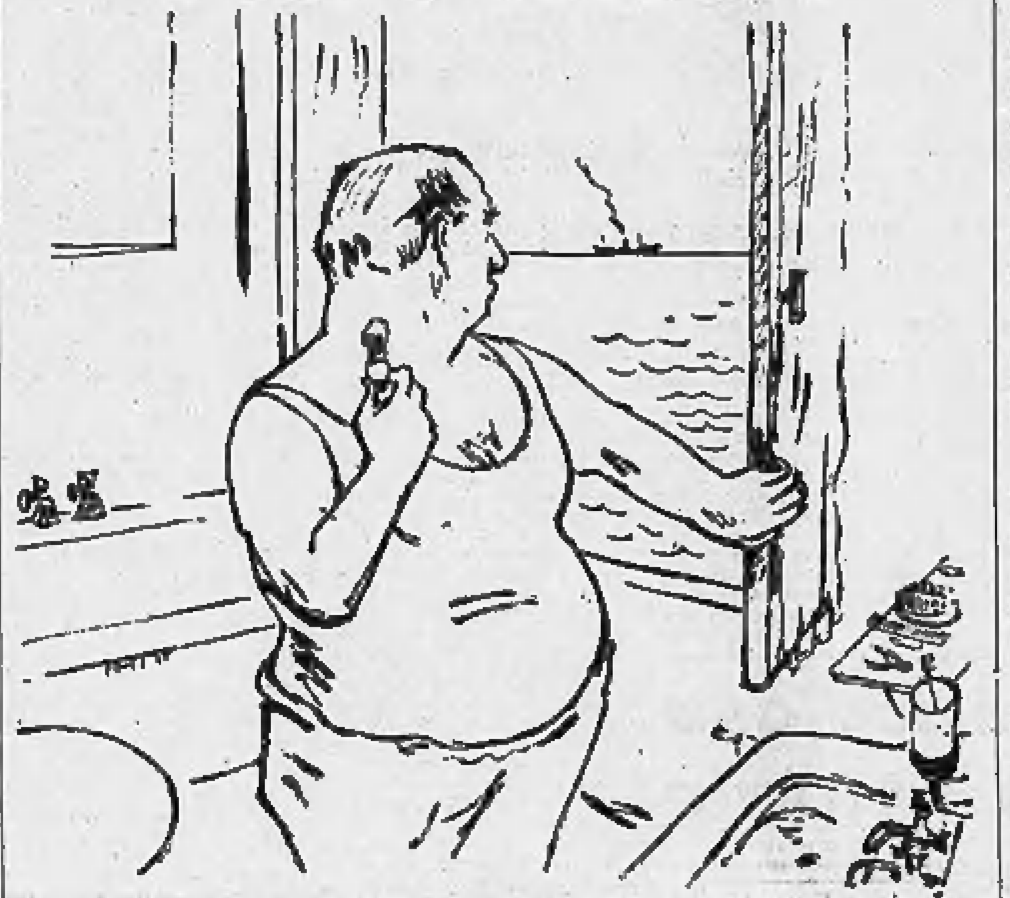
Africo è oggi risorta. Sulle rive dello Jonio, accanto alla strada nazionale: sono case eguali, nuove e piuttosto squallide, allineate in file simmetriche. Anche se ha perduto il suo primato di miseria e di arretratezza, la gente non è forse più felice di ieri. Gli africoti hanno i pascoli e i campi lassù, nell'Aspromonte, e qui poco o nessun lavoro; i più, è vero, preferiscono la nuova dimora, ma almeno un terzo della popolazione è deciso a ritornare al luogo natio: considerano il terrore di frane e di alluvioni e la segregazione dal mondo preferibili all'inerte miseria d'oggi.

A quale paese spetta adesso il primato dell'indigenza e della solitudine? A Roghudi? Oppure a Pentedattilo? A Condofuri o a Roccaforte? «Sono tutte chiacchiere», mi dice don Giovanni Stilo, il vigoroso parroco di Africo. Lui che conosce, come noi le nostre tasche, i paesi, gli uomini, i boschi, i sentieri, la tristezza e la disperazione di questi monti, aggiunge: «Su per giù si vive tutti allo stesso modo in Aspromonte: in gran miseria e solitudine, senza luce, qualche volta un litro di acqua si paga fino a quindici lire, senza medico o levatrice». E mancano le strade: prima che arrivi l'autunno si fanno i rifornimenti di generi alimentari, sale e fiammiferi. Le prime piogge sono già arrivate. Presto comincerà il lungo assedio. Tra qualche mese, alle prime sortite degli abitanti dell'Aspromonte, quelli del piano sapranno le novità di lassù: le frane, le alluvioni, gli omicidi, i feriti, quanti sono nati e quanti hanno cessato le loro terrestri tribolazioni.

Giro in lungo e in largo per i verdi boschi di Aspromonte, ogni tanto arrivo in un villaggio: due file di tuguri, nugoli di bambini e di mosche, gente che vive nel sospetto, e l'unico negozio è una bettola: dentro potete comperare il pane scuro, secco e acidulo dell'Aspromonte.

Nicola Adolfi

L'UOMO CELEBRE



L'incubo di essere fotografato col teleobiettivo. (Disegno di NOVELLO)

IL FESTIVAL DI VENEZIA A CA' GIUSTINIAN

Nella "sala delle colonne" musiche italiane e d'altri Paesi

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 17 settembre.

La «sala delle colonne» a Ca' Giustinian è stata insolitamente aperta stasera all'udizione di recenti musiche italiane e straniere, alcune corali, altre pianistiche. Vasta ed elegante è l'aula, singolare crociera, le cui minori braccia una volta accolsero probabilmente azzardosi giocatori o conversazioni appartate. E le molte colonne di marmo chiaro non son davvero troppe a sorreggere, insieme con le spesse pareti tappezzate di verde oscuro, le larghe e tenui volte ornate di candidi stucchi fra ghirlande, mazzolini, cestelli d'erbe, fiori e frutti.

Santa Zanon ha intonato tre *Catulli veronensis carmina*, vari nell'argomento. E certamente ne ha inteso il sentimento, ricantandolo, s'intende, a suo modo. Ha disposto il quartetto vocale madrigalescamente, ora con sciolte imitazioni, ora con accordalità serrate, raramente cangiando l'unità del tempo, spesso cromatizzando, spesso anche ripetendo talune parole. L'impasto è piacevole. *Lugete o Veneres Cupidinesque* esprime una soavità quasi elegiaca, poi un'accoratezza sempre più dolorosa, infine un rilassamento: «gli occhietti son rossi e gonfi di lagrime». Una sensualità che si castiga nel lamento della perdita. L'invito a bere il vecchio Falerno non provoca una tripudiante canzone bacchica, ma procede quasi solenne, come per un consapevole e goduto rito, assaporando quel vino che è schiettissimo. Altra movenza melodica anima l'ultimo coro *Vivamus, mea Lesbia, atque amemus*, che è prevalentemente armonistico. L'incalzante desiderio di baci, a centinaia, a migliaia, è rappresentato da una progressione compatta nelle quattro voci, che non manca di un cotale entusiasmo, e tuttavia rivela il contrasto della naturale soggettività accorata con la collettività della forma corale.

Composta l'anno scorso, la «piccola cantata per voci e pianoforte» di Ghedini, *Fu primavera allora*, traduzione di Salvatore Quasimodo di un noto passo delle virgiliane *Georgiche*, interessa per l'inconsueto alternarsi d'un tenore o d'un contralto o d'un soprano solista, monodizzanti senza accompagnamento, con le quattro parti corali. La gentilezza della recitazione, scandita con impeccabile ritmica, con artistica naturalezza, fa ricordare quanta attenzione il Ghedini abbia volta alla esemplarità delle semplici e possenti monodie di Monteverdi e quali insegnamenti ne abbia derivato. Frequentemente mutevoli con la prosodia e con le immagini verbali della natura risorgente e sbocciante, versicante e ventilata, la vocalità e la strumentalità s'infiorano talvolta eccessivamente, perfino disgiungendo l'intima concomitanza, poi tornano omogenee, ed il mistero del mondo e delle stagioni e della primavera e del cuore umano trasvola in un'ammirazione inconsapevole ed eterna.

Gino Contilli, romano, ha finora vinto parecchi premi in Italia con composizioni non teatrali, e soprattutto corali e strumentali. Fra le più recenti sono gli *Otto studietti dodecafonici* per pianoforte, i *Tre canti di poeti negri* per voce femminile e pianoforte e i *Tre cori sacri per l'Ufficio della Settimana Santa*. Questi, a quattro parti, sono diversi ed incostanti nella stesura, e la varietà sembra richiesta non dalla espressione ma dalla voluta combinazione fonica. Taluni dissonanti incontri rendono acerbe, per esempio, parole che, connesse con le altre del testo, non potrebbero assumere un sì tragico accento. In altri punti l'effetto è provocato da una causa espressiva, come nell'unisono di due parti estreme fra le quali le due mediane sillabano dolentemente.

Completava il programma un ben modulato madrigale a tre voci femminili, *Veggio nel tuo bel viso*, testo di Michelangelo, intonato da Norbert Rosseau, nato a Gand nel 1907, ma di cultura italiana, per gli studi compiuti a Roma.

Di queste applaudite composizioni, non facili e qualcuna asperrima, fu valente e sicuro espositore il *Piccolo cenacolo canoro*, una quindicina di voci maschili e femminili, (al pianoforte C. Lessona), che Bettina Lupo aveva concertato con musicalità e duttilità, e con l'appropriatezza che gli stessi autori delle musiche hanno pregiato.

Su due pianoforti Gino Gorini e Sergio Lorenzi presentarono poi inedite *Sonate* dello svizzero Conrad Beck, di David Van de Woestijne, nato a Landloos, e di Giselher Klebe, tedesco, pagine costrutte con volontà e scienza, come suoi dirsi, aggiornatissime, e qua e là artisticamente piacevoli. La concordanza nel gusto e nella agilità, che la studiosa associazione ha istituito e favorisce, valse ai concertisti feste lusinghiere.

A. Della Corte

Una bimba muta a Parigi attende invano i genitori

E' figlia di coniugi italiani

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

Una bambina italiana di 4 anni, Alfina Sangiorgio, è all'ospedale parigino Claude Bernard, e lunedì sarà affidata all'«Assistenza pubblica» se i genitori attualmente in Italia non si presenteranno per ritirarla o non la faranno ritirare da qualche amico debitamente autorizzato. Se ciò non avviene entro lunedì essi dovranno rinunciare per sempre alla figliola, non avranno più nemmeno il diritto di chiedere sue notizie. L'«Assistenza pubblica» infatti non restituisce i bambini che riceve quando i genitori li hanno abbandonati.

Il padre, Salvatore Sangiorgio, venne in Francia nel 1945 e vi si ammogliò. La coppia ebbe quattro figli, tra cui Alfina che è muta e ha un braccio quasi paralizzato. Il mese scorso i coniugi Sangiorgio decisero di andare a trascorrere le ferie in Italia, e incaricarono una vicina di occuparsi della bambina che era in cura all'ospedale Claude Bernard.

Giorni or sono la direzione dell'ospedale avvertì questa vicina che la cura era terminata, e quindi i genitori dovevano riprendere senza indugio la piccina, altrimenti sarebbe stata affidata all'«Assistenza pubblica». La brava donna, che è vecchia, abita in una stanzetta molto esigua, e lavora tutto il giorno, non la può prendere con sé e inviò un telegramma ai genitori a Catania. Ricevette la risposta martedì scorso: «Mio marito ammalato, io vengo subito». Il telegramma era firmato: «Jeanine» il nome della signora Sangiorgio, ma da allora la vicina di casa aspetta invano.

E anche la piccola Alfina aspetta. Essa è muta, ma non sorda, ed ha capito la tragica situazione.

l. m.

Un vescovo italiano in Cina liberato dal governo comunista

Mons. Mario Ferroni è ammalato e debolissimo - Venne arrestato nel '52



Mons. Ferroni trasportato a braccia da due membri della Croce Rossa Internazionale a Hong Kong (Radiofoto)

Hong Kong, 17 settembre.

Uno dei due prigionieri civili che sono stati oggi liberati dalla Cina comunista è il vescovo cattolico italiano monsignor Mario Ferroni. Il presule, partito in treno da Hankow giovedì sera, è entrato nel territorio inglese di Hong Kong nel pomeriggio di oggi.

Con una tonaca consunta indosso, un vecchio berretto sulla testa e un paio di pantofole cinesi ai piedi, monsignor Ferroni è giunto al confine del territorio britannico poco dopo le 14 (ora locale), appoggiandosi con tutto il suo peso sulle spalle di due soldati cinesi muniti di casco e mitra.

Sotto gli occhi dei giornalisti convenuti per l'arrivo dei prigionieri americani restituiti, monsignor Ferroni si è aggrappato piangendo alle guardie di polizia britanniche. Appariva assai più vecchio dei suoi 63 anni, magrissimo e debole. E' stato quindi d'urgenza trasportato, a bordo di un'autoambulanza, all'ospedale di Santa Teresa di Hong Kong, dove i medici hanno dichiarato che le sue condizioni sono serie. Lo ha accompagnato padre Ambrosio Poletti, incaricato di accogliere i prigionieri di ritorno dalla Cina. «Sono venuto ad Hong Kong per morire» ha mormorato il presule, poi, da altre poche frasi, si è appreso che, arrestato nel 1952 dopo aver trascorso più di 30 anni in Cina, era stato tenuto ammanettato per ben 3 mesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulla pista di Belfast, come a Le Mans, è esploso un motore

In uno spaventoso groviglio di macchine tre piloti morti tra le fiamme e sei feriti

Nello scontro fra sette bolidi hanno perso la vita gli inglesi Smith e Mayres - Mainwaring prigioniero della sua vettura incendiata dopo un ribaltamento - Behra in gravi condizioni - Illesi gli italiani - Vittoria della Mercedes con Moss

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 settembre.

Una tragica catena d'incidenti ha funestato oggi il «Tourist Trophy» sul circuito di Dundrod, presso Belfast, nell'Irlanda settentrionale. Tre corridori — tutti inglesi — sono morti. Il francese Jean Behra, giace in ospedale straziato da terribili ferite all'addome e alla testa che potrebbero rivelarsi fatali. Gravemente feriti sono altri sei piloti (fra cui fortunatamente nessun italiano), e due ispettori di gara. Soltanto un miracolo ha impedito che l'odierno Trofeo — ove le Mercedes hanno conquistato il primo, il secondo e il terzo posto, e una Maserati, pilotata da Musso, il quinto — si trasformasse in una seconda «spaventosa Le Mans».

Alla gara hanno partecipato cinquanta corridori, di varie nazionalità. L'Italia era rappresentata dalla Ferrari e dalla Maserati; la Germania dalla Porsche e dalla Mercedes, la cui équipe includeva ben 44 persone fra meccanici e tecnici. Forte il concorso di pubblico (circa 150 mila persone), fortunatamente distribuito nei punti meno pericolosi del percorso, e tenuto a prudente distanza dalla strada per mezzo di alte tribune.

Le macchine prendevano il «via» alle 10,30, e dopo appena mezz'ora avveniva la prima sciagura: la più grave, la più sanguinosa.

Il londinese Jim Mayres, di 24 anni, stava imboccando ad alta velocità la curva nota come «Cochrane's corner» quando, con assordante fragore, il motore della sua macchina — una Cooper — esplodeva. La auto si schiantava in cento pezzi. Il pilota, orribilmente mutilato, moriva sul colpo, ed un fiume di benzina in fiamme inondava la strada. Alle spalle di Mayres vi era Kretschman, la cui Porsche a piena velocità entrava in questo «inferno», restando intrappolata nei resti della macchina di Mayres. Lo stesso avveniva pochi istanti dopo alla Frazer-Nash pilotata da Ken Wharton e alla Cooper pilotata da Russell.

Il muro di fiamme divampando rapido come il baleno s'era allargato fino ad occupare tutta la strada ed impediva ai corridori che stavano sopraggiungendo ogni possibilità di manovra. In pochi secondi, altre tre macchine piombavano quindi su quel cumulo di rottami incandescenti, scontrandosi fra loro, rovesciandosi ai lati della pista, rimbalzando sulla strada e fra le fiamme. Due di queste macchine erano guidate dagli inglesi Smith e Rippon, la terza da un altro inglese, Lance Macklin, che già aveva sfiorato una tragica fine a Le Mans, quando Levegh lo aveva evitato di un soffio, un istante prima dell'incidente.

In questa orrenda sciagura sono morti Mayres e Smith; gli altri cinque piloti giacciono all'ospedale di Belfast, straziati da ferite e ustioni di preoccupante gravità. Bill Smith non aveva che 19 anni, e questa era la seconda gara automobilistica a cui partecipava. Egli prestava servizio militare ed aveva ricevuto una speciale autorizzazione dal Ministero della Difesa per poter correre a Dundrod. In tribuna si trovavano oggi i suoi genitori. Essi non sono stati testimoni della disgrazia, ma appena ne avevano notizia, tentavano di accorrere verso il luogo dell'incidente. Dovevano essere prima trattenuti e poi condotti fuori del circuito a viva forza.

Non è necessaria molta fantasia per immaginare cosa sarebbe avvenuto se attorno al «Cochrane's corner» si fossero trovati degli spettatori. Come a Le Mans essi sarebbero stati falciati dai «brandelli» dei bolide di Mayres e decine di persone sarebbero state investite dalla benzina e trasformate in torce umane. Tuttavia la tragedia destava tra il pubblico molto panico e migliaia di persone si dirigevano immediatamente verso le uscite. La polizia faticava non poco a mantenere l'ordine e ad organizzare contemporaneamente le operazioni di salvataggio. I direttori di corsa, dopo un momento di comprensibili perplessità, decidevano di far continuare la gara. Una decisione discutibile che solleverà giustificate polemiche. Ed infatti (forse in conseguenza della psicosi creatasi tra i concorrenti) altri tre incidenti di cui uno purtroppo mortale si verificavano nel pomeriggio.

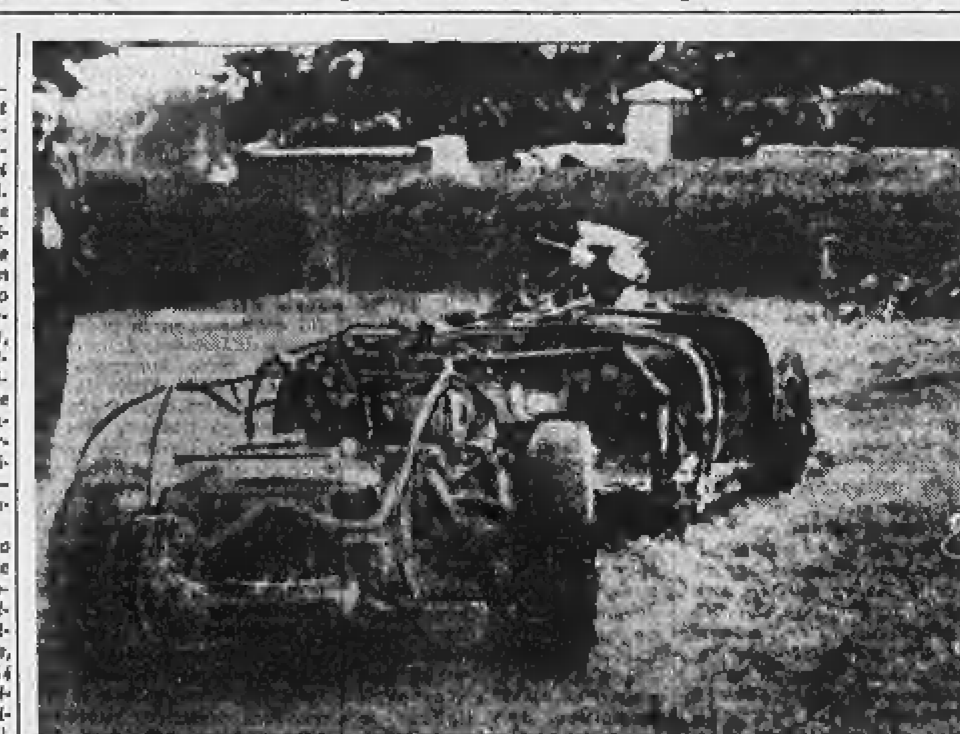
A metà circa della gara, l'auto pilotata dall'inglese Mainwaring cozzava, a 150 km. all'ora, contro un muretto laterale, ribaltava più volte e prendeva fuoco. Mainwaring restava bloccato sotto la macchina. Impossibile prestargli soccorso: egli era preso in una trappola spaventosa. Alcuni coraggiosi che nonostante tutto cercavano di avvicinarsi al rogo venivano allontanati dalle fiamme crepitanti. Quando finalmente alcuni pompieri muniti di una tuta protettiva in amianto riuscirono a raggiungere la carcassa della macchina ne estrassero il corpo dello sventurato pilota agonizzante. Lo trasportarono all'ospedale ma qui Mainwaring moriva dopo pochi minuti per la frattura della colonna vertebrale e per le ustioni riportate.

Verso le 16 un altro incidente ha avuto una vittima molto nota in campo internazionale: il francese Jean Behra che era a bordo d'una Maserati. Nell'abbordare una curva presso Leathemstown egli slittava ed usciva di strada andando a schiantarsi contro una barriera protettiva. Veniva raccolto esanime. All'ospedale i medici gli hanno riscontrato fratture multiple e lesioni interne; sullo stato del popolare campione i dottori non si sono pronunciati. Behra dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico, dopo il quale si potrà formulare una prognosi precisa.

Nell'ultima fase di questa gara luttuosa, anche l'inglese Hawthorn (lo stesso che dopo Le Mans fu al centro di molte polemiche sulle responsabilità della sciagura e che venne persino interrogato dal magistrato) usciva di strada con la sua Jaguar con la quale aveva tentato di contrastare la vittoria delle Mercedes. Egli però riportava semplici contusioni.

Poche parole restano da dire sulla cronaca sportiva di questa gara sanguinosa che gli organizzatori hanno voluto condurre sino al termine (come a Le Mans, del resto). La Mercedes ha conquistato i primi tre posti con: 1) Stirling Moss, in 7 ore 3'11", media km. 148,110; 2) Fangio, a poco più di 2'; 3) Von Trippe a circa 3'. Musso su Maserati si è classificato quinto, Taruffi (Ferrari) sesto, Maglioli (Ferrari) ottavo.

Mario Ciriello


Una delle macchine incendiate nello spaventoso rogo sul circuito di Belfast (Telefoto)


Il francese Jean Behra

Il circuito assicurato per nove miliardi di lire

Belfast, 17 settembre.

Secondo una notizia non ufficiale risulterebbe che gli organizzatori del Tourist Trophy si erano assicurati per una somma complessiva di 5 milioni e 500 mila sterline, pari cioè a nove miliardi di lire. Ognuna delle 54 macchine iscritte era infatti coperta da assicurazione contro terzi per 100 mila sterline.

Tale misura cautelativa sarebbe stata presa dopo il terribile monito offerto dalla tragedia di Le Mans che ha avuto un complesso strascico giudiziario.

La Spal ospite pericolosa per la Juventus attuale

I bianconeri senza Corradi e Praest - Dubbi per Montico e Turchi
Colella ha rinviato la partenza per l'Italia: giungerà mercoledì

Come primi avversari del campionato che si inizia oggi gli juventini ricevono i bianco-azzurri della Spal: undici uomini veloci, decisi, intraprendenti. La squadra ferrarese («ricuperata» in serie A dai dirigenti federali in seguito alle note vicende scandalistiche), pare rinforzata rispetto alla scorsa stagione, e lo è particolarmente in difesa con l'innesto della coppia dei terzini Del Frati e Vinyei, prelevati entrambi dal Napoli. Se qualche dubbio si può sollevare sulle possibilità della Spal bisogna guardare all'attacco, che non ha un assetto omogeneo e definito. Macor, Lofgren e Fabbri sono gli uomini nuovi, ed è specialmente sul primo che si fondano le speranze dei tecnici emiliani.

> **JUVENTUS**: Viola; Boldi, Garzena; Turchi, Nay, Montico, Rossi, Colombo, Boniperti, Valre, Barengo.
> **SPAL**: Persico; Del Frati, Vinyei; Merio, Ferraro, Dal Pos; Fabbri, Broccini, Macor, Lofgren, Rossi.
> **INIZIO**: ore 14.

Che opporrà la Juventus? Indubbiamente l'allenatore bianco-nero Puppo è nei guai. La società juventina (forse unica in tutta Italia) è in difficoltà per poter utilizzare i giocatori militari. Montico e Colombo in questi giorni d'allenamento non sono quasi mai stati autorizzati a svolgere una normale attività e ancora ieri sera non si sapeva se potranno essere disponibili per oggi. Una situazione difficile. E poi c'è Praest: non in forma ed in disaccordo sul premio di reingaggio. C'è Corradi, punito per un «peccato di leggerezza» nell'allenamento di giovedì, mentre Emoli è infortunato.

Ieri pomeriggio Puppo ha convocato i giocatori in sede per assistere alla teletrasmissione della partita Svizzera-Ungheria. Poi ha brevemente espresso le sue idee sulla formazione per la gara di oggi: Corradi e Praest rimarranno a riposo, come terzino giocherà Garzena, come ala sinistra il giovane Barengo, si spera inoltre di avere i militari a disposizione.

Ieri è giunta da San Paulo alla direzione della Juventus una telefonata, con la quale il giocatore Colella annunciava il rinvio della partenza. Il neo-bianconero ha confermato che giungerà a Milano (aeroporto della Malpensa) nella serata di mercoledì.

Oggi trotto a Mirafiori col «Premio Autunno»

Oggi trotto a Mirafiori con inizio alle ore 15. Verranno disputate otto corse perchè una delle sette in programma verrà effettuata in due divisioni. Prova di centro della riunione è il Premio Autunno (Lire 525.000, m. 2100) che sarà disputato da quattro cavalli: *Airone del Mare* (C. Milani) *Cencio* (F. Branchini) *Marzio* (F. Milani) *Forges* (A. Scirea); sui tempi e sulle recenti prove disputate sono da favorirsi *Cencio* e *Marzio*. Tra i sette partenti del Premio Tagliamento che apre la giornata i migliori sono *Airone* ed *Alterno* i quali però daranno fino a 60 metri agli avversari; una sorpresa potrebbe venire da *Tobruck*. Dei due anni che correranno il Premio Isonzo i favori della carta vanno a *Giembano* ed a *Conte Alessandro*. Nove cavalli ai nastri del Premio Brenta: *Belloccio*, *Alto mare*, *David Bruna* hanno i migliori tempi. Nel premio Adige *Karamazow* e *Voltaire* sono i favoriti d'obbligo. Nella prima divisione del Premio Livenza *Carniola* e *Bertrando*; nella seconda *Monsone* ed *Archi*. Nel Premio Piave i tempi sono per *Oceano*.

Incontri di pallone elastico

La vittoria di Balestra su Solferino, il quinto successo consecutivo di Gioetti e la sesta sconfitta consecutiva di Alemanni, sono gli episodi più salienti della decima giornata del campionato di pallone elastico. I due primi posti in classifica sembrano ormai essere saldamente in pugno di Balestra e Solferino: accanita ed incerta si prospetta invece la lotta per il terzo posto.

Ecco gli incontri di oggi:

A Torino: Balestra-Sardi; ad Alba: Manzo-Galliano I; ad Acqui: Alemanni - Berutti; a Mondovì: Solferino-Gioetti.

Il C. S. Fiat ha vinto la prima batteria nella gara «Canoa biposto seniores» col tempo di 4'3" 2/5 ai campionati di canottaggio che si disputano a Milano.

Le tenniste italiane hanno battuto le tedesche sia nel doppio che nel singolare nella seconda giornata del torneo di Finale Ligure.

A Genova per la punzonatura

Magni scoraggiato e Coppi fiducioso

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 17 settembre.

Dei 106 corridori tra professionisti e indipendenti iscritti al Circuito dell'Appennino che si disputerà domani su 232 chilometri delle strade del Genovesato, 89 si sono presentati questo pomeriggio a Pontedecimo per la punzonatura.

L'apparizione di Magni coi compagni di squadra non ha sollevato alcun commento tra i presenti, l'opinione generale essendo che il campione d'Italia avesse fatto una assai magra figura con la minaccia di disertare la gara e che l'unica cosa che gli restasse da fare è di lottare lealmente per difendere il titolo. Forse perchè il percorso di domani non si confà alle sue attitudini, Magni appariva di umor nero.

Per suo conto Minardi, che nella classifica ha due punti di vantaggio su Magni e tre su Coppi, non appariva molto fiducioso. Tre giorni fa, sul breve circuito di San Merino, è stato staccato in salita dal campionissimo, e teme che domani gli capiti la stessa sorte. «Lo vedo molto difficile» — ha risposto a chi gli chiedeva se ritiene di conservare il primato nella graduatoria. Uno, invece, apparso ilare e pieno di fiducia è stato Coppi.

Il «favorito» generale era elegantissimo: maglietta gialla da cui spuntava il collo bianco della camicia, pantaloni e mocassini marron e calze pure gialle. Egli si è limitato a rispondere con un sorriso a un tifoso che gli ha gridato: «Fausto, è vero che domani straccerai tutti?». Chi gli è stato vicino nel pomeriggio e poi stasera ha riportato l'impressione che veramente il campionissimo è in ottime condizioni di forma. V. V.

MERCATI AGRICOLI

Bestiame — Prezzi sostenuti, offerta normale. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi di 1ª cat. 290-330; manzi 310-340; vitelloni peso vivo sup. 330 chili 350-420; vitelloni della coscia 480-560; vitelli comuni 350-440; vitelli della coscia 480-560; vacche da macello 1ª cat. 200-260; vacche da produzione 130-180.000 al capo. Suini grassi 330-340.

Cereali — Offerte normali. Grano di buona qualità 7000-7100; condizionato 6400-6700; grani da seme 8850-9000 e con marchio 9250. Si conferisce molto all'ammasso volontario. Molta affluenza di granoturco ibrido nuovo raccolto e prezzo ribassato a 4500-4600 il q.le: risone poco richiesto.

Foraggi e paglie — Mercato invariato, prezzi stazionari. Richieste di paglia sulle L. 1150 il q.le.

Vini — Mercato attivo con prezzi sostenuti, rimanenze scarse e di buona qualità. Ad Asti: Barbera gr. 12-13 da 8250 a 9500 l'hl.; gr. 11,5-12 da 7075 a 8100; Freisa dolce 8600-9650; Nebbiolo 11.500-12.500; Dolcetto, 8600-9500; Uvaggi Monferrato gr. 10-11 da 6200 a 6800; Cortese secco gr. 10-11 da 6800-7300; Moscato d'Asti 9200-9800. Per i moscati la vendemmia si è iniziata con buoni risultati. c. r.

Dopo una visita medica al distretto militare

Vinicio dichiarato «italiano» gioca oggi contro il Torino

Napoli, 17 settembre.

Stamane assai per tempo, sul terreno del Vomero, Frossi ha fatto scendere in campo per una seduta di allenamento che è durata circa un'ora i 13 giocatori che fanno parte della comitiva granata. Molti esercizi atletici e qualche palleggio. Frossi non potrà domani contare su Bodi che è stato squalificato dalla Lega.

Per quanto riguarda il Napoli, è confermata la presenza di Vinicio nella squadra. La posizione dell'asso brasiliano è ormai chiarita. Nella giornata di ieri il giocatore ha passato al distretto militare di Napoli la visita medica ed è stato dichiarato idoneo a tutti gli effetti per il servizio militare nell'esercito italiano. Era questo l'ultimo documento richiesto dalla Federazione per completare l'incartamento di Vinicio e riconoscerne la qualifica di «oriundo». Vinicio pertanto domani sarà in campo nelle file del Napoli con la maglia n. 9 in quanto, completata la documentazione, la società potrà farlo giocare senz'altro sotto la sua responsabilità.

Prende perciò consistenza la possibilità per il Napoli di schierare nelle prossime partite il tandem Vinicio-Jeppson. La situazione di Jeppson è nota. Il giocatore sbandiera un contratto a termine, non depositato in Federazione. Comunque avrebbe dovuto notificare al Napoli la sua intenzione di abbandonare la società entro il 15 luglio.

Le probabili formazioni risultano quindi le seguenti: Napoli: Bugatti; Comaschi, Greco; Castelli, Tre Re, Granata; Vitali, Amadei, Vinicio, Beltrandi, Pesaola. - Torino: Rigamonti; Cuscela, Grava; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Buhtz, Pellis, Bacci, Cazzaniga.

L'arbitro inseguito dai tifosi

Su rigore l'Ungheria batte la Svizzera: 5-4

Losanna, 17 settembre.

(l. f.) La nazionale di calcio ungherese ha ottenuto oggi, allo Stadio Olimpico di Losanna, una vittoria di stretta misura (5-4) sulla Svizzera, la quale si è rivelata molto più forte del previsto. Il risultato dell'incontro, cui hanno assistito oltre 37.000 spettatori, è stato incerto fin quasi all'ultimo momento e soltanto a sei minuti dalla fine l'Ungheria si è potuta assicurare il successo con Puskas su rigore.

Anche se la vittoria dei magiari è meritata, conviene mettere in rilievo che la loro difesa, in cui debuttavano alcune reclute, è apparsa meno agguerrita del solito. Dei nuovi elementi inseriti nella compagine ungherese si è particolarmente distinto il portiere Fazekas, protagonista di una serie di spettacolose parate.

Al 16' Vonlanthen segnava il primo goal per gli elvetici; violenta era la reazione degli ungheresi che ottenevano tre reti con Machas al 20', 22' e 25'; ma a tre minuti dalla fine del primo tempo la Svizzera raccorciava le distanze ancora per merito di Vonlanthen.

Nei primi minuti della ripresa Puskas, con una formidabile azione, portava a quattro i punti dell'Ungheria, sennonchè gli elvetici non si davano ancora per vinti e al 18' segnava Antenen ed al 26' Ballamon. Il risultato era così di 4-4 e tutto lasciava già prevedere che la Svizzera sarebbe riuscita a strappare un pareggio all'Ungheria quando a sei minuti dalla fine dell'incontro l'arbitro francese Devillers accordava un calcio di rigore ai magiari: con un tiro imparabile Puskas batteva il portiere elvetico assicurando «in extremis» la vittoria alla sua squadra. Al termine della partita alcuni scalmanati invadevano il campo insultando l'arbitro, che poteva raggiungere gli spogliatoi soltanto in seguito all'intervento della polizia.

Svizzera: Pernumian; Dutoit, Schmidhauser; Kernen, Vonlanthen, Roesch; Antenen, Meier, Vonlanthen, Ballaman, Mauron.

Ungheria: Fazekas; Buzzansky, Varhidi; Bozsik, Karpati, Szojka; Raduly, Kocsis, Machas, Puskas, Hidegkuti.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: LA STORIA DI TOM DESTRY, di G. Marshall. — Totalmente ligio al modulo del «western», il technicolor «La storia di Tom Destry» deriva forza di convinzione da un'oculata sceneggiatura, dall'abile mestiere del regista George Marshall, e da una ben concertata interpretazione, dove primeggiano il giovane Audie Murphy, il torvo Lyle Bettger, e fra i caratteristi il tondo Thomas Mitchell.

La situazione è arcinota: un paese dell'Ovest vive sotto l'incubo di un furfante che vi gestisce una casa da gioco e fa e disfà gli sceriffi secondo i suoi comodi. Uccisone uno che aveva osato mettere il naso in una sua baronata, e mandatolo a sotterrare come morto di sincope, egli fa dare la stelletta a un ubriacone che potrà poi rigirarsi come vuole. Ma il neo-sceriffo ha un fondo di onestà, e desiderando ripulire il paese e conoscendosi impotente a tanto, si fa venire come aiutante il giovane Destry, figlio di un defunto sceriffo Destry, amico suo, famoso castigamatti.

Ahimè, invece del leoncello che tutti s'aspettavano di vedere, Destry junior si presenta come un timido giovinetto, che beve latte e non porta pistola. Fondandosi sulla prima impressione, tutti ne ridono; e il biscazziere, rassicurato, riprende a fare il diavolo peggio di prima. Ora non c'è bisogno di dire che sotto quell'apparenza di buon figliolo si nasconde un grande paladino dell'ordine, degno in tutto del padre: e che pian pianino, con una pazienza che da principio è scambiata per viltà dai suoi stessi amici, il giovane Destry spiega carattere, rovista nel passato del furfante, vi trova le prove dei suoi delitti, e quello debitamente punisce. Il tutto senza quasi usare la pistola (che del resto maneggia da maestro), ovvero usandola soltanto nella stretta finale, quando anche a lui la pazienza sarà scappata. Il suo trionfo è propiziato dal volontario sacrificio di una bella scientosa (la bruna Mari Blanchard), già amante e alleata del malvagio, che con intuito femminile, aveva subito fiutato l'eroe nell'inerme giovinetto, innamorandosene. l. p.

Una mostra di bianco e nero

Il volto di Torino

Giusto, dal punto di vista sentimentale, quest'omaggio a Torino del «Gruppo del Bianco e Nero» cresciuto alla materna ombra della *Famija Turineisa*: giusto questo tema patetico — «Torino vecchia e nuova» — impegnativamente affrontato da quasi quaranta appassionati disegnatori ed incisori, i cui 119 lavori sono ora esposti nella galleria della *Gazzetta del Popolo*, mentre si celebra il trentennio di fondazione del popolare sodalizio cittadino. Ecco un soggetto sul quale potrebbe affettuosamente diffondersi Arrigo Frusta sul giornale di poesia piemontese *Ij Brandè*, e chi sa allora quante e quali rievocazioni del vecchio «Pare» dei bei tempi andati (i tempi andati sono sempre belli proprio soltanto perchè, rispetto a noi, sono «andati»).

Perciò, angoli e caratteristici e a bizzeffe, ed anche vedute della Torino che cresce, si dilata, si trasforma, così diversa, in bene e in male, da quella di ieri; e qualche sguardo anche oltre la periferia, là dove la campagna attende, non senza qualche tristezza, d'essere invasa. Non ci mostra Metello Merlo, in una litografia, l'interrito Canale Michelotti coi suoi ponticelli che non davano fastidio a nessuno e che, con quell'acqua lenta e verde, hanno fatto sparire? E non indugia Boglione in certe viuzze dell'antico centro che anch'esse, fra nuove insegne di botteghe e traffico impetuoso, stanno perdendo la loro fisionomia? Entrambi, per l'età, aderiscono spiritualmente a quelle visioni giovanili; ma una giovane autentica, Donatella Merlo, vede quei medesimi luoghi (o quasi) con occhi ben diversi. E' la città che muta, o siamo noi che mutiamo? Ogni generazione non vede la realtà come gliela insegna l'arte che alla sua stagione si addice?

La mostra è resa viva anche da questi interrogativi, e la si visita dunque con piacere. Da Velian a Maraini, da Musso a Cornetti e alla Ferraris, artisti noti la hanno dato un vario contributo: e il *Po al ponte Regina Margherita* di Luigi Boccati è veduta veramente viva, eccellente, come ottimi sono i freschi e liberi segni di Mario Musso, e notevoli quelli più disegnativamente tradizionalistici del Lucarini e del Pascutti, gli altri di più pittorico tocco del Brunetto, e le prove linoleografiche e litografiche dell'Alessandri e del Bertola. Particolarmente fine e gentile nel tratto riassuntivo si dimostra poi il Boccaccio.

Se la mostra ha un difetto, è di mancare un po' di coraggio. Siamo in genere fermi a un vedutismo cordiale ma generico, che, come età di gusto, ci riporta a quello, tanto più sentito ed efficace, di Delleani o di Reycend. Da allora ce n'è passata dell'acqua sotto i ponti del Po: magari torbida, ma che ha recato alle sponde aure diverse. Ci pensi il «Gruppo del Bianco e Nero», come ci han pensato appunto Mario Musso e il Boccati.

Altra manchevolezza, non l'eccessiva forse del Boglione: il senso intimo, la verità sentimentale, che sta sotto la facciata delle case, della città; insomma, il suo ritratto morale. Ma per raggiungerlo bisogna esser veri ritrattisti, cioè artisti molto dotati. E qui sarebbe chieder troppo. mar. ber.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo; successo Mostra Cinematografica di Venezia
Astor: «La storia di Tom Destry» techn., A. Murphy, M. Blanchard.
Corso: «Il calice d'argento» CinemaScope colori con Virginia Mayo, Pierangeli, J. Palance, P. Newman
Doria: «I sette samurai» Leone d'Argento Festival Venezia 1954.
Lux: «La donna del fiume» in Eastmancolor con Sophia Loren.
Maffei: «Tunnel del terrore» con A. Ray, K. Mere, W. Silvester.
Metro-Cristallo: Stewart Granger, Grace Kelly: «Fuoco verde» CinemaScope colori. Mattinata 10,30.
Reposi: «L'uomo senza paura» in techn. Kirk Douglas, Jeanne Crain
Vittoria: «Un eroe dei nostri tempi» con Alberto Sordi.

Ariston: «7 spose per 7 fratelli» tech. M.G.M. CineScope, J. Powell.
Augustus: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari.
Nazionale: «Torna piccina mia» A. Farnese, Milly Vitale, canta Gino Latilla.
Torino: La ragazza di campagna. W. Holden, G. Kelly. Apert. 14.

Alessandria: «I valorosi» col., Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Agente speciale Pinkerton» technic. Randolph Scott.
Capitol: «I valorosi» colori, Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern
Faro: «I valorosi» colori, Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern
Gianduja: La Regina Margot, col., J. Moreau, R. Porte, F. Rosay.
Hollywood: Le due orfanelle, tec., M. Bru, M. Vitale, F. Interlenghi.
Ideal: «Buonanotte avvocato» con A. Sordi, G. Masina. Varietà G. Inglese e Tognarelli 15, 18 e 21,10.
Massimo: «Vacanze a Parigi» con Eddie Costantine, D. Godet, Doll.
Principe: Non c'è amore più grande, Interlenghi, A. Lualdi, Cervi.
Statuto: «Vacanze a Parigi» con Eddie Costantine e Dora Doll.

Adriano (Sacchi 65): «Finestra sul cortile» James Stewart, technic.
Alcione: «Figlia di Mata Hari» Iliv. Volsi-Cecchcrini 15,15-18-21,15
Alpi: «Cantami "Buongiorno tristezza"» G. Rondinella, Viet. min.
La Perla: «Ammutinamento del Caine» tech. Bogart. Van Johnson.
Regina: «L'americano» technic., Glenn Ford, F. Lovejoy, Romero.

Asti: «Circo delle meraviglie» CineSc. col. Pat O'Brien. Ap. 14,30.
Cor: Scudo del Falworth, technic.
Milano: «Ivanhoe» technicolor e «Il bisbetico domato». Apert. 10.
Olimpia: Angelo bianco, Nazzari.
Po: «Prigioniero del re» technic.
P. Nuova Mostro della via Morgue
Romano: «Terra straniera» Loes. Escamillos-Luxor 15,15, 18, 21,15.
S. Felice: «Regina vergine» tech. S. Granger, J. Simmons, Ap. 14,30.
S. Secondo: Sesto continente, tech.

Cabala (da Verazzano 46): «Chiamatemi Madame» techn., Merman
Esperia: «Tesoro Rio Amazzoni» colori con F. Lamas, R. Fleming.
Giardino: «Il cantante misterioso» Luciano Tajoli e Marcella Mariani.
Italiano: «Strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino».
Mirafiori: Pane, amore e gelosia.

Araldo: «Tre soldi nella fontana» CineSc. tech., C. Webb, J. Peters.
Eliseo: «Re dei barbari» CinemaScope techn. J. Palance, Chandler.
Fréjus: «Cavaliere del deserto» techn., Scott. Varietà E. Ciabotto.
Nuovo: «Terrore delle montagne rocciose» technic., Van Johnson.
S. Paolo: «L'amante sconosciuto» techn. CineSc. G. Rogers. Viet. m.

Belgio: Prigioniero del re, techn.
Corallo: «Principe studente» CineScope A. Blyth, Purdom, Lanza.
Eridano: Chiuso per restauri.
La Salle Conquistatore del Messico
Orepa: «La fiamma e la carne» techn., Lana Turner, Pierangeli.
Radium: «Follie dell'anno» CineScope technic., Marilyn Monroe.
Rossini (c. Reg. Margherita 70): «Marchio di sangue» Alan Ladd.
V. Veneto: «Divisione Folgore».

Astra: Avventure Robinson Crosuè
Bernini: «Maschera e il cuore» J. Crawford, M. Wilding, technic.
Cibrario: «Pirati Croce del Sud» Yvonne De Carlo techn. e «Caccia uomo jungla» Johnny Weissmuller
Excelsior: «Vergine della valle» CineScope tech. R. Wagner, Paget.
Nazareno: «Occhio alla palla» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Star: «Tesoro sommerso» SuperScope tech. J. Russell, G. Roland.

Adua: «Disonorata» G. Rondinella, M. Vitale, A. Farnese, Varietà.
Aurora: «Terra lontana» technic.
Barca: «Salvate il re» technicolor.
Brescia: «Rullo di tamburi» CineScope col. Alan Ladd, L. Padovani.
Eri-Dan: «Invasore bianco», tech. in CinemaScope, Guy Madison.
Falchera: «Arte di arrangiarsi».
Fertino: «Tanganika» techn. Van Heflin. Gran Rivista 15,15, 18, 21,15.
Monviso: «Il grande cielo».
Nord: «Maschera del vendicatore» technic., John Derek, A. Quinn.
Palermo «Primula Smith» Howard
R. Parco: «Salomè» tec. Hayworth
Sociale: Pianura rossa, col. Peck.

Baretti Giubbe rosse Saskachewan
Cabiri: Pianura rossa, col., Peck.
Colosseo: «Re dei barbari» techn. CineScope J. Chandler, J. Palance.
Italia: «Oriente Express» technic. Riv. Alfredo Adami 15,15, 18, 21,15.
Lingotto: «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr.
Moderno: «Io sono la primula rossa» Renato Rascel, Kerima.
Nizza: Bill West fratello indiani.
Piemonte: «Berretti rossi» techn. con Alan Ladd e Leo Genn.
Spezia: «Cortigiana di Babilonia» col. Rhonda Fleming, Montalban.

Alba: Prigioniera Maharajah, col.
Apollo: «Tre americani a Parigi» technic., Tony Curtis, C. Calvet.
Diana: «Saadia» technic., Cornel Wilde, Mel Ferrer, R. Gam.
Dora: «Rasputin».
Edera: «Storia dr. Wassell» tech. con Gary Cooper e Laraine Day.
Lucento: «Pioggia» technic. con Rita Hayworth e José Ferrer.
Lutrario: «Valle dei re» technic. MetroScope, R. Taylor, E. Parker.
Roma: «La tunica» CinemaScope.
Splendor: «La carica dei Kyber» CineScope techn. Tyrone Power.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Micheletti: 21,15: lotta libera.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-422): ore 21-1: Compl. Maestro E. Leone, canta Maria Cavanna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Chalet, Valent.: 16,30-21 Zuccheri.
Circolo del Commercio (Valsalice): ore 16 danze Orchestra Dalna.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: Lezioni ballo priv. collettive, p. Carignano 4, t. 51-429.
Eden Danze: 16,30 e 21 Principe.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Garden (Valsalice): danze 16 e 21.
Gay Esliva: 21 terrazzo coperto.
Gran Mago Danze: ore 21.
La Cicala (Cavoretto). Ristorante: danze ore 21 Classico Quartetto.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutrario: ore 16 e 21 Orch. Maestro Ernesto Alessio, canta R. Vanni.
Metzger Giardino Birreria, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia.
Micheletti Danze: ore 16-19; 21-24.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Pagoda Danze: ore 16,30-21 Orch. Mº Casini, canta Gemmy Sandra.
Piscina Danze, str. S. Mauro fraz. Speranza: Orch. Silvestro, cav. 200 dame 100. Gran ballo ser. premi.
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.
Rotonda (Valentino): ore 16 e 21 Orchestra Turi, canta Elio Lotti.
Taverna (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegrini attrazioni 22-3.
Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Botta e risposta - 12: Musiche di Gounod e Weber - 14,15: «la biblioteca» - 14,30: Canzoni del III Festival napoletano - 15: «Il pigro Orlco», radiocommedia - 16: Dischi - 16,30: Orchestra Angelini - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico, diretto da B. Paumgartner. Nell'intervallo: Sport - 19,30: Don Eliseo e Romano - 19,45: Sport - 20: Orchestra Coli - 21,5: Il ventilatore - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,20: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Fragna - 14,30: Orchestra Seracini - 15: Lo scrigno delle sette note - 16: Musiche in passerella - 16,30: Piccola enciclopedia napoletana - 17: Incontri d'Europa - 18: Musica e sport - 19: Ritmo di danza - 19,30: Orchestra Cantora - 20,15: Cantate con noi - 21,30: Poesia per tutti - 22: Strawinsky: L'uccello di fuoco - 22,30: Sport - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: «La moglie ideale», tre atti di M. Praga - 17,15: Musiche di Corelli - 19: Biblioteca - 19,30: Pierre Monteux - 20: La Scuola elementare - 20,15: Concerto - 21,20: «La donna serpente», opera fiaba di A. Casella, direttore F. Previtali.

TELEVISIONE — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 16,25: Sport - 17: Esami di maturità (film) - 21: Cinesclezione - 21,25: Racconto al secondo - 22,30: I tre moschettieri: Le monete del regno (telefilm) - 23: Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,6	21,8	Perugia	6,9	20,2
Trento	7	22	Pescara	7	23,2
Trieste	13,7	22,2	L'Aquila	6,8	23,3
Venezia	12,3	22,7	Roma	6,5	25
Milano	8	22,1	Bari	11	21
Torino	5,8	21,4	Napoli	11,6	22,6
Genova	15,3	21,8	Reggio C.	15,8	22,7
Bologna	12	24	Messina	17	24,3
Firenze	7,3	23,7	Palermo	16,6	23,6
Pisa	6,9	24,1	Catania	16	24,4
Ancona	15,3	22,4	Cagliari	16,7	23,4

IL CONGRESSO DAL 21 AL 26

Gli avvocati a Trieste

Uno schema di legge di 148 articoli per riordinare la professione - Vi sono oltre trentamila legali: richiesta la riduzione degli albi - L'Ordine forense reclama l'autonomia come la Magistratura

Dal 21 al 26 settembre si svolgerà a Trieste il Congresso nazionale degli avvocati e procuratori d'Italia, il terzo dopo il ritorno dell'Italia alla libertà; il primo fu tenuto a Firenze nel 1948, il secondo a Napoli nel 1950. Esso avrà grande solennità e importanza, sia per la sede che gli Ordini hanno scelto per acclamazione in omaggio alla città finalmente ricongiunta alla patria; sia per i temi all'ordine del giorno; sia infine per il metodo di rappresentanza democratica adottato per le votazioni, al fine di garantire che i voti del congresso siano veramente espressione della maggioranza degli avvocati e procuratori d'Italia.

I temi posti all'ordine del giorno, in corrispondenza con le sezioni, in cui il congresso si dividerà per i suoi lavori, sono quattro: la riforma della legge professionale; le relazioni fra professionisti e organi tributari; la legislazione processuale penale; la legislazione processuale civile.

E' facile prevedere che il tema di maggior rilievo e di maggior interesse sarà quello affidato alla prima sezione, che sarà presieduta dal prof. Enrico Redenti. Non soltanto perchè è il tema che più direttamente tocca l'esercizio della professione, ma anche perchè le discussioni su di esso potranno svolgersi sul terreno concreto di uno schema di legge in 148 articoli, preparati da una commissione formata a tale scopo costituita, la quale il 12 settembre scorso è stata ricevuta dal Ministro guardasigilli per presentargli il testo illustrato da una relazione, che potrà servire di guida alle discussioni del prossimo congresso.

L'ordinamento delle professioni legali oggi in vigore risale alle legge del 1933, la quale, secondo i principi autoritari di quel tempo, aveva distrutto la tradizionale autonomia degli Ordini forensi, sottoponendoli alla sorveglianza del potere esecutivo, che poteva arrivare, in certi casi, fino allo scioglimento dei Consigli. I ritocchi parziali in senso liberale, introdotti nell'Ordinamento forense in questi ultimi anni, non sono bastati a cancellare il vizio d'origine. Ora, con questa riforma radicale di cui si era fatto propugnatore il compianto avvocato Edoardo Maino, fino a pochi mesi fa presidente del Consiglio dell'Ordine, di Milano, l'Ordine forense reclama il ripristino della sua autonomia, rivendicando ai propri Consigli, senza alcuna ingerenza governativa, la conservazione degli albi e il sindacato disciplinare sui propri iscritti. E' un sistema di vero e proprio autogoverno forense, quello che la riforma propone. Gli Ordini costituiti presso ogni Tribunale e presso ogni Corte d'Appello avranno personalità giuridica e rappresentanza esclusiva degli interessi professionali dei propri iscritti; per i problemi professionali di portata nazionale, gli Ordini locali si costituiranno in unico Ordine nazionale di tipo federale, che avrà personalità giuridica e sarà rappresentato dal Consiglio nazionale forense. Lo schema mette in evidenza il carattere di pubblica funzione proprio degli avvocati, necessari collaboratori dei magistrati nell'amministrazione della giustizia. Di fronte all'autogoverno della Magistratura, che la Costituzione ha promesso ai magistrati, l'autogoverno dei professionisti legali deve costituire l'altro pilastro su cui deve poggiare, in una libera democrazia, l'arco della giustizia: l'Ordine giudiziario e l'Ordine forense devono essere posti sullo stesso piano, in condizioni di reciproca rispettosa comprensione.

A quest'accrescimento di autonomia dell'Ordine dovrà corrispondere in esso un accrescimento di responsabilità; che si concreta in un rafforzamento del sindacato disciplinare sugli iscritti e in un maggior rigore nelle incompatibilità.

Su questo punto delle incompatibilità è prevedibile che si svolgeranno nel Congresso animate discussioni. Secondo lo schema predisposto dalla Commissione, devono essere esclusi dagli albi gli ex-magistrati e gli ex-funzionari (ex-prefetti ed ex-questori), messi a riposo con diritto a pensione: in modo che non vi sarà più in avvenire la possibilità data oggi ad ex-magistrati (senza che la dignità della giustizia ne sia accresciuta!) di mettersi ad esercitare il patrocinio dinanzi alla stessa Corte che sino a ieri hanno presieduto. Darà luogo certamente a discussioni anche l'incompatibilità assoluta che è stata proposta nello schema tra la professione forense e la carica di consigliere di amministrazione o di sindaco di società commerciali: disposizione con la quale si è mirato a conservare agli avvocati piena indipendenza professionale.

Ma la questione che prevedibilmente darà luogo a maggiori discussioni è quella della limitazione degli albi. La pletora degli avvocati è da noi una specie di flagello nazionale: l'Italia è il paese del mondo dove, in proporzione con gli abitanti, il numero degli avvocati è più elevato. Quando, più di trent'anni fa, pubblicai il mio libretto intitolato *Troppi avvocati*, eravamo giunti a 20 mila; oggi stiamo per superare i 30 mila! Gli avvocati iscritti all'albo «speciale» per la Cassazione, che in altri paesi sono una *élite* che non superano il centinaio, stanno per toccare i novemila: tra poco bisognerà fare l'albo speciale di quelli che non vi sono iscritti.

Ma, anche se il Congresso si dichiarasse favorevole alla limitazione dell'albo dei procuratori, è certo che questa misura, in sè troppo meccanica per essere radicale, lascerebbe egualmente aperto il problema fondamentale dell'avvocatura. Il disagio di cui soffre oggi la professione forense, per il progressivo accrescersi del numero degli iscritti negli albi e per il contemporaneo declinare delle qualità professionali che fatalmente ne consegue, non ha le sue radici in cause che si possano eliminare con una riforma limitata al solo ordinamento forense. Le cause di questo disagio risalgono più lontane: non solo all'ordinamento degli studi universitari, ma probabilmente all'ordinamento degli studi secondari, e forse anche a cause sociali più profonde.

Nel nostro ordinamento universitario e forense mancano, dopo la laurea, istituti destinati a mettere i giovani aspiranti all'avvocatura in condizione di superare quegli anni più difficili che devono necessariamente passare, prima che il praticante sia riuscito a formarsi onestamente una esperienza ed una clientela. Dato il numero sempre crescente dei laureati, pochi sono, e sempre meno saranno in avvenire, i fortunati che potranno trovare ospitalità e guida presso un capostudio disposto ad aiutarli durante il tirocinio, non solo col suo consiglio ma anche con un adeguato compenso.

Questo è, a mio avviso, il problema centrale della professione forense che il Congresso di Trieste dovrà affrontare: ed è un problema che non può esser risolto dalla riforma della sola legge forense. Occorre una più vasta riforma dell'ordinamento della scuola, che operi tra gli studenti, prima che arrivino alle Università, una severa scelta qualitativa: e che, per quelli degni di continuare gli studi universitari, li aiuti anche economicamente non solo fino alla laurea, ma anche negli anni del tirocinio professionale. Vogliamo conservare all'avvocatura il carattere insostituibile di una libera professione, in cui i migliori siano tra loro in concorrenza; ma bisogna trovare il modo per far sì che alla professione arrivino soltanto i migliori. Anche il problema della professione forense è per questo un problema di ordine economico e sociale.

Forse l'opinione pubblica che spesso vede negli avvocati soltanto i professionisti del cavillo, non si rende conto abbastanza dell'importanza che l'avvocatura ha in un regime democratico, nel quale l'alto livello culturale e morale degli avvocati è una garanzia essenziale per la difesa delle pubbliche libertà. Il funzionamento della giustizia, più che sulle leggi, è fondato sugli uomini: giudici e avvocati, in stretta collaborazione fra loro, sono gli artefici viventi della legalità. E poichè oggi, dato il carattere programmatico della nostra Costituzione, lotta per la legalità vuol dire lotta per il progresso sociale, è facile intendere come ai magistrati e agli avvocati sia riservato l'ufficio alto e delicato di servire le leggi non per conservare i privilegi, ma per cooperare senza bruschi trapassi a quel miglioramento sociale al quale anche il nostro popolo è incamminato.

Piero Calamandrei

Sophia Loren fra gli operai della Fiat



Sophia Loren ha visitato ieri mattina la Fiat Mirafiori. Durante una breve pausa del lavoro, le maestranze le si sono affollate attorno per applaudirla e chiederle autografi. La popolare attrice si è poi recata a Sangano, ad incontrare Giuseppe Filippi, novantasettenne cineasta che lavorò a Parigi coi fratelli Lumière. A sera è partita per Roma

Questa sera si sceglie la rappresentante italiana per Londra

Le concorrenti al titolo di "Miss Mondo„ al difficile esame del costume da bagno

Trepidanti le mamme - Quasi tutte le ragazze aspirano a far del cinema - La domanda di cultura generale: "Chi fu la donna più bella?„ - Una delle interrogate ha risposto: "Mia madre„ - Assente Totò dalla giuria

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 17 settembre.

Questa sera sfilata in costume da bagno delle candidate alla selezione per "Miss Mondo". E' la prova del fuoco per le dodici ragazze. Gli stessi membri della giuria (ridotti a una decina per l'assenza di Totò, della Faldini, di Mara Berni e di qualche altro) dichiarano che soltanto dopo questa sfilata si riuniranno e potranno avere sicure basi di scelta.

Anche qui fa già freschetto la sera. Una brezza quasi autunnale spira dal mare. Le candidate, abbandonato il mantello nelle mani delle trepide madri, si sono avventurate impavide sulla passerella sistemata all'aperto tra i tavoli dell'enorme dancing del Palace di Mondello stipato di pubblico.

La parata delle fanciulle, tutte in costume «ad un solo pezzo» (come vogliono le disposizioni di una circolare ai Prefetti) è passata tra gli applausi. E i battimani si facevano più o meno intensi, quasi ad esprimere un giudizio sulla avvenenza di ognuna delle concorrenti. Questi consensi del pubblico non hanno però alcun valore, come ammoniva stasera alle «bellezze» radunate il capo dell'organizzazione. E' la sola giuria che deve decidere senza che influenze esterne possano intervenire. «Le ragazze (e le loro madri e accompagnatrici) non debbono abbandonarsi nè a facili ottimismi nè a depressioni improvvise ora che il momento della decisione si approssima», proclamava sempre l'organizzatore.

Ma come contenere ambizioni, speranze, puntigli, delusioni di queste diciottenni? C'è la studentessa al terzo anno di ragioneria, la giovane moglie del calciatore, l'indossatrice, la figlia della borghesia minuta, l'attricetta agli esordi. Non è in genere la provincia che fornisce il più forte contingente a questo concorso, ma la città, la grande città, dove le illusioni allignano e dove le aspirazioni impossibili sono alimentate dal cinema, dai romanzi a fumetti e dalla condiscendenza materna.

Che cosa pensino queste fanciulle è stato, almeno in parte, rivelato da una specie di esame al quale sono state sottoposte nel pomeriggio. Il bando londinese del concorso di «Miss Mondo» richiede, oltre la bellezza, anche la rivelazione di una certa «personalità»; sulla scorta di esso, in presenza della giuria, sono state poste alle concorrenti alcune domande, alle quali esse hanno risposto con disinvolta spigliatezza dopo pochi secondi di riflessione.

Ecco uno dei quesiti: «Quale è la sua massima aspirazione?». Ed ecco le risposte: «Riuscire ad essere indipendente», «Cantare», «Trovare un marito», «Fare del cinema», «Il cinema o un marito», «Riuscire a lavorare», «Laurearmi in legge e difendere in tribunale».

Un'altra domanda era: «La carriera dello schermo le piacerebbe perchè è redditizia o per amore dell'arte?». Ovviamente nessuna ha osato palesare troppo spiccato senso pratico. Tuttavia, anche quelle che in precedenza si erano mostrate propense alle nozze ed alla vita di casa, hanno rivelato alla fine che un buon contratto di un solido produttore è al culmine delle loro aspirazioni, sia pure «per amor dell'arte».

Come cultura generale non v'era che un solo test: «Quale è la più bella donna che sia mai esistita?».

«Venere», molte hanno risposto (senza per altro che alcuno della giuria abbia accennato ad un sorriso). Altre hanno fatto i nomi della Otero, di Soraja, di Lina Cavalieri. Risultato mediocre, come si vede. Una soltanto ha avuto una risposta toccante: «La più bella donna? Mia madre!» ha detto con un fresco sorriso.

Una di queste ragazze andrà a Londra. E le altre? Pare che due o tre case di produzione vogliano offrire a qualcuna d'esse una particina in un film. Questa offerta, fonte di tante illusioni, è davvero un bene per chi la riceve? La maggior parte di queste graziose fanciulle ritornerà ai libri, all'atelier, alla propria casa, forse a un fidanzato che aspetta. A poco a poco l'avventura vissuta a Palermo sbiadirà nel ricordo. Qualche fotografia e il ritaglio di un «paginone» a rotocalco si sgualciranno in un cassetto, ultime testimonianze di una esperienza un po' triste che la ragazza fatta sposa giudicherà probabilmente inutile e degna di essere dimenticata.

Angelo Nizza

Un maniaco a piedi nudi giunto a Cuneo da Milano

Cuneo, 17 settembre.

Stamane i vigili urbani di Cuneo hanno proceduto al fermo di uno strano tipo affetto da esaltazione religiosa, che proveniente da Milano era arrivato fino a Cuneo in maniche di camicia, in calzoncini corti e a piedi nudi.

L'individuo, identificato per il quarantacinquenne Matteo Teston fu Gregorio da Legnano, sull'ora del mezzogiorno stava attraversando corso Nizza prostrandosi continuamente a terra e alzando implorante le braccia al cielo.

Il Teston, il quale reca alle ginocchia due spessi e induriti calli, è stato riaccompagnato a Legnano.

IL CONVEGNO DEI GRANDI SARTI A SANREMO

I nuovi abiti maschili tendono al color marrone

Polemiche sugli abiti da sera: in nero o variopinti? - Scarpe di raso col frac

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

Con il favore di un tempo quasi estivo la maggior parte dei sarti qui convenuti per il quarto Festival della moda maschile hanno compiuto una gita sulla Costa Azzurra, mentre indossatori e *mannequins* hanno posato tra le palme e lungo la passeggiata Imperatrice per farsi ritrarre dai fotografi con i nuovi costumi da lanciare. Ormai sono arrivati a Sanremo tutti i più grandi nomi della sartoria italiana. Oggi sono giunti Caraceni e Ciro Giuliano da Roma, Tosi e i suoi allievi Colavito, Liezola e Merlini da Milano, Calzoni da Torino. E vi sono i più noti disegnatori di moda: Tarquini, Spagnolo, Berretti, ecc. La funzione dei figurinisti diventa sempre più importante: da un lato essi devono esprimere idee, novità, dall'altra debbono illustrare su riviste i tessuti fabbricati dagl'industriali e confezionati dai sarti. Sono essi che immaginano i disegni delle stoffe per abiti, camicie, cravatte; che ideano i colori dei tessuti moderni in evoluzione e che seguono in un certo senso l'orientamento della moda femminile (un esempio: le casacchine giallo pallido che abbiamo visto i mesi scorsi portate da moltissimi uomini sulla spiaggia e nelle stesse città sono state ideate per armonizzare con i capi gialli predominanti nella moda femminile). Lo stesso ritorno della linea maschile verso l'Ottocento si accompagna meglio alla nuova linea femminile che anch'essa ha deciso di «tornare indietro».

Stasera nella seconda sfilata ci vengono presentate le migliori realizzazioni dei sarti del Nord e del Sud. E' stato il trionfo del marrone in infinite sfumature e mescolanze. Notevole un completo ruggine scuro a righine d'oro con panciotto cammello di un sarto triestino. Una sartoria di Torino presenta, fra gli altri, un raffinato monopetto marrone a righine azzurre di bellissimo effetto e una redingote autunnale di signora in rosso cupo e nero.

Il settore dell'abbigliamento da sera ha maggiore importanza di anno in anno. Si ripropone ad ogni festival il dilemma: *smoking* nero o a colore? Se dovesse decidere Cocteau, preferirebbe i colori vivaci: «Meglio sembrare pappagalli delle isole che pinguini», egli afferma. Il Festival invece predilige i pinguini. Gli *smoking* invernali saranno preferibilmente neri, con qualche concessione al grigio, colore che si giustifica perchè sta bene anche là dove il nero sarebbe troppo cupo, come in montagna. Qualche sarto si è tuttavia concesso delle originalità: uno *smoking* nero con risvolti, cintura e cravatta *papillon* di colore violetta di Parma, un altro di color nocciola con pantaloni neri, un terzo celeste con pantaloni bianchi. Se lo *smoking* è a doppio petto, ha l'abbottonatura piuttosto alta, come le giacche da passeggio: è di gran moda il risvolto a lancia con dente molto stretto. Il *frac* assolutamente classico si completa con un lussuoso mantello a pipistrello. Fa ripensare sul serio al buon tempo passato. Ancora una novità: vedremo con il *frac* gli scarpini di raso nero.

m. r.

Coniugi inglesi sospettati d'aver ucciso due loro bambini

L'esumazione delle piccole salme ordinata da Scotland Yard - Tracce di "droga„ nei poveri resti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 settembre.

Il mistero dei bambini della famiglia Armstrong s'infittisce sempre più ed ormai perfino i giornali alieni da ogni forma di sensazionalismo, come il *Times* e il *Manchester Guardian*, dedicano all'oscura vicenda ampio spazio sulle loro prime pagine. Furono i due bimbi uccisi dai genitori o da una malattia? E' questa la domanda che tutti si pongono e a cui ora Scotland Yard sta tentando di trovare risposta.

L'impresa è però difficile e un insuccesso possibile: in tale evento, il «caso Armstrong» dovrebbe essere archiviato, lasciando insoluto uno dei più oscuri misteri di questi ultimi anni.

I coniugi Armstrong — lui ha 24 anni, lei 23 — vivono a Portsmouth, ove l'uomo è infermiere-capo all'ospedale della Marina militare. Nei loro quattro anni di matrimonio essi hanno avuto tre figli: una femmina, Pamela che ha ora 2 anni, e due maschi, Philip nato al principio del '54 e Terence nato al principio di quest'anno. Dei tre bambini, Pamela soltanto è oggi ancora viva: Philip morì il 10 marzo dello scorso anno a nove settimane dalla nascita, Terence morì il 22 luglio ultimo scorso, poco dopo il compimento del sesto mese. Il decesso di Philip fu attribuito dal medico curante a broncopolmonite, quello di Terence ad una forma di avvelenamento provocato da certe bacche che il bambino aveva colto e mangiato nel giardino di casa.

Scotland Yard (indotta a far ciò sembra dai sospetti che, dopo la seconda morte, cominciarono a manifestare i vicini degli Armstrong) decideva all'inizio di questo mese di investigare sul caso e il 5 settembre fu infatti esumato il cadavere di Terence, il bimbo morto in luglio. Ieri sera tardi veniva annunziato che gli esami di laboratorio avevano rivelato la presenza di una «droga» nei poveri resti del bimbo, ma che nessun arresto sarebbe stato fatto.

All'alba di questa mattina una inaspettata iniziativa di Scotland Yard ha aumentato l'intensità del dramma. Un drappello di poliziotti, accompagnati da Armstrong, si è recato al cimitero militare di Portsmouth ed ha esumato anche la salma di Philip, il bimbo di nove settimane morto lo scorso anno. Il cadavere è stato subito trasportato a Londra, a Scotland Yard, nel cui laboratorio lo stanno esaminando i più illustri periti inglesi.

I coniugi Armstrong continuano a mantenere l'atteggiamento mostrato dall'inizio delle indagini. Assistono al massimo la polizia e, pur manifestando dolore per le macabre operazioni cui sono state sottoposte le salme di Terence e di Philip, dichiarano di essere lieti di queste investigazioni che «disperderanno certamente sospetti, dubbi e calunnie».

Come avvenne in Italia durante il caso Montesi, anche qui gli inglesi si stanno dividendo in due schiere: quelli che sostengono la tesi dell'innocenza e quelli che si dichiarano certi della colpevolezza degli Armstrong. I primi dicono che non è possibile che tanto il medico che curò Terence quanto quello che curò Philip abbiano sbagliato diagnosi: e quindi la «droga» trovata nei resti di Terence non sarebbe che il sedativo dato dal medico (il quale ha ammesso di aver fatto ciò per alleviare i dolori del bimbo) ed entrambi i maschietti sarebbero morti per cause naturali. Gli altri affermano invece che i giovanissimi coniugi, non volendo avere altri figli dopo Pamela, hanno certamente avvelenato le altre due creature: e il fatto che Armstrong s'intenda di cose mediche ed abbia libero accesso alla farmacia dell'ospedale avvalorerebbe questa loro terribile ipotesi.

m. c.

Stabilite le nuove tinte della scarpa elegante 1956

Vigevano 17 settembre.

(a. l.) Stamane, a Vigevano, si è svolto il terzo congresso nazionale dei modellisti in calzatura.

Scopo di queste periodiche «assise» della moda calzaturiera è quello di formulare indicazioni utili ai fini di un orientamento produttivo comune che contribuisca ad evitare sprechi e conseguenti aumenti di costo. Dovendosi stamane combinare la «cartella dei colori» per la stagione primavera-estate 1956, i modellisti italiani si sono trovati d'accordo nel fissare le tinte base nei «classici» bianco, rosso papavero, nero e «blu [illegible]».

E' stato preso atto della tendenza ormai chiaramente stabilizzata della moda femminile che vuole evitare le tinte accese e i forti contrasti e che si va ormai decisamente orientando verso le tinte tenui.

A questo proposito i modellisti di calzature hanno oggi tenuto a battesimo due nuove tinte che, a giudicare dalla unanimità dei consensi riscossi, dovrebbero avere un'applicazione diffusissima per le calzature femminili della prossima stagione estiva. Sono il «biondo canapa», il «grigio smeriglio chiarissimo».

I giorni di vacanza nel prossimo anno scolastico

Roma, 17 settembre.

Il Ministero della P. I. ha reso noto l'elenco delle festività nel prossimo anno scolastico: oltre a tutte le domeniche, sarà vacanza il 1° novembre, giorno di Ognissanti; il 2 novembre, commemorazione dei defunti; il 4 novembre, giorno dell'unità nazionale; l'8 dicembre festa dell'Immacolata Concezione; il periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio; l'11 febbraio, anniversario della stipulazione del trattato e del concordato con la Santa Sede; il 19 marzo, festa di San Giuseppe; il periodo dal giovedì precedente la Pasqua al lunedì successivo; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1° maggio Festa del lavoro; il giorno dell'Ascensione; il giorno del Corpus Domini; il 2 giugno, data di fondazione della Repubblica; il 29 giugno, festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo.

Si ferma l'Orient Express con le fiamme in un vagone

Milano, 17 settembre.

Un violento incendio scoppiato improvvisamente stamane nel mantice di raccordo fra due vetture del treno di lusso «Simplon Orient Express» ha provocato un ritardo nell'arrivo del convoglio di oltre mezz'ora.

Il treno stava percorrendo il tratto Domodossola - Gallarate quando ha dovuto essere bloccato in seguito ad azionamento del segnale d'allarme. Alcuni passeggeri si erano infatti accorti delle fiamme che si erano sprigionate e che minacciavano di avvolgere una delle due vetture collegate dal mantice incendiatosi.

Dopo un vano tentativo con gli estintori, fu chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Gallarate. Le fiamme sono state domate in pochi minuti e la carrozza ha riportato danni non gravi, tanto che ha potuto rimanere agganciata

Sotto il segno di una discreta abbondanza

Comincia la vendemmia sui colli del Monferrato

Il sole e la pioggia degli ultimi giorni hanno molto giovato alla qualità del prodotto: molto alta la percentuale zuccherina

(Dal nostro inviato speciale) **Asti**, 17 settembre.

A differenza dei loro colleghi di Vercelli e di Novara, alle prese con gravi problemi del riso, del latte e del bestiame, i contadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino mostrano in questi giorni volti soddisfatti. L'annata agraria si sta chiudendo con risultati discreti; il raccolto del grano è stato eccezionalmente abbondante; il granturco, abbastanza buono. Solo i foraggi sono andati poco bene per la siccità; in compenso, ora, siamo alla vigilia di una vendemmia che si preannuncia superiore quantitativamente e soprattutto qualitativamente a quella dello scorso anno.

Nell'Astigiano, l'aumento nei confronti del 1954 dovrebbe aggirarsi sul 6-7%, per tutti i tipi, dal barbera (65% della superficie coltivata a vite nella provincia) al moscato e alla freisa (10% ciascuno), al dolcetto, al brachetto, alla malvasia. Quanto alla qualità, notizie ancora più confortanti; varie analisi dimostrano che — in genere — si può contare su almeno un grado in più.

Naturalmente, molto dipende dal tempo che farà in questi ultimi dieci giorni prima della vendemmia. Un po' di preoccupazione ha destato il freddo degli ultimi giorni: ieri mattina il termometro è sceso fino a 6 gradi. Per fortuna, le previsioni sembrano ora tranquillizzanti.

I risultati complessivi sono tanto più soddisfacenti in quanto la grandine aveva arrecato danni gravi (specie a San Damiano, Ferrere, Scandeluzza, Cunico) che l'Ispettorato dell'Agricoltura calcola in un ammontare globale di circa un miliardo di lire. Meno cioè del miliardo e mezzo dell'anno scorso, ma sempre molto per un raccolto del valore (1954) di 15-16 miliardi.

E a proposito della difesa antigrandine, è da segnalare il cortese ma fermo contrasto di opinioni fra due organismi, competenti entrambi, di Asti: secondo gli uni, essa è validamente servita a contenere i danni del maltempo, secondo gli altri, i suoi effetti sono stati nulli o quasi.

Quanto ai prezzi, si delinea già l'atteggiamento dei commercianti che sottolineano la quantità del raccolto, e degli agricoltori che vantano la migliore qualità. All'incirca i prezzi dovrebbero essere quelli dell'anno scorso ma è prematuro parlarne; siamo appena alle prime schermaglie: ad Asti, il mercato dell'uva si aprirà solo sabato prossimo.

Eccoci a *Canelli*, che non si accontenta del titolo di «capitale del moscato»: «Produciamo — dice l'attivissimo ed entusiasta sindaco prof. Giovine — 300.000 litri all'anno di vermut, metà della produzione nazionale; paghiamo più di due miliardi all'anno solo di tasse di fabbricazione sull'alcool e lo zucchero; questo — conclude — è senza discussione il primo centro vinicolo italiano».

E' al moscato, intanto, che Canelli ha dedicato la sua ottimamente riuscita «Prima Sagra» che si chiude domani in un'atmosfera lieta perchè la vendemmia si preannuncia buona quantitativamente e qualitativamente. Questa zona sarà una delle prime dove si comincerà a raccogliere, mercoledì prossimo.

Ad *Alba*, ha cominciato a funzionare già stamane il mercato delle uve: molti curiosi, ma poca merce, una partita soltanto di 80 quintali di dolcetto della zona di Diano d'Alba trattata a 750 lire al miriagrammo. Per il barbera, si accenna a 780 lire.

Nell'*Alessandrino*, dove la vendemmia avrà inizio solo ai primi di ottobre, si prevede un raccolto forse leggermente inferiore all'anno scorso, ma ottimo come qualità. Come mercato, quello alessandrino, presenterà un volume di affari relativamente modesto in quanto la maggior parte della produzione verrà assorbita dalle diciannove cantine sociali della provincia.

Nel *Casalese*, invece, siamo ormai alla vigilia della vendemmia: le cantine sociali hanno annunciato di essere pronte a ritirare uva già da martedì mattina. Anche in questa zona (14.000 ettari) si prevede un raccolto superiore del 3-5% a quello del 1954, e indubbiamente migliore come qualità.

Analogo andamento nel Cuneese, a *Dogliani*, dove si è aperto oggi il mercato delle uve. Nelle prime contrattazioni relative a zone pregiate si sono avuti prezzi tra le 640 e le 730 lire al miriagramma (media dell'anno scorso, 584 lire).

g. gi.

Pubblicato il decreto catenaccio

Modifiche al regime fiscale degli alcoli

Roma, 17 settembre.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato oggi il decreto-catenaccio che concerne la proroga e la modifica del regime fiscale degli alcoli. Con esso, in accoglimento dei voti formulati dalle varie categorie interessate, si sono accordate notevoli agevolazioni alla distillazione del vino e delle materie vinose (lire 4 mila per ettanidro) con lo scopo di agevolare l'assorbimento di tali materie nella distillazione, con sensibile vantaggio del settore vitivinicolo. In particolare, si è anche data una maggiore agevolazione alla produzione dell'acquavite di vinaccia (lire 5 mila per ettanidro) e da vino (lire 5 mila per ettanidro). Per i liquori e le acquaviti naturali che siano prodotti a decorrere da oggi, nel caso di destinazione al consumo interno, è sospeso l'obbligo del periodo di invecchiamento.

In conseguenza ed a maggior difesa delle concessioni accordate è stato necessario ritoccare i diritti erariali relativi agli spiriti puri e denaturati provenienti da altre materie prime.

Una delegazione italiana è partita per la Cina

Roma, 17 settembre.

E' partita alla volta di Pechino, a seguito di invito dell'Associazione del popolo cinese per i rapporti culturali con i paesi esteri, una delegazione di cui fanno parte, tra gli altri, il prof. Calamandrei, i proff. L. Benedetti, F. Berlanda, C. Musatti e gli scrittori F. Antonicelli e C. Cassola.

Arrestato il fuorilegge che sparò contro l'on. Capua

Reggio Calabria, 17 settembre.

Domenico Seala, di 22 anni, che sparò alcuni colpi di mitra al passaggio dell'auto del sottosegretario all'Agricoltura on. Antonio Capua, è stato arrestato in un casolare di campagna nel rione Spirito Santo. Quando gli agenti irruppero nella cascina, il fuorilegge esclamò: «Arrivano i marziani!», alludendo agli uomini dell'ispettore Marzano, che dirige le operazioni di rastrellamento nella zona. Subito dopo si fece fotografare armato di tutto punto e pregò gli agenti che gli recapitassero una copia in carcere.

Il Seala è imputato, oltre che di omicidio, di tentato omicidio di Francesco Capua, parente del sottosegretario, di estorsione ai danni dell'industriale Domenico Rullo e di rapina a mano armata.

Un infarto ha fulminato l'industriale Adolfo Fila

Il trattenimento cui partecipava era in onore di un parente che lasciava l'Italia - Sarà sepolto a Trivero accanto alla moglie Ines



L'industriale Adolfo Fila

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 17 settembre.

I funerali dell'industriale Adolfo Fila sono previsti per lunedì mattina. Intanto a Caulera di Trivero, dove ieri notte lo colse una morte repentina durante un trattenimento familiare, è un via vai continuo di amici, un accumularsi di fiori. I suoi amici erano molti.

Egli sarà tumulato a Trivero, nella tomba di famiglia, accanto a sua moglie Ines, deceduta nel 1947. Trivero è un po' la culla dell'industria laniera biellese, ma in special modo del gruppo Fila che comprende attualmente circa tremila persone tra operai ed impiegati, variamente distribuiti a Genova dove arriva la lana grezza (sucida) per essere pettinata, a Cossato dove la lana pettinata si fila, a Coggiola dove si tesse, a Biella dove si trasforma in maglieria. Questo gruppo ebbe indubbiamente un capostipite che gettò le prime fondamenta di un edificio diventato poi così grande, ma meglio è parlare di «famiglia Fila», dove un grappolo di fratelli partirono insieme e restarono strettamente uniti, anche nella ramificazione complessa di figli, nipoti, pronipoti, con aggiunta di generi e nuore, fino agli estremi gradi di parentela. La tradizione è tuttora salda. Ogni Fila fa parte naturale della «tribù», chiamiamola pure così, ma nessuno vi nasce con il grado di generale, e nemmeno di colonnello. Son gradi che bisogna conquistarseli. E questo è pacifico. A Biella vi diranno che ciò è nel sangue stesso dei Fila, i quali cominciano col nascere pressochè somiglianti al vivo, e si ripetono persino nelle particolarità più evidenti, come l'abitudine di tenere almeno una mano in tasca e il capo leggermente inclinato.

Alla tradizione obbedì anche Adolfo Fila, nato il 6 giugno 1904, e diventato poi uno degli amministratori essenziali della società. A 19 anni circa, egli partiva per un lungo giro del mondo, non per studiare gli usi e i costumi dei vari popoli ma soltanto per studiare la lana: sorgenti, strade, commerci, lavorazione, macchine, uomini in essa specializzati. Erano tempi pesanti. Uno dei Fila s'era compromesso con un «cambiale» per la «Banca Biellese», e l'intero gruppo sarà solidale nell'estinguerla sino all'ultimo spicciolo. Ciò non impedirà di essere audaci, pur con il freno della tradizionale intelligente prudenza biellese. A 27 anni, egli si innamora della signorina Ines Borella, 22 anni, una delle più belle ragazze della zona. Non è un colpo di fulmine o, se lo è, rimane così per sempre. Essi si sposano ed è un matrimonio felice, quantunque senza figli. Egli l'adorava e poteva dire di lei, con un antico poeta: «Il volto del mio angelo custode non può essere simile che a quello di mia moglie». Quando ella morì bruscamente, egli volle immortalarne il nome istituendo i «Premi Fila» di un milione di lire ciascuno per la Letteratura, la Pittura, la Scultura.

Lo scomparso era molto amico dell'arte. La sua abitazione a Biella è un piccolo museo di quadri celebri. Prima collezionista dell'800, passò poi all'antico per entusiasmarsi infine anche del moderno. Egli rilevò, con molti milioni, la raccolta Guabello di oltre mille volumi e cimeli, con un «Catalogo ragionato», concernente Gabriele d'Annunzio, mettendola quindi a disposizione degli studiosi.

Lavorava molto. In genere dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Come carattere, era facilmente portato a scatti di collera, simili però a ventate rapide per improvvise correnti d'aria. Unico sport le bocce, con gli amici del «Circolo Commerciale».

Ieri appariva stanco: aveva appena finito di fare un mezzo giro del mondo: Los Angeles, Messico, Bahamas, Florida, New York, Parigi, illudendosi che ciò costituisse un riposo. A Caulera di Trivero c'era un trattenimento di famiglia per augurare buon viaggio a un altro giovane Fila in partenza per studio sulla lana. Egli non poteva mancare. Durante un ballo qualsiasi, nel capo un colpo acuto come qualcosa che improvvisamente si spezzi. Egli aveva già avuto un incidente automobilistico, con ferite alla fronte, schiacciamento nel naso. Era un postumo? Pare di no. Pare che abbia ceduto il cuore, per infarto.

m. a.

Si avventa sulla moglie e le vibra quattro rasoiate

Milano, 17 settembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stasera in piazza 24 Maggio, popolarissimo quartiere di Porta Ticinese: poco prima delle 20,30 Pasquale Di Stefano, di 30 anni, dopo un violento alterco con la moglie Anna Brandinali, di 26 anni, le vibrava quattro rasoiate, tre delle quali al collo e una al petto. La Brandinali, benchè gravemente ferita, trovava la forza di trascinarsi alla vicina guardia medica; ma, sulla soglia, cadeva priva di sensi.

I medici si sono riservati la prognosi, essendo le condizioni della donna estremamente gravi. La Brandinali è stata subito operata, ma per quanto l'intervento abbia avuto esito felice, si teme che la giovane non sopravviverà.

La polizia ha accertato che dopo il delitto il Di Stefano si era recato a casa, in corso S. Gottardo 9, aveva preso con sè la figlia, una bimba di pochi anni, e l'aveva condotta a casa dei genitori che abitano in via Pomponazzi al n. 5. Il padre del Di Stefano, che gli agenti hanno a lungo interrogato, ha dichiarato che suo figlio, sconvolto e ancora con le mani e gli abiti lordi di sangue, gli aveva lasciato in fretta e furia la piccina ed era fuggito dicendo: «Ho fatto una grossa "fesseria" con mia moglie».

Le prime indagini hanno accertato che quindici giorni or sono il Di Stefano aveva avuto una violenta scenata con la suocera che lo accusava di essere un buono a nulla e di vivere alle sue spalle. Pare che la donna avesse manifestato anche alla figlia i suoi sentimenti verso il genero. Si ritiene che, forse un po' alticcio, stasera il Di Stefano, rievocando l'episodio di due settimane fa, abbia avuto un alterco con la moglie perchè questa aveva difeso la madre.

Una domestica di 18 anni scompare nel giorno del suo primo servizio

Era venuta mercoledì da Cuneo a Torino per essere assunta da un avvocato, ma non vide neppure il nuovo padrone - Si sarebbe allontanata insieme con un suo innamorato - La denuncia dei famigliari



Lina Giraudo di 18 anni

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 17 settembre.

Una ragazza di 18 anni, Lina Giraudo di Giovanni, residente in borgata Tetti Farina in frazione Confreria, è scomparsa in misteriose circostanze nel primo giorno della sua permanenza a Torino, dove avrebbe dovuto assumere servizio come domestica presso una famiglia oriunda di Cuneo. Di lei non si sa nulla da tre giorni. Stamane la madre della giovane si è recata a denunciare la scomparsa della figlia alla Squadra Mobile di Cuneo.

Lina Giraudo — una ragazza di bassa statura e di corporatura snella — indossava una giacca bianca su una maglia nera e una gonna grigia quando mercoledì scorso salì sul treno per Torino in partenza da Cuneo alle 7,30. Era stata richiesta come cameriera dalla famiglia di un giovane avvocato, figlio di un colonnello in pensione a Cuneo. La ragazza si presentò subito ai nuovi padroni, che l'avevano indirizzata in via Boucheron 14, loro recapito provvisorio. L'accolse la signora Maddalena Ciaus che abita in una pensione. «I signori hanno messo su casa di recente in corso Francia [illegible] — le disse la signora Ciaus —. Li troverà senz'altro. Vada subito».

La giovane si mostrò contrariata. «Se non fossero in casa torni pure qui da me — aggiunse la Ciaus —. Potrebbe darsi che l'avvocato e sua moglie siano a Sanremo. La signora ha dei parenti in Riviera». La Giraudo salutò e scese le scale allontanandosi in fretta. Sarebbe andata solo nel pomeriggio dai nuovi padroni, disse, perchè desiderava nel frattempo fare visita a certi conoscenti. Da allora nessuno l'ha più vista. All'indomani, giovedì, la ragazza telefonò alla signora Ciaus e disse che i suoi nuovi padroni erano ancora fuori Torino: «Credo che tornerò a casa, buon giorno» aggiunse. Ma non era vero. L'avvocato stava lavorando insieme con la moglie a metter ordine nel nuovo alloggio.

Il professionista spedì allora un telegramma ai genitori della Giraudo pensando che la giovane, colta da nostalgia, avesse fatto ritorno a casa. Lina non era tornata a Cuneo e fino a questa sera non ha ancora dato notizie nè ai genitori, nè ai suoi padroni di Torino.

Ieri la sorella minore della Giraudo si è recata a Torino nella speranza di rintracciare Lina presso parenti o conoscenti; ma a sera, affranta e affaticata, è tornata a casa senza aver raccolto il minimo indizio. Lina tempo addietro aveva conosciuto un torinese, un uomo sui 45 anni, che le aveva promesso un buon lavoro. La sua offerta, pare, non era disinteressata, chè l'uomo circondava la ragazza di una corte assidua. Da ultimo egli si era recato a Confreria per incontrare la Giraudo, ma la mamma non gli aveva permesso di vedere la giovane. La signora Giraudo non sa darsi pace per la scomparsa della figlia, e teme una disgrazia. Ma non è da escludere che la ragazza si sia lasciata tentare da un'avventura galante.

n. m.

Il presunto uccisore della quindicenne di Levaldigi

Agli amici dell'osteria disse di conoscere bene l'assassino

(Nostro servizio particolare) **Levaldigi**, 17 settembre.

La sera del 5 luglio in una stradicciola tra i campi venne aggredita e soffocata da uno sconosciuto la quindicenne Anna Pagliero. La bimba stava rincasando con la sporta del pane fragrante, appena acquistato in paese; era giunta ormai a cento metri da casa. Suo padre, Giovenale Pagliero, era sull'aia e udì le grida d'aiuto della figliola; accorse, ma appena in tempo per vedere un'ombra che pedalando veloce sulla bicicletta scompariva dietro la svolta della stradicciola. «Fermate quel vigliacco, era insieme con mia figlia!», gridò il poveretto.

Oggi sul piatto argine del fossato, nel punto in cui cadde per sempre Anna Pagliero, c'è una piccola pianta stentata di gerani rossi dentro un vaso di smalto arrugginito. Intorno, la campagna ha colori di pastello. Sui prati si stende a poco a poco la mite serenità dell'autunno.

Ma qualcosa si muove ancora per la campagna di Levaldigi, a ricordare il misfatto dell'estate scorsa. Accanto a quel cespo di gerani sono venuti più volte, nei giorni scorsi, il giudice istruttore, il brigadiere dei carabinieri, gli agenti della polizia scientifica. Han preso le misure, hanno interrogato gente delle cascine, si sono consultati segretamente a lungo.

Martedì, una sorpresa. E' stato tratto in arresto un giovane di Tetti Roccia, frazione di Levaldigi, che sembra sul punto d'essere formalmente incolpato d'aver ucciso Anna Pagliero. Si chiama Michele Isoardi, ha diciannove anni, abita a un centinaio di passi dalla casa di Anna. Ora si trova in carcere a Saluzzo.

Quale il motivo dell'arresto? Una settimana fa, sabato sera, Michele Isoardi si trovava all'osteria; il discorso cadde sul delitto che ha insanguinato tre mesi fa la campagna di Levaldigi. «Io so chi è stato», disse il ragazzo tra un bicchiere e l'altro. Qualcuno s'incuriosì. «Allora, perchè non lo dici?». «Non lo dirò mai a nessuno», brontolò Michele.

Quelle parole volarono fuori dell'osteria, sibilarono all'orecchio dei carabinieri di Genola, giunsero fino alla scrivania del dott. Cardone, sostituto Procuratore di Saluzzo. Ora Michele è in carcere, sotto inchiesta: confronti, interrogatori, verbali. Gli chiedono un alibi; Michele, a tanta distanza di tempo, confonde le ore e le persone, le testimonianze si accavallano imprecise, la situazione si complica e la famiglia Isoardi comincia a vederci nero.

«E' innocente», dicono a Levaldigi. «Sono sicuro che non era lui», conferma Giacinto Biglione che intravvide l'ombra dell'assassino e che avrebbe certo riconosciuto la figura nota dell'Isoardi anche nel buio più fitto.

In osteria se ne sentono anche di più belle: «Michele ama farsi credere importante e quando è bevuto dice quel che gli viene in mente. Adesso è dentro: imparerà a controllarsi». Che sia lui l'assassino di Anna Pagliero lo escludono tutti. Ma intanto il brigadiere dei carabinieri passa e ripassa per le cascine: interroga, controlla, fruga, si spinge con la «Lambretta» fino alle località più lontane, osserva, scruta, misura distanze, saggia umori e pensieri della gente.

Michele Isoardi rimane in carcere. «Lo rilasceranno presto», dicono in paese. Ma intanto domani i suoi compagni d'osteria l'aspetteranno invano per la partita a tresette. «Benedetto ragazzo — dicono — In che guaio s'è cacciato. Almeno scoprissero il vero colpevole...».

g. gh.

Con ferite alla testa trovati morti 2 uomini

Verona, 17 settembre.

I cadaveri di due sconosciuti sono stati rinvenuti oggi nella nostra provincia: uno è stato ritrovato annegato nel lago di Garda a Peschiera, l'altro con la testa perforata da un colpo d'arma da fuoco dietro una chiesa di Verona; per entrambi le cause della morte risultano tuttora oscure.

L'annegato è stato rinvenuto dall'operaio Giovanni Zenato, dipendente del Genio Civile, il quale correva subito ad avvertire i carabinieri del luogo; tratto a riva, il cadavere presentava una larga ferita alla nuca, che secondo i primi accertamenti sembra sia stata prodotta da un corpo contundente. Lo sconosciuto, dall'apparente età di 60 anni, vestiva un abito grigio scuro a righe, nelle tasche aveva solo un'immagine religiosa e un biglietto della ferrovia da Milano a Brescia.

Circa le cause della sua morte si possono fare tutte e tre le ipotesi: disgrazia, suicidio, delitto; non si esclude infatti che lo sconosciuto sia stato colpito a tradimento alla nuca e gettato quindi nel lago.

L'altro cadavere, sulla quarantina, trovato presso la chiesa veronese, presenta una ferita d'arma da fuoco al parietale destro; a qualche metro di distanza è stata rinvenuta una pistola calibro 6,35; nelle tasche non vi era alcun documento, solo tre giornali, alcune sigarette americane e seicento lire. Sulle cause della morte gli investigatori non si sono ancora pronunciati.

Ha compiuto 100 anni un operaio valdostano

St. Vincent, 17 settembre.

Grandi festeggiamenti sono stati organizzati a Pont St. Martin in onore del più vecchio abitante, Alessandro Guerrino, che ha compiuto oggi il secolo di vita. Una medaglia d'oro gli è stata consegnata dal Comune, a testimonianza d'una vita consacrata al lavoro. Il centenario ha infatti prestato servizio come operaio presso gli stabilimenti metallurgici ILSSA-VIOLA per 54 anni.

In una scuola media di Aosta

Gli esami di riparazione sospesi per un'inchiesta

Un commissario accusato di aver dato lezioni ad alcuni candidati

Aosta, 17 settembre.

Le prove degli esami di riparazione sono state sospese in una scuola media di Aosta. Il motivo dell'inatteso provvedimento è da ricercare in una inchiesta che viene compiuta dalle autorità scolastiche in seguito al diffondersi di alcune voci fra i parenti dei candidati. Alcuni di questi avrebbero informato la presidenza della scuola che un professore dell'Istituto aveva preparato un gruppo di alunni, i quali ora avrebbero dovuto sostenere da lui l'interrogazione. E' noto che un esaminatore non può dare ripetizioni.

L'insegnante accusato di queste irregolarità è il prof. Angelantonio Murolo di Domenico, di 34 anni, di Molfetta (Bari), da due anni insegnante incaricato di materie letterarie presso la locale scuola media. Il preside dell'istituto, prof. Carpinello, appena informato del fatto, ha fatto sospendere gli esami, in attesa di chiarire tutte le circostanze. Nello stesso tempo, per allontanare ogni dubbio, consigliava il professore a non presentarsi come esaminatore.

Molti genitori sono stati sentiti dal preside. I più hanno negato di aver avuto rapporti con il prof. Murolo; alcuni hanno ammesso di avere inviato i loro figli a ripetizione da lui con la segreta speranza di essere favoriti nella prova di esame. Nessuno però è stato in grado di dire che il prof. Murolo abbia favorito con esplicite espressioni le illusioni dei genitori e dei ragazzi. Egli ha soltanto preteso di volta in volta gli emolumenti per le sue prestazioni.

Una lapide in memoria del fondatore degli alpini

Cuorgnè, 17 settembre.

Domani sarà inaugurato sul Colle di Belmonte (Cuorgnè) il monumento votivo «Penne mozze». L'ordinario militare d'Italia monsignor Pintonello benedirà il monumento e celebrerà la Messa al campo. Padre Bergandi, ex-cappellano degli Alpini, pronuncerà il discorso celebrativo. Successivamente a Cuorgnè, verrà scoperta un lapide a ricordo del tenente generale Perrucchetti, fondatore degli Alpini, la cui nobile figura sarà rievocata dal gen. Battisti. Interverrà il sottosegretario Bovetti.



Amedeo Nazzari è il protagonista, nel Technicolor PROIBITO, di una sfida rusticana che costituisce uno dei più abili ed entusiasmanti pezzi di cinematografo. I due avversari (Nazzari ed Henry Vilbert) combattono a cavallo su un pianoro desertico armati del loro odio e di un fucile in un duello all'ultimo sangue. Altri protagonisti di PROIBITO sono Mel Ferrer e la giovane scoperta del cinema italiano, Lea Massari. (Produzione: Documento Film - Distribuzione: Diana Cinematografica)

ULTIME NOTIZIE

Bulganin partecipa ai negoziati con Grotewohl

Il Cremlino vuole sottolineare la sua cordialità con i capi della Germania comunista - Non ci sarà riunificazione senza intesa tra Bonn e Berlino Est

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 17 settembre.**

L'obiettivo principale nelle conversazioni che oggi pomeriggio si sono iniziate fra la delegazione sovietica e quella della Germania orientale sembra essere quello di ribadire l'intransigenza del Cremlino nei confronti del Patto atlantico, dell'adesione del governo di Bonn alla NATO e della riunificazione della Germania senza la previa intesa fra Bonn e Berlino Est per la creazione di uno Stato «essenzialmente pacifico».

Le conversazioni hanno avuto ufficialmente inizio questo pomeriggio alle 4 al Cremlino, e per l'occasione il Primo ministro Nikolai Bulganin ha ripreso la sua attività dopo la lieve indisposizione da cui era stato colpito avant'ieri sera. Si diceva che hanno avuto inizio «ufficialmente» nel pomeriggio, perchè già stamane, nel corso delle visite di cortesia che la delegazione di Pankow ha fatto prima al Presidente dell'URSS, Voroscilov, e poi al Primo ministro Bulganin, si era dato il via allo scambio di vedute. «E' stato un colloquio molto cordiale, quello di stamattina», ha detto un portavoce della delegazione tedesca. «Naturalmente, quando siamo andati a trovare Voroscilov e Bulganin, abbiamo iniziato le nostre conversazioni, anche se in forma non ufficiale».

La seduta ufficiale del pomeriggio ha avuto luogo nella «Sala di Caterina». Bulganin, quando vi si è recato, è stato quasi accecato dai lampi al magnesio dei fotografi che non si aspettavano di ritrovarlo sulla breccia a poco più di 48 ore dall'indisposizione che lo aveva colpito e che, inizialmente, era sembrata piuttosto allarmante.

Il Maresciallo si è fermato qualche attimo per dare modo ai fotografi di sbrigare il loro lavoro, poi salutando con un cenno di mano e con un largo sorriso, è entrato nella sala della riunione. Poco dopo è entrato Nikita Kruscev e poi sono apparsi vari altri esponenti sovietici, fra i quali il ministro del Commercio Estero, Kabanov, il che fa presumere che Mosca progetta di allargare la sua collaborazione economica con la Germania Orientale.

I colloqui, peraltro, si svolgeranno, a quanto sembra accertato, sulla falsariga di quelli dei giorni scorsi fra i russi e i tedeschi di Bonn. Con la differenza però che il problema dei prigionieri e quello della riunificazione saranno trattati con ampiezza e formeranno molto probabilmente oggetto di formale comunicato. E' sempre più evidente, difatti, il proposito dei sovietici di attribuire alla delegazione diretta da Grotewohl il merito delle concessioni reclamate dalla delegazione capeggiata da Adenauer, come ad esempio il rimpatrio di 10 mila prigionieri di guerra tedeschi.

In più è da registrare, come si diceva prima, un ribadimento dell'intransigenza di Mosca nei riguardi delle alleanze difensive dell'Occidente. Il discorso che Grotewohl ha tenuto durante la prima riunione leva ogni dubbio a riguardo. «Noi concordiamo con il governo dell'Unione Sovietica — ha detto Grotewohl — nel ritenere che la sola maniera per realizzare una sicurezza in Europa e per creare una pace durevole si identifica con il varo di un sistema di sicurezza collettivo che condurrà gradualmente allo scioglimento dei patti militari esistenti in Europa. Dal momento che questo sistema di sicurezza collettiva non è stato concluso ancora, la Repubblica democratica tedesca procederà ora all'adempimento degli obblighi previsti dal trattato di Varsavia che postula amicizia, collaborazione e reciproco aiuto».

In altre parole, Grotewohl ha fatto capire che il blocco comunista considera matura la ammissione della Germania orientale all'alleanza militare prevista dal patto di Varsavia, e ciò comporta di conseguenza l'aumento degli effettivi militari della Germania-Est. Il premier di Berlino est ha detto anche che «non sarà mai possibile l'adesione della Germania, come corpo unico, nel sistema della N.A.T.O. La riunificazione della Germania sarà invece possibile nel caso che i due Stati tedeschi aderissero ad un sistema collettivo di sicurezza abbracciante tutti i Paesi dell'Europa». Ha detto anche che il suo governo moltiplicherà i suoi sforzi per entrare in trattative con quello di Bonn, perchè solo sulla base di queste trattative sarà possibile realizzare la riunificazione della Germania.

Più dure ancora le parole del vice premier Otto Nuschke, in sede di conferenza stampa, quando specialmente ha affermato che se i prigionieri tedeschi torneranno al completo in patria il merito sarà soltanto da attribuirsi alle cordiali pressioni che il suo governo ha fatto e continua a fare sul Cremlino.

E' dal 1948, ha detto Nuschke, che noi stiamo negoziando a questo riguardo con i dirigenti dell'URSS ed abbiamo già ottenuto nel frattempo la liberazione di 15.000 prigionieri. «Adenauer non ha combinato niente, invece. E' stata la Repubblica democratica tedesca a sfondare in questa direzione. Ciò che Bulganin ha promesso ad Adenauer in merito al rilascio dei prigionieri non è che il risultato del lavoro già da noi svolto in passato».

Nuschke ha detto infine che soltanto il cordiale e affettuoso scambio di vedute fra Mosca e Berlino est potrà rendere possibile, a determinate condizioni, la riunificazione della Germania.

Le conversazioni fra sovietici e tedeschi dell'Est saranno riprese lunedì: «sul piano tecnico», a quel che è stato detto. Non è stato precisato quando avranno termine. «Finchè sarà necessario» ha detto stasera Nuschke. A queste negoziate non partecipa Molotov, il quale è partito oggi in aereo alla volta degli Stati Uniti per assistere ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si aprirà martedì prossimo. **r. k.**

DRAMMATICO INCIDENTE IN UN CIRCO A ROMA

Un'acrobata scivola dal trapezio e piomba a terra da dieci metri

Era stata la controfigura di Betty Hutton nel film «Il più grande spettacolo del mondo» - La giovane probabilmente si salverà

Roma, 17 settembre.

Jacqueline Rainet, prima trapezista del circo Togni, è caduta questa sera dal trapezio mentre eseguiva un difficilissimo esercizio senza rete. La giovane acrobata era giunta in questi giorni da Parigi, dove aveva appena terminato di girare un film.

A soli 20 anni Jacqueline era nota come una delle più abili e spericolate trapeziste del mondo e questa fama le aveva procurato un vantaggioso ingaggio nella «troupe» del circo Togni, che dava questa sera all'Arena Ostiense il suo spettacolo inaugurale. La Rainet era stata la controfigura di Betty Hutton nel film «Il più grande spettacolo del mondo».

La rappresentazione era appena cominciata e la sala era gremita di pubblico. In prima fila Anna Magnani applaudiva calorosamente i numeri più difficili e gli esercizi più impegnativi. Poi, tra un rullo di tamburi, fece il suo ingresso Jacqueline, ritta sulla capote di una macchina straniera. Giunta ai piedi del trapezio, la acrobata si arrampicò con la usuale disinvoltura sulla corda e lo spettacolo-clou della serata ebbe inizio.

Il pubblico seguiva con apprensione gli arditi volteggi della giovane che, inquadrata dal raggio dei riflettori, volava sicura da un punto all'altro dell'arena.

Poi, improvvisa, la tragedia. Mentre si esibiva in una rovesciata con il solo tallone fermo sul trapezio, Jacqueline Rainet fece un movimento falso e, con un urlo di terrore piombò pesantemente al suolo da un'altezza di oltre dieci metri.

Il pubblico fu in piedi di scatto. Immediatamente i compagni e gli inservienti del circo accorsero e portarono via la povera giovane inanimata.

Sulla stessa macchina che l'aveva condotta trionfalmente in pista, Jacqueline fu trasportata all'ospedale di San Giovanni e ricoverata per una profonda ferita al capo e per la frattura di un braccio. I sanitari si sono riservata la prognosi date che si temono lesioni alla colonna vertebrale.

Nel circo, dopo che il direttore aveva riportato la calma minimizzando l'incidente, lo spettacolo è continuato, in omaggio alla ferrea legge dei trapezisti.

Il principe Bernardo dal Papa



Nella residenza di Castelgandolfo Pio XII ha ricevuto, in udienza privata, il principe Bernardo dei Paesi Bassi. Il Pontefice, nel cordiale colloquio, ha formulato i suoi voti per la nazione olandese, a lui particolarmente cara (Telefoto)

Dalla Spagna a Castelgandolfo

Un discorso di Pio XII ad un gruppo di «scooteristi»

Castelgandolfo, 17 settembre.

Il Pontefice ha ricevuto a Castelgandolfo una comitiva di «vespisti» spagnoli cui ha rivolto un paterno discorso. «Vi confessiamo — ha detto — che poche volte abbiamo considerato con maggiore simpatia ciò che significano questi leggeri, efficacissimi mezzi moderni, che hanno posto il motore alla portata di tutti e insieme col motore la possibilità di dominare facilmente gli spazi e divorare le distanze.

«Noi desideriamo ora sottolineare l'evidente progresso che tutto questo significa, elevando il livello di vita di quelle categorie sociali che non possono disporre di mezzi meccanici più costosi, e che grazie alla loro piccola macchina possono recarsi più facilmente sul lontano posto di lavoro, adempiere più ampiamente e in forma più comoda i doveri della loro professione e anche forse compiere meglio i loro doveri religiosi.

«Senza contare — ha continuato Pio XII — all'onesto divertimento cui aspira un giorno alla settimana chiunque passa le altre giornate dedito alla fatica e al lavoro».

«Usate le vostre macchine — ha concluso il Papa — ma procurate di farlo sempre con quella prudenza, discrezione e rispetto che solo possono assicurarvi la simpatia e l'affetto di tutti. Amate le vostre macchine, ma ricordatevi che prima di loro ci siete voi stessi, ci sono i vostri doveri familiari, sociali e religiosi, c'è tutta una vita umana che non può convertirsi in una specie di semplice accessorio di un mezzo di locomozione».

I sindaci di tutte le capitali

Segni solidale con La Pira per il convegno di Firenze

Firenze, 17 settembre.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Segni ha inviato al prof. Giorgio La Pira la seguente lettera: «Signor sindaco, ho ricevuto la comunicazione relativa al convegno dei sindaci delle capitali di tutto il mondo che si svolgerà a Firenze in Palazzo Vecchio dal 2 al 5 ottobre prossimo e di buon grado le partecipo tutto il mio apprezzamento per l'importante manifestazione politica cui assicuro ogni appoggio da parte del governo che ho l'onore di presiedere. Se gli impegni di governo e parlamentari me lo consentiranno, sarò ben lieto di presenziare alla cerimonia inaugurale del convegno, domenica 2 ottobre alle ore 21. Ricambio a lei, signor sindaco, e alla città di Firenze il più cordiale saluto beneaugurando fin d'ora al risultato dei lavori del convegno».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Si trova a pochi chilometri da Helsinki

La Russia restituisce la base di Porkkala alla Finlandia

Il commosso ringraziamento del primo ministro Kekkonen alle parole di Bulganin

Mosca, 17 settembre.

Il primo ministro russo Bulganin ha informato stamane il «premier» finnico Urho Kekkonen della decisione del governo sovietico di restituire alla Finlandia la base navale di Porkkala e di ritirare pertanto tutte le forze armate russe dal territorio finlandese.

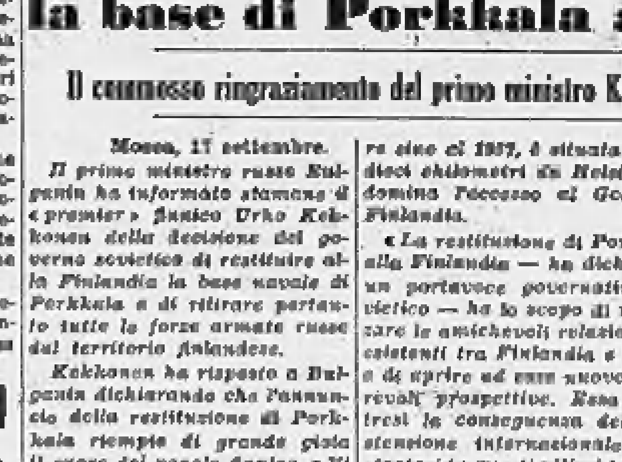
Kekkonen ha risposto a Bulganin dichiarando che l'annuncio della restituzione di Porkkala riempie di grande gioia il cuore del popolo finnico. «Vi ringrazio di tutto cuore — ha detto Kekkonen, rivolto al "premier" russo — e tengo ad affermare che non avrebbe potuto esserci miglior prova di questa per dimostrare quanto amichevoli siano le relazioni tra i nostri due paesi».

La base navale di Porkkala che la Russia occupa dal 1947 e che, in virtù del trattato di pace avrebbe potuto mantenere sino al 1997, è situata a soli dieci chilometri da Helsinki, e domina l'accesso al Golfo di Finlandia.

«La restituzione di Porkkala alla Finlandia — ha dichiarato un portavoce governativo sovietico — ha lo scopo di rafforzare le amichevoli relazioni già esistenti tra Finlandia e URSS e di aprire ad esse nuove favorevoli prospettive. Essa è altresì la conseguenza della distensione internazionale registratasi in questi ultimi tempi».

Nel darne notizia, Radio Mosca ha aggiunto questo commento di evidente sapore propagandistico ed allusivo: «Non vi è dubbio che l'abbandono delle basi costituite da altri Stati su territorio straniero costituirebbe un notevole contributo al miglioramento della atmosfera internazionale».

In serata i dirigenti del Cremlino hanno offerto un grande ricevimento in onore delle delegazioni finlandese e tedesco-orientale. Il raduno si è svolto nella «Sala di San Giorgio» e vi hanno partecipato circa mille persone.



Brosio a Denver per un «Festival italiano»

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 17 settembre.**

Domani mattina, l'ambasciatore d'Italia Brosio partirà per Denver per inaugurare in quel famoso luogo di villeggiatura nel cuore del Colorado, importante anche dal punto di vista politico per la presenza assai spesso colà del Presidente, un festival italiano per il quale vi è grandissima attesa. Silvana Pampanini è già arrivata.

Il governatore del Colorado si propone di fare grandi celebrazioni in onore dell'ambasciatore, invitando ad un banchetto anche i governatori degli Stati vicini. Brosio visiterà la splendida e modernissima sede, testè inaugurata, dell'Accademia aeronautica: vi sarà anche oltre la mostra cinematografica che si aprirà con la proiezione della pellicola sulla conquista del K 2 e che comprenderà «Magia verde», «Senso» ed altre importanti opere italiane, una mostra di alta moda e di prodotti dell'artigianato. **g. t.**

Il centro e la sinistra del PLI

Oggi l'on. Villabruna pronuncerà un discorso a Ivrea

Roma, 17 settembre.

Domani a Ivrea l'on. Villabruna pronuncerà un discorso politico che costituirà il prologo dell'azione del centro e della sinistra del P.L.I. programmata nel convegno che le due correnti tennero a Torino il 31 luglio scorso.

In quell'occasione, come si ricorderà, i convenuti si accordarono nell'impegno di «svolgere, nel partito e nel Paese, in un supremo tentativo, una azione concorde intesa a riportare il P.L.I. allo spirito e agli orientamenti del convegno di unificazione di Torino (7-8 dicembre 1951), i soli che possano garantire la convivenza di tutte le correnti di un liberalismo veramente indipendente, capace di restituire a tutta la politica democratica slancio e sincera volontà di rinnovamento».

Nell'«azione concorde» fissata da quest'ordine del giorno rientrano una serie di interventi nelle principali città italiane, di Villabruna, del prof. Arangio Ruiz, vice presidente del partito liberale, del sen. Zanotti Bianco, dell'on. Di Giacomo e degli esponenti della sinistra, a cominciare dall'ex ambasciatore Carandini, che ha pubblicato sull'ultimo numero de *Il Mondo* un editoriale in cui si prospetta, sia pure velatamente, il pericolo di una prossima scissione.

Montgomery a Roma

Roma, 17 settembre.

Il Maresciallo Bernard Montgomery, vice-comandante dello Shape, è giunto stasera a Ciampino in volo da Parigi.

Tutta Parigi paralizzata per un'altra giornata di sciopero

Incerta la soluzione del problema marocchino - Nuovi incidenti nell'Africa del Nord

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 17 settembre.**

Vive preoccupazioni suscita la situazione sociale in Francia: è ormai chiaro che la Confederazione dell'industria dovrà affrontare un'ondata generale di rivendicazioni e che ogni sforzo per evitarla sarà vano. In molti settori privati i datori di lavoro hanno già accettato le discussioni con gli operai ed i sindacati, e là dove un accordo non è stato raggiunto sono scoppiati gli scioperi. Il ministro della Ricostruzione ha dichiarato che le agitazioni nell'edilizia minacciano già la realizzazione del programma che il governo si era fissato per rimediare alla crisi degli alloggi.

Anche oggi la capitale è rimasta senza trasporti pubblici, ma ciò non ha avuto le gravi conseguenze di ieri poichè molti uffici e fabbriche erano normalmente chiusi come ogni sabato, ma si è preoccupati per ciò che avverrà la settimana prossima se un accordo non verrà realizzato. Si ripeterà infatti l'ingorgo di macchine che avvenne ieri, noto oggi in tutta la sua ampiezza: chiunque possedeva un mezzo di trasporto proprio lo aveva tratto fuori della rimessa e l'ingorgo, al quale si accennò già ieri sera, fu letteralmente strabiliante; si sa oggi che in certi punti della capitale le automobili rimasero ferme ore intere.

Viene riferito che per andare dalla piazza della Repubblica alla piazza Clichy, ad esempio, come dire da Porta Palazzo a Porta Nuova, furono impiegate ben quattro ore.

Una riunione è stata indetta per domani sera dai sindacati dei trasporti pubblici; quelli democristiani e socialisti criticano l'intransigenza dei comunisti che hanno respinto le offerte di lieve aumento proposte dalla direzione, e negli ambienti autorizzati si teme che il partito comunista miri a mantenere viva l'agitazione per poter scatenare uno sciopero generale rivendicativo che dovrebbe raggiungere la massima ampiezza nella seconda quindicina di ottobre per il viaggio che Edgar Faure e Pinay devono fare in Russia.

La grave questione marocchina è ancora ad un punto morto.

Il Residente Generale De La Tour du Moulin è giunto stamane in aereo a Parigi per cercare di aiutare a risolvere la «difficoltà dell'undicesima ora» che ha nuovamente ritardato la definitiva entrata in funzione del «piano Faure», che doveva aver luogo il 12 settembre. Questa difficoltà riguarda la composizione del «Consiglio della corona» che dovrebbe sostituire il sultano Ben Arafa dopo la sua partenza, e fino alla composizione di un governo rappresentativo.

Sempre più precaria, quindi, si fa la calma relativa che regna in Marocco da quando, dopo i gravissimi e tragici incidenti del 20 e 21 agosto, il governo francese annunciò le sue importanti proposte di riforme. Gli attentati e gli incidenti anche se non gravissimi, vanno gradualmente ed insistentemente aumentando. Ieri tre persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite in vari incidenti. **l. m.**

Incendiato a Nicosia l'Istituto britannico

Nicosia, 17 settembre.

Dimostranti ciprioti hanno incendiato questa sera l'Istituto britannico di Nicosia.

Truppe britanniche hanno disperso i dimostranti con bombe lacrimogene.

Giovani ciprioti avevano fatto irruzione nei locali del «British Institute» dando fuoco ai mobili. Avevano poi lanciato pietre contro gli agenti di polizia e le loro vetture, dopo aver messo nella piazza principale della città dei manifesti con scritte della organizzazione clandestina «Eoka».

Una jeep della polizia militare era stata data alle fiamme. Finalmente i «commandos» inglesi giunti sul posto, hanno ristabilito l'ordine.

Gli arretrati agli statali pagati ai primi di ottobre

Roma, 17 settembre.

La Direzione Generale del Tesoro ha reso noto che entro il corrente mese gli uffici provinciali del Tesoro saranno posti in grado di iniziare l'applicazione delle nuove tabelle degli stipendi previsti dal decreto del 17 agosto 1955, n. 767, nei confronti del personale statale amministrato a mezzo ruoli di spesa fissa. Pertanto, il 27 corrente, saranno pagati gli stipendi nella precedente misura, mentre nella prima quindicina del prossimo ottobre gli interessati potranno riscuotere le differenze a conguaglio loro spettanti per il periodo 1° luglio-30 settembre 1955.

ULTIME DI CRONACA

Borseggiatore fuggito con un milione e mezzo

Allarme ieri mattina alle 11,30 nell'Agenzia della Banca Commerciale di via Garibaldi 45. Con voce strozzata dall'emozione, un cliente aveva gridato: «Al ladro! E' scomparsa la mia cartella: mi hanno rubato tutto il denaro». Subito si sono chiuse le porte e i funzionari hanno provveduto al controllo dei presenti. E' stata, purtroppo, una misura inutile. L'abile borseggiatore, fatto il colpo, era stato svelto ad allontanarsi senza richiamare su di sè l'attenzione.

Vittima del furto compiuto con molta destrezza era stato l'impresario Giuseppe Surra di Antonio, abitante in via Alberto Nota 7. Era occupato a compilare una distinta di versamento, quando gli si avvicinava alle spalle un uomo sui 40 anni, con una borsa sotto il braccio, correttamente vestito di grigio. Sembrava un cliente come tutti gli altri, e dopo un'occhiata distratta il Surra, che aveva posato accanto a sè la sua cartella di pelle, continuò attento la compilazione del modulo.

Quando rialzò la testa, la cartella era sparita: conteneva un assegno circolare per l'importo di un milione, altri assegni per 200 mila lire e 300.000 lire in denaro liquido. Avvicinandosi con cautela al tavolo, lo sconosciuto in grigio aveva sottratto con destrezza la cartella contenente i valori e si era dileguato per via Garibaldi senza che nessuno si avvedesse del furto.

Investito da un'auto mentre si fa fotografare

Un singolare incidente è capitato ieri, alle 14,30. Due amici, Giuseppe Ferrari, domiciliato in piazza Camillo Benso 7, e Andrea Costa, entrambi di 16 anni, si trovavano sulla radiale di Moncalieri, all'altezza di corso Spezia. Il Ferrari, seduto sulla sella della propria bicicletta, era in attesa che il Costa lo fotografasse. L'amico, ad un certo momento, per inquadrare meglio la fotografia, lo pregava di spostarsi verso il centro della strada. Ma proprio in quell'istante sopraggiungeva un'auto, pilotata dal trentottenne Angelo Colombo, che abita in corso Guglielmo Marconi 34. Inutile era la sterzata del guidatore ed il Ferrari, urtato in pieno, veniva scaraventato a terra. Alle Molinette il giovane è stato ricoverato per frattura di una gamba.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi,
Ortensia Cosso in Balla
Lo annunciano con grande dolore i familiari tutti. I funerali avranno luogo domani, lunedì 19 corr., alle ore 10,30, partendo dall'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 18 settembre 1955.

Colleghi e amici del Servizio Rimessa Vetture Fiat partecipano al dolore di G. B. Cussi per la morte della sua amatissima Sorella.

Munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione apostolica, si è spento il 17 mattina
Dino Bertolotti
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il padre, le sorelle Diana ed Elvezia e il fratello Pino. I funerali hanno avuto luogo questa mattina a Roma.

La Presidenza generale dell'Azione Cattolica Italiana, il Comitato Civico Nazionale, la Presidenza dell'Unione uomini di Azione Cattolica partecipano al grave lutto per la perdita del loro valido collaboratore e dirigente.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Gaido
Commerciante - di anni 67
Ne dànno il triste annuncio la figlia Marluccia col marito Libero Rossetti, i nipotini Angiolotta, Pier Giorgio, Anna, Maria Antonietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinto, Borgo Vecchio, Carmagnola. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Alle ore 7 di giovedì 15 settembre, in Cuneo, munita dei Conforti religiosi, concludeva la Sua angelica vita terrena la
MARCHESA
Maria Ferrero D'Ormea
Le sorelle Ottavia e Cristina, i cugini ed i parenti tutti, con grandissimo dolore ne danno il triste annuncio. La cara salma sarà trasportata a Torino, in piazza Carlina 13, ove lunedì mattina, 19 corr., alle ore 9, avranno luogo i funerali.

Le famiglie Fausone, Navarra, Giay, Rigone, Balbo, Decorzola, Bacco, Spalla, Casetta, Pomatto e Veira prendono viva parte al dolore di Gianfranco per la scomparsa della sua cara Mamma sig.ra
Anna Coccioni ved. Cianotti

18-9-1951 18-9-1955
Natalina Barberi nata Ferrero
Messa anniversaria martedì 20 settembre ore 8, chiesa Santo Sudario, via Piave.

Ha improvvisamente concluso la sua giornata terrena, intensa di lavoro, generosa di opere e fervida di amore per l'arte
Adolfo Fila
Industriale
Ne dànno angosciati l'annuncio: il papà Celeste; il fratello Edoardo con la moglie Anna Maria Boggio e i figli Gianpaolo e Fabrizia; gli zii Luigi, Federico, Silvio, Ettore e zia e rispettive famiglie; Rosina Fila in Zignone e famiglia; Annetta Bego ved. Fila con i figli Riccardo, Giovanni, Ester in Boratti, Maria Vittoria in Bogetti e rispettive famiglie; Luisa Zignone ved. Fila con i figli ing. Luigi Fila, Angelica Fila ved. Daimo e rispettive famiglie; Antonio Foglia e famiglia; Virgilio e Mario Giardino e rispettive famiglie; Ester, Rachele Giardino e Flora Giardino in Sisia e famiglia; la suocera Maria Borella; i cognati, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cossato (Biella) lunedì 19 corr., alle ore 9,30, partendo da via Garibaldi 14 (strada per Lessona). Indi la cara Salma verrà trasportata a Trivero per la tumulazione nella tomba di famiglia.
Cossato, 16 settembre 1955.

La S. p. A. Fratelli Fila - Stabilimenti di Cossato, Coggiola, Biella e Genova-Fegino - annuncia con profondo dolore la grave perdita del suo Amministratore Comm. Rag. ADOLFO FILA.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Fratelli Fila annuncia con il più profondo cordoglio l'immatura improvvisa perdita del Comm. Rag. ADOLFO FILA.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Fratelli Fila - Stabilimenti di Cossato, Coggiola, Biella e Genova-Fegino - si associano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Fila per la morte del Comm. Rag. ADOLFO FILA, dal quale hanno avuto esempio costante di dedizione al lavoro e fraterno generoso affetto.
Biella, 16 settembre 1955.

Ferdinando Baratti partecipa con profondo cordoglio la morte del caro cugino ADOLFO FILA.
Biella, 16 settembre 1955.

Il prof. dott. Mario Bogetti prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro cugino ADOLFO FILA.
Torino, 16 settembre 1955.

I Collaboratori, Viaggiatori ed Agenti regionali della S. p. A. Fratelli Fila: Ottavio Mela e Dervico Maffioli, Milano; Luigi Maschera, Torino; Virgilio Gori, Firenze; Valentino Dardaneni e figli, Palermo; Edmondo e Franco Russo, Napoli; Piero Giordani, Bologna; Carlo Tamburini, Milano; Cesare Baldi e fratello, Treviso; Mario Calderoni, Roma; Armando Siddi, Cagliari; Luciano Racca, Biella; Augusto Merande, Torino; Adolfo Seranga, Roma; Ditta Ernesto Sporticello, Napoli; Igino Lombardi, Ancona; Enrico Spagna Musso, Napoli; Giorgio e Gabriele Ferni, Bologna; Angelo Cicera, Udine; Mario Messina, Bari; Giuseppe Cutrone, Reggio Calabria; Pietro Berretta, Padova, prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Fila e la S. p. A. Fratelli Fila per la morte del Comm. Rag. ADOLFO FILA.

Egidio Rossetto partecipa con animo commosso al lutto della famiglia Fila.
Biella, 16 settembre 1955.

Marziano Bernardi, Carlo Borelli, Leonardo Borgese, Emilio Cecchi, Achille Funi, Leonida Repaci, Michele Saponaro, Orio Vergani, giudici della Fondazione «Inca Fila» per i Premi alle Tre Arti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di ADOLFO FILA, amico buono, maestro esemplare di generosità, sostenitore dell'Arte, anima volta al bene dello spirito, Fondatore e Presidente dei Premi «Inca Fila», che si è ricongiunto all'amata Sua Compagna, alla cui memoria aveva dedicato la fondazione dei Premi e la Sua amicizia per le Arti.
Milano, 16 settembre 1955.

Marino Moretti, Francesco Flora, Pio Semeghini, Italo Griselli, Carlo Conte, Ugo Bernasconi, Francesco Messina, Manara Valgimigli, Aldo Carpi con animo commosso, ed anche in nome dello scomparso Renato Simoni, ricordano ADOLFO FILA, fondatore dei Premi alle Tre Arti «Inca Fila».
16 settembre 1955.

Cav. Lavoro Antonio Marziale, Roma; avv. Adolfo Nicolai, Roma; dott. Manlio Masseni, Roma; Angelo Magliano e consorte, Roma; dott. Massimo Spada, Roma; dott. Luigi Mennini, Roma; avv. Alfredo De Gregorio, Roma; prof. Nicola Garzena, Roma; dott. Giuseppe Marziale, Roma; ing. Fausto Marziale, Roma; rag. Antonio Salbene, Cirimido (Como), si associano al lutto delle famiglie Fila per la dolorosa perdita del Comm. Rag. ADOLFO FILA.
16 settembre 1955.

Il Consorzio Italiano Manufatti C.I.M., Roma, annuncia con profondo cordoglio la perdita del suo Consigliere di Amministrazione Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Roma, 16 settembre 1955.

La Società Finanziaria Industriale e Commerciale S.F.I.C., Roma, annuncia la morte immatura del suo Consigliere d'Amministrazione Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Roma, 16 settembre 1955.

Arca Bonatoff e consorte, profondamente addolorati, prendono viva parte al cordoglio delle famiglie Fila per la repentina scomparsa del Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Milano, 16 settembre 1955.

Bruno Biella Balbo, Rodolfo Caraccio, Leo Ferraris, Vittorio Peretti, Giuseppe Vaiulle, Giuseppe Gallo, Ludovico Carlotti, Virgilio Cartotti, Lucio Gino Zanon prendono viva parte al lutto delle famiglie Fila per la scomparsa del caro amico ADOLFO FILA.

Si associano: avv. Camillo Baratti, avv. Giovanni Viola, dott. Angelo Ricaldone, Giuseppe Forzione, Renato Schiapparelli, Vincenzo Bena e famiglia, Luciano Pagliardi, Guido e Maria Rosa Ajmone Marsan.
Biella, 16 settembre 1955.

Lilia Boggio e figlio Pier Franco partecipano con dolore l'improvvisa dipartita del Comm. Rag. ADOLFO FILA, fratello amatissimo del proprio genero e cognato Edoardo.
Pralungo, 16 settembre 1955.

Franco e Ornella Ajmone si associano al grande dolore del cognato Edoardo per la immatura perdita del fratello Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Biella, 16 settembre 1955.

Corrado Boggio e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il cugino Edoardo Fila per la dolorosa perdita del fratello ADOLFO.

Il Lanificio Fratelli Boggio partecipa con cordoglio la scomparsa del Comm. Rag. ADOLFO FILA, fratello del comm. Edoardo Fila, cognato e cugino dei Titolari.
Pralungo, 16 settembre 1955.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Laneria Agnona di Borgosesia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Fila per la morte del Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Borgosesia, 16 settembre 1955.

Lo Stabilimento lavorazione materie tessili si associa al lutto della famiglia Fila per la morte del Comm. Rag. ADOLFO FILA.
Biella, 16 settembre 1955.

Il Consiglio direttivo e Soci dell'Associazione Sportiva Biellese prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio presidente ing. Luigi Fila per la morte del cugino Comm. ADOLFO FILA.
Biella, 16 settembre 1955.

Prendono parte al lutto gli amici: Beppe Becchio, Umberto Delmastro, Dante Borsano, Guglielmo Ferrari, Virginio Cureco.
Biella, 17 settembre 1955.

Ermenegildo Zegna e famiglia prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia Fila per la repentina perdita del caro amico ADOLFO.

Gli amici del Circolo Commerciale: Mario Almone, Giuseppe Aglietta, Luigi Aglietta, Umberto Aglietta, Dionisio Boggio, Virgilio Boggio, Ottavio Bertotto, Ercole Canepa, Virginio Campigli, Aure Coggiola, Nino Cureco, Eugenio Fasanotti, Massimo Gosla, Giovanni Gaia, Egidio Lesna, Alfredo Minola, Ezio Padovani, Valentino Faschetto, Gregorio Rada, Pietro Rovreda, Felice Ribaldone, Stefano Ribaldone, Silvio F..., Gaetano Salvemini, Oreste Strobino, Gilio Trocca, Pierino Tallia, Lino Tanini, Alfredo Zegna partecipano con dolore la immatura perdita dell'amico caro
Comm. Adolfo Fila
Biella, 17 settembre 1955.

Rosaria Ottavia Rivetti e Umberto Palomba annunciano costernati e addolorati la scomparsa dell'amico carissimo Comm. ADOLFO FILA.
Milano, 17 settembre 1955.

La Ditta Augusto Bozzalla partecipa alla dolorosa scomparsa del Comm. ADOLFO FILA.

Il rag. Ferdinando Spinelli e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Fila per l'immatura perdita del Comm. ADOLFO FILA.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Salvatore Tarascio
Lo piangono la moglie Salvatrice coi figli Andrea, Pasquale e la nuora Maria Alagona.
Floridia, 18 settembre 1955.

Partecipano al dolore le famiglie Alagona, Carpinteri, Castelli, Spadaro, Piccione e Morlo.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari
Caterina Perino n. Fiore
di anni 80
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli: Angelo con consorte Bianca Nicotta e figlie, Teresa ved. Gastaldi e figli, Giulia col marito Giuseppe Vietti, Giuseppe con consorte Ester Cordero e figli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, frazione Bruere, lunedì 19 corr., alle ore 10,30, partendo da Cascina Perino. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
Rivoli, 17 settembre 1955.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Albino
di anni 61
Addolorati ne dànno annuncio: la moglie, i figli, genero, fratelli, sorelle, suocero, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Torino n. 1, Regina Margherita. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato, dopo tanto soffrire
Piero Luciano Reggero
di anni 16
Il papà Giovanni ne dà il dolorosissimo annuncio a quanti Lo conobbero e gli vollero bene. I funerali avranno luogo domani 19 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Cesana 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 20 settembre, nel quinto tristissimo anniversario della scomparsa del
GRAND'UFFICIALE
Dott. Giannino Cicco di Corato
Colonnello Medico
Ss. Messe saranno celebrate: alle ore 8 nella chiesa di S. Filippo, alle 7,30 nella cappella dell'Ospedale Militare e delle Rev. Suore. La moglie Adalgisa Casetti ed i parenti tutti Lo ricordano a tutti gli amici.

Nel primo doloroso anniversario della morte di
Luigi Carino
la moglie e figli Lo ricordano con immutato dolore. Nella chiesa parrocchiale di Leinì, giovedì 22 settembre 1955, alle ore 9,30, verrà celebrato un funerale di suffragio. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa del
Dott. Ermanno Casa
la famiglia lo ricorda col dolore di allora e con l'affetto di sempre. Verrà celebrata una Messa in suffragio il 20 corr. nella Cappella Gentilizia in Aquila d'Arroscia.
Savona, 18 settembre 1955.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giovanni Battista Novara
la mamma, il papà, i parenti tutti, Lo ricordano a coloro che gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 19, alle ore 8, nella parrocchia della N. S. della Pace.

Nel secondo anniversario della dipartita dell'amato
Arrigo Santacroce
la moglie e famiglia Lo ricordano ad amici e conoscenti. La Santa Messa sarà celebrata il 20 corr., alle ore 9,30, nella chiesa parrocchiale S. Cuore di Gesù (via Nizza, 56).

Nel primo anniversario della scomparsa di
Michele Corbino
i suoi cari, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di San Carlo alle ore 8 di lunedì 19 settembre 1955.

18-9-1953 18-9-1955
Con il pensiero sempre rivolto al loro amato scomparso
Giuseppe Pierino Giacometto
la famiglia Lo ricorda a quanti lo amarono. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Savonera, martedì 20 corr., alle ore 9.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Andrea Lisa
la moglie e le figlie Lo ricordano a coloro che Gli vollero bene, per una preghiera. La Messa di suffragio martedì 20 settembre, ore 8, nella parrocchia delle Stigmate.

19-9-1954 19-9-1955
Un ricordo. Una preghiera
Luigi Vanara
Ss. Messe anniversarie a Cortazzone d'Asti il 19-9 ore 7,30; a Torino, S. Rita, il 20-9 ore 8.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Dott. Cav. Luigi Villa
Medico Chirurgo
commossa della grandissima dimostrazione di affetto e stima tributata al suo caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che di persona e con scritti e fiori furono vicini nel suo immenso dolore. Un grazie particolare al Presidente e ai Membri del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Torino, agli Istituti religiosi, alla Società di S. Vincenzo de' Paoli, ai Colleghi ed Amici, ai compagni della classe di via Schina 15 che vivissima parte presero al grave lutto. Ss. Messe di trigesima saranno celebrate il giorno 2 ottobre, ore 9, in Ponderano (Biella) ed il giorno 5 ottobre in Torino, alle ore 9, nella parrocchia dell'Immacolata Concezione in via San Donato 21.

La vedova Rosso e figlia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del loro congiunto. Un particolare ringraziamento alla Ditta Giachino e dipendenti.

Nelle prime ore del 16 settembre fatale incidente automobilistico troncava la vita di
Guido Trocca
Industriale
Ne piangono la dipartita: la mamma Adelina Bono; il papà Celestino; la sorella Pierina con il marito conte Ettore Barberis e figlie: Ada, Maria Elisa con il marito comm. Orazio Mosca e figli Nico, Ida; la cognata Aurora Aglietti ved. Trocca con i figli Emilio e Fernanda; gli zii Giacomo Trocca con la moglie e figlio; Enrico Bono con la moglie e figlia, cugini e parenti tutti. La famiglia ne dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti. La cara Salma riposa nella cappella di famiglia in Cossato. Una Messa funebre verrà celebrata in Candelo San Pietro alle ore 7,30 di lunedì 19 settembre.
Candelo, 17 settembre 1955.

Teresa Moreno Fasolo ved. Barberis si unisce al grande dolore della famiglia Trocca per l'immatura perdita del caro GUIDO.

Si associano al dolore della famiglia: Casilda Ceccantini ved. Mosca; Gianfranco Mosca e famiglia; Alvise Mosca e famiglia; Enrico Barberis e famiglia; le famiglie Ottina, Lacchia e Foglia; dott. Leo Ferraris e famiglia; Giovanni Rader e famiglia; Vittorio Rosso e famiglia; Gian Mario Bezzalla e famiglia; Delfo Bella e famiglia; Serafino Bovo e famiglia; dott. Ezio Zorio e famiglia; geom. Francesco Falabino e famiglia.

I Dipendenti della Filatura Guido Trocca di Candelo si uniscono al grande dolore della famiglia per la grave perdita del loro Titolare.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società per azioni Pettinatura e Filatura di Candelo prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del sig. GUIDO TROCCA, per lunghi anni loro amato e apprezzato Direttore.

All'alba di stamane, munita dei Conforti della religione e della Benedizione del S. Padre, è mancata l'anima buona di
Maria Pirelli ved. Adami
Costernati lo annunciano: il cognato Gen. Giuseppe Adami e consorte; i nipoti Caboni; i cugini Pirelli, Adami, Camisasca, Grieco e Grossi; i fedeli Itala, Angela e Carlo. I funerali avranno luogo in Milano, lunedì 19 corrente, alle ore 10,45, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via del Torchio 4 per la parrocchia di S. Ambrogio indi al Cimitero Monumentale. Non fiori ma opere di bene.
Milano, 17 settembre 1955.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Fina in Ancaloni
Ne dànno il doloroso annuncio la sua Gabriella, la mamma, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 settembre, alle ore 10,30, partendo da via Bottigliera 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 30 agosto è deceduto in Cordoba (Rep. Argentina)
Achille Prandi
Ne dànno il dolorosissimo annuncio i fratelli Ercole e Tersilio e parenti ed amici. Messe di suffragio verranno celebrate il 22-9 a Torino, chiesa S. Filippo (via M. Vittoria 5) alle ore 8; a Barolo (Cuneo) alle ore 8,30.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è spirato in Lauriano il 14 u. s. il
Dott. Attilio Testore
A funerali avvenuti ne dànno il mesto annuncio i fratelli ing. Cesare e dott. Carlo e rispettive famiglie e parenti.

Nel primo triste anniversario della dolorosa scomparsa di
Pietro Accatino
sarà celebrata, lunedì 19 settembre alle ore 8 nella chiesa di San Domenico, una Messa di suffragio. I familiari ringraziano anticipatamente quanti vorranno presenziare alla mesta cerimonia.
Casale Monf., 18 sett. 1955.

Il 21 corrente verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima di
Bianca Talucchi Cerutti
ore 7 in parrocchia di Caluso, ore 10 in parrocchia Gran Madre di Dio di Torino. La famiglia ringrazia coloro che pregheranno per la dilettissima scomparsa.

La Messa in suffragio dell'anima di
Giacomo Rovei
verrà celebrata martedì 20 corrente alle ore 8 nella chiesa di San Gioachino. La famiglia vivamente ringrazia chi vorrà partecipare alla mesta funzione.

Nel quarto anniversario della dolorosa dipartita della compianta
Ernesta Coda Forno nata Baietto
il marito e parenti tutti, con immutato dolore, La ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

18-9-1945 18-9-1955
A dieci anni dalla morte di
Teresa Griffa
Suria
la figlia Rita con il marito e la figlia La ricordano a chi le volle bene.

18-9-1954 18-9-1955
Nel primo anniversario della morte dell'
Avv. Romo Jona
i parenti, collaboratori ed amici rivolgono un affettuoso, memore pensiero alla sua anima eletta.

18-9-1954 18-9-1955
Teresa Guglielminotti Trivel
sempre viva nel cuore dei suoi cari che con accorato rimpianto ne rievocano la cara memoria. S. Messa anniversaria il 20 c. m., ore 7, Madonna di Campagna.

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto
Ing. Prof. Silvio Perporato
il figlio e la figlia, con le rispettive famiglie, la sorella e i parenti tutti Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La famiglia Marta, profondamente commossa dalla manifestazione di stima e di amicizia tributata al suo caro Scomparso
Martino Marta
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la presenza, gli scritti, i fiori si associarono al suo immenso dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata in San Giovanni Canav. il 12 ottobre 1955 alle ore 7.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Guidetti Serra e Visconti riconoscenti ringraziano quanti con la presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al loro profondo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Paola Guidetti Serra n. Vigliardi Paravia

La famiglia Marinari ringrazia coloro che hanno onorato di presenza e con scritti la memoria di
Giovanni Marazio
La Messa di trigesima avrà luogo il 20 settembre, ore 9 nella parrocchia Metropolitana (San Giovanni).

La moglie, i figli, fratelli, sorelle, suoceri, cognati e parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro immenso dolore per l'immatura perdita del loro amato
Luigi Vallero
Torino, via Cigna n. 77.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .. SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non raccolte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incel-Pirelli ». Prezzi fabbrica, illuminazioni, via Carlo Alberto 29, telef. 43-893, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. [redacted] Rateazioni.

ACQUISTO pressa idraulica 50 tonn. compressore, stufa, forno continuo. Telefonare 687-768. 89938

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvale. Vetrati sette esecuzioni. Sanchelio, Bellezia 8. 324

CEDESI occasione tecchi meccanici ed altri e compressore oltre 100 litri. Telefonare 386-130. N7582

DEMOLIZIONI ricuperi industriali acquista. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate ecc. di ricupero vende: Metallurgica, Cigna 169. 10021

GALLA', Sacchi 24, [redacted] lime seghette abrasivi macchine elettriche portatili.

LAMIERE per copertura zincata nera, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

MOMAT, via Nizza 183, Torino. Macchine utensili nuove e occasione. Visitateci al Salone della Tecnica. 10676

OCCASIONISSIMA organastro 700 combinata, sette lavorazioni, tabernelio quattro velocità, pialla spessore 600; facilitazioni pagamento. Gandino 58. 87858

RETTIFICA, torniture, anche grandi diametri accetta officina specializzata. Telefonare 293-045. 89706

84 occasione acquistasi pala caricatrice meccanica a ruote per cave. Scrivere: Bertolino, corso Gesso, Cuneo. 11039

TELESALTAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telefono 30-469.

TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, frese. Elettronica Dellerno, Frejus 93. Telefono 380-214.

TIPOGRAFI! Vendonsi torchio tipografico, 2 macchine tipografiche usate 70x100 e 50x70. Telefonare 685-362.

TORREFATTRICE caffè 5 chili acquisto. Dettagliare. Scrivere cassetta 151 Z, SPI, Torino. 11038

TRASFORMATORI costruzione pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-860. 271

TRECCIATRICE ultrarapida Desangeli, per stringhe, 2 teste di 22 fusi, spolatrice Panther nuove, vende. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M7293

TUBI Mannesmann 2-3 pollici aria compressa e irrigazioni con giunti vende. Piazza Albera 6, telef. 20-802. 7267

VENDO macchinario pasticceria. Telefonare 51-739. 87986

VENDESI forni verniciatura alimentazione via Salerno 29. Vendo, visibile dalle 9 alle 18. R5875

VENDESI per ulteriori ampliamenti impianto completo presse estrazione alluminio e laghe. Potenza 850 tonn. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 87686

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36-B; corso Regina Margherita 87; Principe Amedeo 20-C. 4736

IMPRESA specializzata (coloritura Ducotone) applicazione (Edil Flex) assume lavori conto terzi. Telefonare 690-304.

SALVATE le pareti della vostra casa! Copriferro Alpha. Telefono 51-450.

TERMOSIFONI. Assume lavori nuovi e riparazioni accurate. Telefon. 768-536.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo officina forza idraulica propria, annesso alloggio cinque camere, 800 mq. terreno circa, 200 coperti, 2.600.000, lunghe rateazioni. Affarone. Anglesio, Nizza 9. Telefono 682-825. 9986

A famiglia pratica bar offresi buone occasioni rilievo, gestione, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 8450

A famiglia pratiche cedesi convenientemente negozi ogni genere, facilitazioni pagamento, gestioni. Balma, Sacchi 34.

ABBIAMO stazione caffè bottiglieria 3 milioni; altro 2.000.000; alimentario 1 milione 300.000. Agenzia Toppino, S. Secondo 22. R5830

ABBIAMO commestibili annesso rivendita pane, 70.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 8195

ABBIAMO [redacted]fico caffè bar angolare zona commercialissima, redditissimo, Tabaccaio, causa gravi imprevisti cedesi miglior offerente, permutasi alloggio. Ucree, S. Massimo 33. 8010

ABBIAMO pastificio buona posizione, alloggio, cedesi 2.280.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 8195

ABBIAMO sartoria uomo, lavoro garantito, cedesi causa espatrio. Pizzorno, Garibaldi 5. 8195

ACQUISTASI azienda finanziariamente sana e redditizia sui cinque milioni sommabili se dilazionali. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 87621

AFFARE. Cedesi 1.700.000 bar torrefazione ingrosso dettaglio completo tostatrice 15 kg. Telefonare ore pasti 834-131.

AFFARONE! Affidansi gerenze negozi latterie, commestibili, alloggio. Riva, del Mille 14. T0918

AFFARONE, bottiglieria alloggio 2 camere cediamo. 2.200.000. Galliari 10 bis, telefono 63-187. 6085

AFFARONE, cedo Arredatissimo negozio elettrodomestici, laboratorio, due ampie vetrine, fronte corso importante, compreso merce, 1.800.000. Tel. 389-418.

AFFARONE sartoria avviatissima retro abitabile, strada commercialissima, fitto conveniente, cedesi. Via Brandizzo 48 bis.

AFFIDASI avviatissima gerenza rivendita pane, convenienle. Riva, del Mille 14.

AFFIDASI gerenza commestibile alloggio. Rivolgersi latteria via Pasquale Paoli 18.

AFFIDASI o cedesi autorimessa, officina riparazioni, stazione servizio. Riva, del Mille 14. T0918

AFFITTO, primo ottobre, attrezzata pizzeria 25.000 complessive. Tel. 22-201, 51-523. 10864

AGENZIA Graziano, Saluzzo 5, cede alimentari, pastifici, rivendite pane, bar torrefazioni, mili pezzi. R5820

ALMA, [redacted] cede milli bottiglieria alloggio, zona popolata; altro 2.500.000, Barbaroux 28. 1539

ALMA, 3.500.000 dilazionabili, cede rivendita pane, attrezzatura nuova. Barbaroux 28. 1539

ASTI cedesi motivi famiglia avviatissima trattoria ampia cantina, clientela affezionata. Rivolgersi: Piacenza, corso Dante, Asti. 10978

ATTENZIONE, commestibili forte lavoro, ritiro commercio, alloggio, zona Crocetta, 2.400.000. Telefonare 63-065.

AUTORIMESSA 150 macchine, 100 motoscooter, doppia stazione servizio, impianti riscaldamento del conduttore, bellissimo salone, lunga locazione, tutto compreso [redacted]. Gabetti, XX Settembre 17. 9366

AVVIATA casa di spedizioni cedesi sede Torino. Massima riservatezza, inanonimi. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozio lana maglierie mercerie vestaglie cedesi per malattia. Telefonare 694-673. 87746

AZIENDA senza capitale [redacted] ordini assicurati, disposto collaborare minimo 2.000.000, oppure cedere. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 87976

BAR torrefazione ottima posizione, grande passaggio operai Fiat, attrezzatissimo, vendesi causa malattia. Telef. 697-854.

BAR-Trattoria vendesi urgentemente causa trasferimento. L. 1.700.000 trattabili. Telefonare 41-827. R5508

CAFFE' bar, bigliardo, televisione, dehors, ottima posizione sportiva, cedesi 6 milioni. Balma, Sacchi 34. 8450

CARTOLIBRERIA avviatissima centro scolastico, grandi locali, cedesi miglior offerente. Telefonare 81-782. 87766

CAUSA malattia cedesi drogheria, profumeria centrale, facilitazione, eventualmente gerenza. Caffè, via Mazzini 25.

CAUSA malattia vendesi osteria paraggi Statuto. Telefonare [redacted]. G6913

CAUSA partenza cedo autorimessa con officina riparazione capacità 20 macchine 100 scooter, zona centrale. Telefonare 670-[redacted]. N7536

DAY. Conti, Bertola 18, cede avviatissimo caffè-bottiglieria, spazioso gioco bocce, alloggio, posizione, 3.600.000. Barriera Milano. 9263

DAY. Conti, Bertola 18, cede negozio, retro, magazzino, vesti: centro via Garibaldi

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3016

CEDESI avviatissimo tinto-stireria zona centro. Telefonare 295-341. R5838

CEDESI avviato trentennale commercio ingrosso calze guanti vasta clientela buona organizzazione vendita magazzino assortito posizione centrale preferenza moderata. Informazioni trattative Baldini, S. Teresa 11. M7456

CEDESI causa malattia avviata profumeria retro abitabile. Telefon. 774-851.

CEDESI centralissimo torrefazione bar alimentari con annesso alloggio e dehors. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 87738

CEDESI con alloggio avviatissimo magazzino legna e carbone. Telef. 284-302.

CEDESI giornali [redacted] copie, profumeria giocattoli cartoleria libreria, unica nella zona. Richiesta 5.800.000. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. R5720

CEDESI in Genova gabinetto dentistico centralissimo, avviato. Scrivere SPI, cassetta 30 A, Genova. 11136

CEDESI motivi partenza avviato negozio abbigliamento mercerie con o senza sartoria, 12 km. Torino. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. R5645

CEDESI, motivi famiglia, latteria commestibili vicinissimo Torino. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 87667

CEDESI piccolo laboratorio maglieria macchinario attrezzature. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. R9649

CEDO motivi salute avviato laboratorio riparazioni macchine agricole, falegnameria, alloggio. Regina Antonio, None.

CEDO subito drogheria avviata con retro bellissimo ed alloggio 2.000.000. Telefonare 694-734. G6851

CERCO edicola cartoleria gerenza cauzione. Telefonare 292-150. R5729

CONFEZIONI signora avviatissime cedesi 300.000. Telefonare 75-920.

DISPONENDO capitale cerco sicura seria redditizia sistemazione figlio diciannovenne attivo, ragioniere, patente auto. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 87978

DISPONGO licenza macelleria bovina trasferibile. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. R9938

DROGHERIA arredatissima, alloggio, incasso 25.000, cedesi 1.800.000. Galliari 10 bis, telefono 63-187. 6086

DROGHERIA buona posizione Lingotto cedo causa trasferimento 3.800.000. Telefonare 81-162. R5642

DROGHERIA con alloggio, incasso 40 mila, cedo 2.000.000. Telefonare 51-844.

FARMACIA provincia Asti ottima posizione forte reddito cedesi motivi famigliari. Scriv. cassetta 4114 SPI, Torino.

FINANZIERETEBBESI attività commerciali industriali concorrenza massima 30 milioni provvedendo eventualmente a rilievo di aziende. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. R5601

GABETTI, XX Settembre 17, cede pettinatrice, eventuale gerenza, zona San Donato, retro abitabile, telefono. 9363

IMPORTANTE società cambieri cerca subito gerente ristorante bar condiuvato famiglia competenza ristorante referenze posti occupati, stato famiglia. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino.

LATTERIA arredatissima cediamo 3 milioni 500.000; eventualmente solo permuta, Galliari 10 bis, telefono 63-187.

LATTERIA 300 litri, attrezzatissima, alloggio cedesi 6.500.000; altra 180 litri 3.300.000. Frana, Mercanti 3.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque libraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MAGLIERISTE. Causa partenza cedesi nuovissima 12/90, risparmio lire 150.000 prezzo listino. Scrivere, presentarsi portineria via Pigletti 18, Torino. R5929

MODERNA attrezzatissima macelleria vendita minuto ingrosso zona grande passaggio cedesi. Telefonare 389-041, ore 14-16 oppure 20-22. K6103

MOLINO, prov. Torino, forza idraulica, luce, tre palmenti, rimacina, funzionante, affittasi fine anno. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. R5441

MOTIVI famiglia urge cedere frutta verdura con alloggio. Telefonare 31-650.

NEGOZIO calzature pelletterie centralissimo cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. M7128

OFFICINA serrature vendo, cedo gerenza. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino.

PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 70 quintali mensili in negozio, cedesi causa malattia 4.500.000. Frana, Mercanti 3. 6707

PANETTERIA forno elettrico, corso grande passaggio, q.li due negozio, bisognoso conduttori capaci, alloggio, cedesi 7 milioni, condizioni pagamento, eventuale gerenza. Gabetti, XX Settembre 17. 9363

PANETTERIE provincia lavorazione 200 Kg. cedesi occasionissima [redacted] oppure gerenza. Frana, Mercanti 3.

PASTIFICIO avviato urge cedere causa malattia, zona di grande sviluppo edilizio. Telef. 774-652. 87504

PER decesso cedesi avviato magazzino legna e carbone. Gallo, via 25 Aprile, Nichelino. 87584

PRIVATO vende trattoria grande pergolato, zona periferica, buona posizione. Telefonare 80-554. 87768

RILEVEREI panificio con o senza pasticceria, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 87699

RIVENDITA pane 300 Kg. garantiti, alloggio cedesi affarone 6.200.000; altra 160 Kg. 4.000.000. Frana, Mercanti 3.

RIVELI cedesi cartoleria giocattoli e profumi. Via Fratelli Piol 43. 87561

SALUMERIA centralissima fortissimo incasso cedesi. Inutile scrivere senza mezzi finanziari adeguati. Scrivere cassetta 4143 SPI, Torino. 87710

SARTORIA uomo in Chieri cedesi centralissima. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. R9665

SOCIO disponente attività zona fonderia richiesti 4 milioni. Scriv. cassetta 6014, SPI, Torino. R9800

TINTORIA lavanderia attrezzata avviatissima vera occasione per due persone cedesi. Telef. 70-368, dalle 17 alle 19.

VENDESI avviato rimolificio con macchine. Rivolgersi Scarpulla, via Orsano 103.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo alloggi nuovi liberi camera cucina bagno 1.700.000, ottimo impiego capitale, soleggiatissimi, fronteggianti corso Francia 458, Aeronautica.

A basso prezzo vendiamo alloggetti camera cucina due camere cucina 345.000 vano. Affarone! Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, sabato: ore 17-19.30.

A buone condizioni frazioniamo terreni, centralmente fino 70 [redacted], lotti per villette fra 3000 mq. Corso Moncalieri 277.

A 500.000 vendo camere libere sblocco [redacted] 8, visite 17-19. R5381

A 19 km. Torino vendiamo villetta sei vani 250 mq. giardino cintato 1.565.000. Affarone: Anglesio, Nizza 9. Telefonare 682-835. 9986

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0099

ABBIAMO bellissimi nuovi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi. Lanusei 15. R5100

ABBIAMO zona Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, [redacted], liberi et affittati, reddito 10% mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 8021

ABBIAMO proprietà muraria autorimessa zona semicentrale mq. 450 annesso alloggio, vendesi, Trella Caster, corso Vittorio 52. 7248

ABBIAMO ultimi alloggetti camera cucina termo bagno ascensore 1.800.000. Visita cantiere, via Jonio 69 e San Paolo ». Telefonare 390-056. R3114

ABITABILI gennaio 56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI subito vendiamo, S. Rita, alloggi 1-2 camere servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 8021

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione: via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 16,30-18,30. Telef. 585-407.

ABITABILI [redacted] 4 camere cucina 2 ingressi adatti artigiano rappresentanze depositi 2.400.000 [redacted] Farini 3, pomeriggio. R5873

ACQUISTA privato alloggio signorile centralissimo mq. 150-220 zona Porta Nuova. Telef. 653-813. 7199

ACQUISTASI alloggio libero centrale 5 camere servizi. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 6793

ACQUISTASI alloggio libero, occupato, zona Carmine, Peschiera, 5 camere servizi. Scrivere cassetta 1237, SPI, Torino.

ACQUISTASI urgentemente in casa signorilissima, centrale, alloggio 4-5 camere anche se necessita ristrutturazione. Telefonare 553-975. 8357

ACQUISTEREI contanti magazzino piano terreno semicentrale 500 mq. circa fronte via. Scrivere dettagliando ubicazione cassetta 6003, SPI, Torino.

ACQUISTEREI contanti se vera occasione in casa signorile Torino 1-2 camere servizi. Scrivere dettagliando cassetta 4055, SPI, Torino. 87294

ACQUISTO alloggio signorile 4 vere camere cucina bagno paraggi Crocetta Porta Nuova D'Azeglio Crimea. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. N7574

ACQUISTO alloggio signorile moderno centrale 5 camere e servizi. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. R5959

ACQUISTO casetta giardino città o fuori. Dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 87808

ACQUISTO terreni periferici zona Gruglasco Settimo. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 9364

AFFARE! Alloggio libero subito; due camere, cucina, bagno; primo piano adiacenze corso Casale, 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

AFFARE! Villetta 5 camere servizi, 6 libere (capolinea 19) Madonna Campagna 6.000.000. Tel. 82-065. 4432

AFFARONE! Alloggetto: camera, cucina, bagno, piano terreno; paraggi corso Casale; vendo libero subito [redacted]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE Parella impiego capitale vendo casa nuova 12 alloggi camera tinello termo bagno volendo reddito 2 milioni 350.000 annuo. Telefonare [redacted].

AFFARONE, vendonsi due negozi con retro liberi subito. Zona commerciale adatti qualsiasi commercio. Corso Belgio 52, ore 15-18. T0210

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende tre camerette libere subito, piano terreno, Porta Nuova; 1.600.000 complessive: possibilità reddito 18.000 mensili.

ALLOGGETTI occupati (esenti tasse) camera cucina ingresso bagno cantina vendonsi 1.200.000 via Sacrigio 61 bis. Visite ore 17-19. 5180

ALLOGGETTI vendo direttamente; cantiere, via Chialamberto 10, linee 10, C.

ALLOGGETTO vendesi camera tinello servizi terrazzo, via Gallieo. Telefonare ore pasti 731-470. 8690

ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morozzo 24 vicino grattacielo Lancia. Telefonare 33-890. 3549

ALLOGGI nuovi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendo direttamente liberi o alto reddito, via Barletta 26 e via San Marino angolo via Gorizia (Santa Rita). Telefonare 47-212.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi, Montecucco 14, telef. 790-633. 8250

ALLOGGI signorili 3-5 camere e locale uso magazzino e laboratorio, vendonsi. Via Po 24, tel. 882-456. 87045

ALLOGGI tre, quattro camere occupati, vendo. Visite 16-18. Vanchiglia 19.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi signorili finitissimi vendonsi Antonio Cecchi 9. Visite cantiere. G6881

ALLOGGIO attiguo corso Agnelli 2 camere tinello servizi, reddito 348.000, libero marzo, vendesi 2.600.000. SICOV, Solferino 3, mattino. 8119

ALLOGGIO centralissimo [redacted] uffici, 6 camere, cucina, servizi, 220 mq. circa, termo centrale, ascensore, libero, avendesi, 18.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGIO Crocetta, 2 camere, cucina, servizi, termo centrale, ascensore, signorile, libero, vendesi od affittasi convenientemente. Poletti, Giolitti 4. 7198

ALLOGGIO libero due camere, tinello, cucinino, termo centrale, bagno, vendesi 2.300.000 (Mirafiori). Telefonare 520-529.

ALLOGGIO libero piano rialzato, 4 vani, giardinetto, Porta Nuova, [redacted] 2 milioni trattabili. Telefonare 684-156.

ALLOGGIO libero signorile due camere, cucina, termo centrale, bagno, vendesi 2.600.000, zona Francia. Telef. 520-529.

ALLOGGIO libero [redacted] 4 camere, cucina, termo centrale, bagno, vendesi (Santa Giulia). Telefonare 520-529.

ALLOGGIO nuovo, decorosamente costruito, due camere cucinetta, vendesi. Corso Ferrucci [redacted]

ALLOGGIO zona corso Fiume 5 camere e servizi, mq. 184,06 al primo piano, scala marmo, termo centrale, con soffitta abitabile mq. 118,83, cantina mq. 29,01, vendesi libero subito lire 18.000.000. Telefonare 882-946. T0617

ALLOGGIO zona Francia, 3 camere, cucina, servizi, signorile, esente tasse, libero sblocco, vendesi ultraconvenientemente chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4. 7198

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi, esente tasse, luminoso, libero. Zona Francia, avendesi 2.350.000, trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7198

ALLOGGIO 5 camere, servizi, libero, centrale, vende, Rossotto, Mazzini 38.

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952. Via Tenivelli 29. 3444

AMPI locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili, piano terreno e seminterrato, 1500 metri da piazza Castello, vendonsi ed affittansi. Visibili 16,30-18,30. Telefono 885-407.

ANGOLARE palazzina circondata giardino, mq. 1000 complessivi, posizione centrale Torino, 9 camere più servizi, ogni comfort vendesi. [redacted], cassetta 4048, SPI, Torino.

APPARTAMENTI di lusso, negozi, magazzini, pronti subito, vendonsi. S. Quintino 33. 87983

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi [redacted] sblocco palazzo anteguerra, tutti comfort. Via Cialdini 25 [redacted] 17-19. 3001

APPARTAMENTINO signorile libero, tutti servizi vendesi, corso Duca Abruzzi 96. Telefonare 87-456. R5337

ATTENZIONE. Cedo casetta legno 4 camere zona S. Rita. Tel. 396-571.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione a posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere, bagno, ascensore, termo. Paolo Sarpi 35 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Borio, Baltazzi 11, telefono 53-601.

ATTENZIONE! [redacted] direttamente Barriera Milano vicinissimo al centro, appartamenti 1-2-3 camere, cucina, cucinino, tutti servizi comforts, prezzo buono. Interpellateci, conoscerete forte convenienza nostro nuovo sistema vendita. Poco capitale iniziale formerete forte sicuro reddito oppure risolverete grave questione affitto formandovi casa vostra. Chiedete appuntamento nostri Uffici ove avrete dettagliati ragguagli. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 87612

BARDASSANO 10 (c.so Gabetti) vendonsi alloggi 2-3 camere liberi e occupati, garages, negozio libero. Prezzi eccezionali. Massime agevolazioni pagamento. Rateazioni. Visite ore 17-19. T0210

BELGIO 52, posizione commerciale, prezzi ottimi, facilitazioni pagamento con lunga rateazione vendonsi alloggi 2-3 camere et negozi liberi et occupati. Visite ore 15-18. T0210

BUENOS 11, ultimi lotti, alloggi camere, 2 camere, soffitte, liberi subito, fuori blocco et liberi sblocco, stabile messo a nuovo, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo portineria: martedì, giovedì, sabato, 15-18.30. Altri giorni et ore rivolgersi custode. Poletti, Giolitti 4.

BUNITA 11, muro negozi et magazzini liberi subito, sbloccati et liberi sblocco, grandiosi, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo portineria: martedì, giovedì, sabato 15-18,30. Altri giorni ed ore rivolgersi custode. Poletti, [redacted] 4.

CAPITALI bene impiegati acquistando mura negozi! Lo studio « Bandiano e geom. Tarna » Torino, corso Re Umberto 63, telefoni 537-513, 47-830, tratta con vera, acquisita competenza la compravendita di negozi da reddito. Assidua assistenza prima e dopo l'acquisto, onere di responsabilità, accortezza nella scelta dell'inquilino, garantiscono il sano impiego del vostro denaro e del vostro tempo.

CASA quasi ultimata, camere 40, alloggi 17, vendesi anche metà. Tel. 33-290.

CASA semicentrale, 25 camere, servizi, parte sbloccata, buon reddito, cortile largo, vendesi 20.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7198

CASA 30 camere di cui 5 libere, vendesi 12.000.000 trattabili, zona Francia. Telefonare 520-529. 6151

CASALE 297, vendesi alloggetto camera cucina, libero subito; altro bicamere e ampio negozio. Telefonare 650.070.

CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 780-633. 8350

CASETTA collina Canavese sei vani, mq. 350 giardino cintato, 1.575.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 9986

CASETTA nuova 5 camere doppi servizi, 500 metri giardino, vicino corso, pullman ogni 15 minuti, vendo 4.500.000 trattabili, anche frazionata. Telef. 293.867. 8581

CASETTA 5 camere, seminterrato luminoso, libera vendesi affarone 4.300.000. Frana, Mercanti 3. 6707

CAV. Conti, Bertola 18, vende lussuosa villa otto camere servizi, grandioso parco, frutteto, 13.000.000: Pecetto. 9263

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi nuovi 1-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. 9263

CENTRALISSIMI muri negozi liberi subito volendo alloggio vende. Rossotto, Mazzini 38. 87438

CENTRO San Paolo [redacted] vera occasione negozi alloggi liberi e occupati. Telefonare 50-445. 87412

CERCASI terreno fabbricabile 1000-1200 mq. zona Valsalice o Villa della Regina. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino.

CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070 vende via Giordano Bruno 33-35 Palazzo Nuovo, bellissimi negozi e alloggetti una, due tinello cucinino pronti ottobre. Mutuo 25 %, rimanenza rateazioni sino a tre anni. Visite 15-17. 3601

CIMITERO centrale campo primitivo vendo loculo mq. 44 divisibile, 3.300.000. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino.

COLLEGNO S. Maria, via XI Febbraio, vendonsi alloggi 2-3 servizi. Telefonare 776-471. R5657

COMPRO alloggio libero 3 camere servizi zona Matteotti, Vinzaglio, Ferraris, Peschiera. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. 88127

COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. T0084

COMPRO collina torinese villetta 4 camere servizi comodità. Dettagliare. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 87292

CORSO Vinzaglio 21. Ultimi 2 alloggi 4 camere, cucina, libere, 5 camere, cucina reddito sbloccato, grandiosi stabile rimodernato, termo centrale, ascensore, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo rivolgersi custode. Poletti, Giolitti 4

CORSO Onorato Vigliani ang. via Monastir, palazzo signorile, vendesi alloggi camera tinello servizi 1.800.000. Telefonare 40-585. 85535

CORSO Vinzaglio 21. Mansarda vuota et una libera sblocco, grandiose, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo rivolgersi custode. Poletti, Giolitti 4. 7198

COSTRUIAMO laboratori casette ufficine su terreni lottizzati pagamento dilazionato. Ing. Braccatelli, telefono 31-414.

CRIMEA. Palazzina villa sette signorile, giardino, vendesi. Archiardi, Settembre 56. 7000

CROCETTA alloggio signorile, nuovo libero subito, 3 camere cucina servizi, vendesi. Telefonare 37-112 ore 13-14.

DEFINISCO frazionamento prezzi stralcio alloggetti una camera e due camere, corso Spezia 53-55, pomeriggio.

DEFINISCO frazionamento magazzino officina negozio corso G. Cesare 25, pomeriggio. Telef. 50-077 geom. Doglio.

DIRITTO sopraelevazione 70 camere doppi servizi, tutti comforts moderni, sul corso, zona Porta Nuova, avendesi 16 milioni, trattabili. Poletti, Giolitti 4.

DIRITTO sopraelevazione zona Francia per un piano, 7 camere doppi servizi, casa lussuosa, avendesi 700.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7198

DOMODOSSOLA 66 (zona Francia) stabile esente paramento scala marmo alloggi 2-3 camere, negozi liberi ed occupati vendonsi facilitando pagamento con rateazione. Visite ore 17-19. T0210

GRANDIOSO alloggio su piazza centrale vendesi 10 camere servizi doppi, termo bagno, adatto pensione, scuole, uffici. Telefonare 53-601 Geom. Ismarisco.

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 3807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi mutuati S. Paolo, rateando 24-36 rate. 3807

IMPIEGO capitale fino a 40 milioni privato acquista casa reddito o nuova costruzione. Scrivere dettagliando cassetta 1215, SPI, Torino. 9738

IMPRESA vende alloggi nuova costruzione, zona Orbassano, 2 camere tinello servizi 2.500.000, affittati 20.000 mensili. Telefonare 531-329. 36830

IMPRESA vende in via Lanusei 5 alloggetti camera tinello cucinino termo bagno autorimesse. Telefonare 682-826.

In cittadina immediate vicinanze Torino vendo, affitto casa grandi locali tettoie autorimessa cortile cintato, fronte strada statale, adatto industria. Libero subito. Telefonare 43-091. N6027

INDUSTRIALE impiega 400-500.000.000 in case bloccate in Torino, Milano, Bologna, Genova, possibilmente con negozi centrali, semicentrali. Trattative riservate, escludendo intermediari. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino.

INVESTIMENTO capitale! Due belle camere occupate, reddito 86.000 annue, vendo 950.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

INVESTIMENTO capitale! Grande camera occupata, reddito 72.000 annue, vendo 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

ITALCASE, S. Teresa 3, la più grande organizzazione di vendite rateali a lunga scadenza dispone di alloggi, negozi, garages liberi et occupati in qualsiasi località di Torino a prezzi eccezionali.

LARGO Orbassano, vendonsi alloggi nuovi, 4 camere cucina servizi, liberi subito; altro [redacted] affittato 35.000 mensili. Telefonare 650-070. 3601

LOTTINI terreno [redacted] villetta vendiamo Città Giardino Mirafiori L. 2300 mq. Telefonare [redacted]. 9363

LUNGO Po (Diaz 4) piazza Vittorio, vendesi occupati: grandioso alloggio piano nobile, alloggetti convenienti. Visite pomeriggio. 8711

[redacted] zona Aliacomba, mq. 80 circa, libero vendesi 3.000.000, trattabili Poletti, Giolitti 4. 7198

MASSENA 55, muro negozio, mitra 60 mq. circa, libero sblocco, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo rivolgersi custode, Poletti, Giolitti 4. 7198

MASSENA 55, ultimi due alloggi 2 camere cucina et 4 camere cucina servizi, liberi sblocco, grandioso terrazzo, riscaldamento particolare casa messa a nuovo, avendesi chiusura frazionamento. Sopraluogo rivolgersi Custode, Poletti, Giolitti 4. 7198

MERCATI Nuovi, via Sparrola 7, casa esentasse, paramano, alloggi 2-3 camere a prezzi imbattibili et massime facilitazioni pagamento. Lunga rateazione. Visite ore 15-17. T0210

MONTEMAGNO 39 (corso Gabetti) vendiamo alloggi 2-3 camere adattabili a negozi, liberi ed occupati, che cediamo ad eccezionali prezzi e pagamento, per conclusione frazionamento. Visite ore 15-17. T0210

MURA stabilimento libero 180 mq. coperti, causa trasferimento avendesi 4 milioni 500.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4

NEGOZI adatti qualunque licenza. Vendonsi direttamente. Eventuale permuta con terreno. Visite via Jonio 69. Telefonare 386-056. R5136

NEGOZI nuova costruzione signorile zona commerciale vendonsi. Telefon. 60-185.

NIZZA 19, vende chiusura frazionamento ultimi 2 alloggi 3 camere e cucina liberi sblocco, convenientissimi, massime rateazioni ore 16-18. Telefonare 53-000.

OCCASIONE, causa partenza estera, vendo appartamento di lusso tre camere, terrazzo, balcone, tutti servizi, completamente arredato; zona Stadio Comunale. Telef. 397-406, corso IV Novembre 106, piano II. 87985

PELLICE 19 vendonsi alloggetti tre camere cucina pronti fine ottobre. Telefonare 650-070. 3601

PIAZZA Rayneri 12 ultimi alloggi signorili negozi retro abitabile vendonsi. Visite 14.30-18.30. 80169

POLETTI, Giolitti 4. Dispone case, palazzine, terreni fabbricabili, stabilimenti, cascine, alloggi, negozi, alberghi, bar, condizioni convenienti, facilitazioni pagamenti. Trattative serie et riservate. 7198

POLETTI, Giolitti 4. Acquista per propri clienti case libere, et in regime di blocco pagando prezzi elevati in contanti. 7198

POLETTI, Giolitti 4. Prende in amministrazione case anticipando 70%, reddito netto annuo. 7198

PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 15-18. 3987

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ifit, San Quintino 4 bis. 7781

PRIVATO cede, in cambio alloggi, terreno angolare su corso, 150 camere, progetto approvato, parmesso costruzione, mutuo S. Paolo. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 87518

PRIVATO vende alloggi 2-3 camere servizi zona S. Paolo. Telefonare feriali 528-037. 87970

PRIVATO vende occasione sei alloggi 850.000 camera nuovi. Altro signorile con terrazzo. Tel. [redacted]. R5479

PROFESSIONISTA acquista locali centralissimi per ufficio possibilmente su piazza, corso alberato. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino. G6922

REDDITO 10 % vende da 500 mila a 1 milione per camera alloggetti nuovi affittati termo bagno ascensore, via Pinderita 23, campo Torino, pomeriggio. Geometra Doglio, telefono 50-077.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 255

SIGNORILI alloggi 4-5-6 camere vendonsi prezzo convenientissimo per chiusura frazionamento, Regotti 16. Visite ore 15-16. Tratta « Ifit », telefono 53-000.

SOCIETA' immobiliare vende due alloggi Porta Palazzo 3-4 camere servizi. Telefonare 555-316. R5979

STABILIMENTI centrali, semicentrali, liberi subito 1000 mq. et oltre, impianti moderni, urge vendere causa trasferimento. Poletti, [redacted] 4. 7198

TERRENI civili, industriali, grandi piccole superfici, vendo zone diverse. Geometra Mondo, telef. 555-378. G6825

TERRENI lottizzati tutti i servizi vendiamo Mirafiori lire 2200-2500. Telefonare 557-969. 9364

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazioniamo, ottime condizioni, Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO angolare adiacente corso Francia (Aeronautica), mq. 2000, posizione grande sviluppo, possibilità qualsiasi costruzione civile, industriale, vendo vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO con sovrastante capannone metri mq. 5200 vendesi, corso Peschiera 279. R5180

TERRENO costruibile grandi piccoli lotti vendesi. Barriera Milano. Telef. 291-491.

TERRENO da 1000 a 2000 m. vende convenientemente zona Lucento geom. Conti. Telefono 49-770. 3670

TERRENO [redacted] (Borgata Parella) mq. 1150, via importante, passaggio tram, adatto costruzione casa 45 camere, autorimessa 100 macchine, vendesi blocco. Telefonare 73-847. 87733

TERRENO fabbricabile borgata Vittoria 4.000 mq. circa, occasionissimo vendesi. Telefonare 290-690. T0167

TERRENO fabbricabile, zona Lingotto, ottima posizione, già interamente lottizzato, avendesi ottimo prezzo causa divisione. Telef. 682-318; 396-924.

TERRENO fabbricabile zona Porta Susa vendo a privati anche a lotti. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 8618

TERRENO fronte corso, Santa Rita mq. 71 vendiamo anche lottizzato. Cerutti, A. Doria 15. 8449

TERRENO (Regina Margherita) adiacente corso Francia, mq. 28.000, volendo anche lotti mq. [redacted], zona industriale forte sviluppo, raccordo ferroviario, comodità strade asfaltate e servizi, vendesi, prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO urge vendere o costruirne mq. 3000-6000 vicinanze piazza Toti su corso. Scriv. cassetta 2045, SPI, Torino.

TERRENO via Lanzo permesso 130 camere permuto combinazione vendo frazionato. Telefonare 538-627. T0725

TERRENO 500-600 m. cerco per piccola industria comodità tranviaria, zona Francia, S. Paolo, Orbassano. Telef. 30-721.

TERRENO 3000 metri circa, paraggi capolinea tram 9 (Borgata Vittoria). Affarone, vendesi. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. T0167

URGENTI terreno barriera Milano metri quadrati 10.000 circa. Sillio, Magenta 13.

VENDESI alloggio occupato 3 camere, cucina, servizi, pianterreno rialzato, riscaldamento centrale, zona piazza Bernini. Telefonare 683-876, ore 13,30-15.

VENDESI alloggio [redacted] camere, cantina, libero novembre, [redacted]. Casamassima, Cristoforo Colombo 65. [redacted]

VENDESI casetta (mezzie) con mq. 3000 terreno fabbricabile. Telefonare 47-773.

VENDESI Parella camera cucina termo bagno reddito 102.000 annue 1.800.000. Telefonare 687-370. R5824

VENDESI terreno costruibile su corso; 3000 mq. con casetta, capolinea 14, Madonna Campagna. Telefonare 537-513.

VENDIAMO alloggio c. Mediterraneo, 4 camere più servizi lire 2.400.000. Telefonare 781-732. 9364

VENDO casa 3 vani con giardino terreno tavole 30, buona posizione. Rivolgersi messo comunale. San Giusto Canavese.

VENDO due alloggetti abitabili composti camera cucina cantina uno libero 1° piano. Via Gropello 14, dalle 16 alle 19.

VENDO terreni lottizzati tutti i servizi a Grugliasco lire 1800. Telefono 781-405.

VENDO terreno Spotorno, Tel. 63-714, ore 13-14. 89000

VENDO villetta 4 camere più servizi 80 mq. laboratorio garage 500 mq. giardino cintato, zona Regina Margherita. Telef. 781-405. 9364

VIA Cibrario 104, vendesi alloggio libero 4 vani, termo, bagno, ascensore. Telefonare 521-303. 8711

VIA Millio 35, vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi, liberi sblocco. Telefonare 650-070. 3601

VILLA signorile [redacted] Thovez vendesi. Sette camere doppi servizi giardino, ogni comodità. Tel. 84-659. [redacted]

VILLETTA da vendere, 4 camere servizi, termosifone, garage, 500 mq. giardino, recintata zona Regina Margherita. Richiesta 5.800.000. Telef. 781-405.

ZONA Lingotto, 4 alloggi [redacted] cucina, grandiosi, avendesi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4. 7198

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A prezzo conveniente affittasi, zona centralissima, locale uso ufficio. Telefono 46-449, 45-708. R5491

ADIACENTE Dogana affittasi subito magazzino nuovo indipendente 220 mq. deposito merci non deteriorabili. Telefonare 670-319. 87366

AFFITTANSI cascine 116-80-15 giornate tutte irrigue unico appezzamento. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.

AFFITTANSI 3 locali uso ufficio piano terreno Lamarmora 30. Telef. 581-750, ore 15-17. R5318

AFFITTASI bellissimo locale industria deposito mq. 60. Revel, via Treviso 14.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 34 luce forza acqua cantina. Brindisi 7.

AFFITTASI magazzino o laboratorio alfaniaso mq. 72. Via Millefonti 25.

AFFITTASI magazzino piazza Vittorio. Tel. 45-361 ore 7-8.30, 19-21.

AFFITTASI meravigliosi negozi pronti subito, adatti qualsiasi genere, corso Vittorio, Trapani, Emilia; Parma, Ormea, Avigliana, Guastalla, Asinari Bernezzo, Buenos Aires, Beinasco, Cesana, G. Bruno, Pacchiotti, Vercuzza. Geom. Torre, corso Umberto 63. Telef. 527-513.

AFFITTASI negozio, grande retro, alloggio moderno paraggi Fiat Mirafiori, liberi. Telefonare 670-003. N7512

AFFITTASI pressi piazza Benefica, laboratorio mq. 300 annesso alloggio 4 vani, magazzino uffici garage. Tel. Sacl: 46-524.

AFFITTASI salone mq. 400 altezza 4,80. Telefonare 290-052. 89453

AFFITTASI via Orsani 22, negozio con retro Telefonare 650.070. 3601

AFFITTO negozio vuoto e retro, via Lanzo 45. G4447

AUTORIMESSE, magazzino seminterrato mq. 50, Aosta 11, Giocrelli. Telefonare 528-487. T0715

BELLISSIMA posizione commerciale zona Francia affittasi negozio retro abitabile. Telefonare 384-048 oppure scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. R5807

BORGO Vittoria, affittansi negozi adatti a latteria, bar, rivendita pane, bottiglieria, salumeria e altri. Telef. 50-795. M7458

CEDESI convenientemente contratto locazione per centralissimo attrezzato ufficio quattro camere servizi, derivazioni telefoniche, aria condizionata. Scrivere cassetta 1209 SPI, Torino. 5421

CEDESI locale industriale mq. 55, forza, luce, libero novembre. Telef. 761-765.

CENTRALISSIMO laboratorio forme cappelli trasformabile piccola falegnameria o laboratorio tornitura dimensioni 8x3, attrezzatura completa cedesi causa decesso. Telefonare 64-401. N7514

CERCASI affitto locali con terreno periferia dintorni Torino impiantare pollaio modello. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. R5814

CERCASI affitto locali coperti 150-300 mq. possibilmente ex stabilimento con forza industriale periferia. Tel. 524-002.

CERCO dintorni Torino 8-10 giornate affitto. Podda, Cuneo 30. N7024

CERCO magazzino centrale, oltre mq. 100 deposito mobili. Mobilificio, Garibaldi 13.

CROCETTA affittansi liberi subito ampi locali adatti magazzino laboratorio uffici rappresentanze, Telefonare [redacted].

CUMIANA, dintorni, affittasi cascinotto 6 giornate, possibilmente a pensionata. Telefonare 527-367. G6873

D'AFFITTARE barriera Lanzo 2 locali m. 12x4,30 industria silenziosa con alloggio termo telefono ecc. Telefonare pomeriggio 294-447. G6917

INDUSTRIA cerca zona periferica Torino locale minimo mq. 1000 coperti. Telefonare ore ufficio 26-865. 87108

INDUSTRIA meccanica cerca in affitto locale industriale mq. 1500-2000 circa, possibilmente [redacted] coperto. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. R5945

LOCALE mq. 45, luce, forza, telefono, affittasi. Regina Margherita 5. 87406

LOCALE uso officina laboratorio magazzino mq. 55 affittasi con o senza alloggio Madonna Campagna. Tel. 294-518.

LOCALI industriali perfetti mq. 350 cadauno paraggi stazione Vanchiglia affittansi. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

LOCALI vicinanze tribunale affittasi uso ufficio magazzino, ecc. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 88008

MAGAZZINO adatto anche laboratorio, zona Porta Palazzo, affittasi. Telefonare ore pasti [redacted]. G6585

NEGOZI con retro, [redacted] nuova costruzione, affittansi via Nizza 305-307-309.

NEGOZI su corso addottarsi possibilità elettrauto meccanico sicuro lavoro vendo affitto, Telefonare 692-691. M7189

PERIFERICO precollinare cercasi affitto locali coperti 100 [redacted] mq. o piccola cascina rustica 4-6 vani. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. R5846

STABILIMENTO 500 coperti 2000 terreno cintato, alloggio tutti comforts, uffici, 22 km. tranvia da Torino, affittasi, vendesi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino.

STUDIO, ufficio, piano terreno, paraggi piazza Bernini, affittasi subito alloggio tre camere, cucina, entrata, servizi, casa signorile, Geom. Flandesio, tel. 553-366.

VIA Pastrengo 29 locali nuovi piano rialzato 3 vani più servizi adatti studio ufficio affittansi subito. Rivolgersi portineria oppure telefonare 773-757 (ore ufficio).

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi due camere servizi, termo, bagno 18.000 mensili, barriera Milano e barriera Orbassano, Anglesio, Nizza 9. 9986

ABBIAMO affittasi a famiglia piccola, appartamento signorile 3 camere, cucinino, termo bagno, zona panoramica soleggiatissima precollinare vicino tram. Telefonare 390-518. 87887

ABBIAMO alloggi una due camere diverse zone. Sillio, Magenta 13. 7959

ABBIAMO alloggi 14.000, 15.000, 18.000, 20.000, 30.000. Gillio, Passalacqua 6.

ABBISOGNANDO alloggi 1, 2, 3 camere servizi. Telefonare 553-975. Gillio.

ABBISOGNANDO subito alloggi una due camere assicurando referenze. Telefonare 528-335. 7959

ABITABILE subito affittiamo, Mirafiori, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Domus, Garibaldi 29. 8021

ADIACENTE corso Tassoni, affittasi al presente alloggio padronale, doppi servizi, otto camere. Telefonare 47-374. [redacted]

AFFITTANSI alloggi uno, due, tre camere servizi. Corso Agnelli 4, tel. 68-428.

AFFITTANSI alloggi una due tre camere. Ferrero, Re Umberto 1. 6373

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 102 interno 11-15-17. Visite 9-12; 15-19. 9445

AFFITTANSI: camera 8500, soffitta 8000, alloggetti 13-18.000. Agenzia, Germanasca 29. R4906

AFFITTANSI camera cucina cucinino bagno ingresso quinto piano ascensore cantina soffitta termo paraggi piazza Rivoli, terrazzo 17.000 mensili, cauzione. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

AFFITTANSI capolinea 52, [redacted] Lagarina 41, alloggi uno, due, camere, tinello Visite: 17-19 martedì, giovedì, sabato 7248

AFFITTANSI due camere rilevando mobili. Via Saluzzo 80, Pulizzi. R5416

AFFITTANSI due camere tinello servizi Madonna delle Rose 16, tel. 785-046.

AFFITTANSI Giaciato Collegno-Bernini piano terreno quattro camere, cucina servizi termosifone mq. 200 abitazione, ufficio, laboratorio alimentare. Tel. 53-401.

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4824

AFFITTANSI subito due camere cucina corso Francia Aeronautica. Tel. 793-065.

AFFITTANSI 1-2-3 camera servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12. 15-19. 9445

AFFITTANSI 2-3 camere servizi, magazzini, zone varie, Telefonare 53-601.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi 14-15.000; altri 2 camere servizi 18.000. « Arves », via S. Massimo 45.

AFFITTASI alloggio due camere cucina. Via La Chiusa 11. M7345

AFFITTASI alloggio signorile, nuova costruzione, libero subito, quattro camere cucina servizi. Corso Monterosa 14. Telefonare 761-171. 87992

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere servizi terzo piano, Ott. Revel 15. Telefonare 553-113. R8637

AFFITTASI alloggio signorile posizione incantevole, mobiliato 2 letti, pranzo, servizi, comfort, II piano, libero subito. Telefonare 64-582. N7624

AFFITTASI alloggio signorilissimo 5 camere più doppi servizi. Via Piana 2.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Corso Giulio Cesare. Telefonare 76-238.

AFFITTASI camera [redacted], camera cucinino indipendente centralissima 16.000. « Arves », via S. Massimo 45. [redacted]

AFFITTASI corso Stati Uniti 57 angolo Colli alloggio piano terreno quattro vani giardino. R5740

AFFITTASI elegante alloggio signorile 5 locali cucina doppi servizi corso Vitt. Em. oltre Boringhieri, ottavo piano, edificio modernissimo libero fine ottobre. Telefonare 768-783. 89552

AFFITTASI Palermo 16 bis, Moncalieri, 23 alloggi due camere cucina cucinino termo bagno. Telefonare 270-196.

AFFITTASI piazza Castello alloggio due camere, servizi, Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFITTASI, piano rialzato villetta 4 camere cucina servizi giardino. Villarfocchiardo 11 angolo Bardonecchia. Visibile 13-18. 89653

AFFITTASI signorili, spaziosi, soleggiatissimi alloggetti zona Parella, 1-2 camere tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone. Telefonare 792-[redacted] 5450

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile tre camere servizi via Sobrero. Telefonare 779-729. 87588

ALLOGGETTI 14-16-18.000 e negozi pronti subito affittansi corso Orbassano. Cerutti, Andrea Doria 15. 8449

ALLOGGI per tutti. Affittasi Nizza camera tinello termo bagno 15.000 pronti subito; 2 tinello servizi 18.000. Graziano, Saluzzo 5. R5822

ALLOGGIO signorile nuovo 5 camere doppi servizi, garage, zona Pozzostrada, affittasi. Telefonare 781-752. 87521

AMMOBILIATO affittasi tre camere più servizi, Telefonare 775-071, ore pasti.

AMMOBILIATO, cucina, matrimoniale, bagno, subaffittasi. Pagliari 28. 9444

AMMOBILIATO 2-3 camere centrale cercasi, Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.

ASSISI 15, affitto alloggetto signorile moderno due camere cucina accessori.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21, telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 8006

CAMERA ammobiliata uno e due letti servizi. Piazza Vittorio. Telef. 885-386.

CENTRALISSIMI 5 locali parte ammobiliati piano rialzato affittansi 1° ottobre ufficio abitazione. Referenze. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. 87900

CERCO affittare alloggio 4-5 camere doppi servizi corso S. Maurizio, casa nuova. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino.

CERCO affittare 1-2 camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 61-729.

CERCO alloggio sei camere doppi servizi su corso zona centrale. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino. G6567

CERCO camera, vuota ingresso pianoreggiolo. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino

CERCO camera cucina massimo [redacted] qualunque zona, cauzione. Tel. 627-542.

CERCO cinque camere doppi servizi zona Crocetta Valentino. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 87984

CERCO in affitto 1-2 camere, soffitta (referenze). Telefonare [redacted]. 7768

CERCO per novembre 6 camere più cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 26-136. 87350

CERCO subito alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, barriera Milano, Referenze. Tel. 760-562. M7383

CERCO affittare camera sola, soffitta o camera cucina. Telefonare 583-436.

CERCO camera o camera cucina. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. R5304

CERCO entro 31 dicembre 7-8 camere doppi servizi giardino o terrazzo possibilmente 2 ingressi. Telefonare 760-406. Scrivere cassetta 9123, SPI, Torino.

CINQUE camere, cucina, bagno, tutti comforts, affittansi Bernini, Tel. 678-317.

COMMERCIANTE affitterebbe barriera Milano camera cucina anche riparare, terreno, 1°, 2° piano purchè indipendente. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.

CORSO Peschiera 61 affitto alloggio signorile due camere cucina bagno, secondo piano. Rivolgersi portineria. M7807

CORSO S. Maurizio 20, 30 bis affittansi alloggi una due camere bagno pronti subito, negozi bellissimi con retro, casa signorile. 87289

CORSO Umberto 34 affittasi nuovi alloggi signorili tre, quattro camere più servizi. Rivolgersi portinaia. Telef. 53-830 dalle 17 alle 19. 87382

DIPENDENTE A.T.M. cerca alloggetto camera cucina e servizi zona Lucento. Telefonare 765-413, dalle 19,30 alle 21.

FAMIGLIA distinta cerca 4 camere servizi garage o casetta adeguata. Telefonare 696-348. G6851

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CROCETTA, affittansi tre camere cucina servizi 25.000. Ferreri, Re Umberto 71. **DUE** camere cucina servizi 18.000. Via Massa 21, primo piano. R5738
PIAZZA Rivoli, S. Rita, Lingotto affittansi convenientemente alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 40-770.
PORTA Susa casa nuova affitto camere cucina servizi, referenze. Scrivere cassetta 9144, SPI Torino. 06569
PROFESSIONISTA inglese soli cerca una due camere servizi [illegible] Crocetta. Telefonare 591-258. 37320
PROPRIETARIO affitta fine ottobre 20.000 tre camere cucinino termo bagno nuovo, visibile 16-18, Bricarello 3, Stadio, presso Cavallaro, telefono 527-570. 87471
QUINDICI ottobre, 9, Secondo 12, affittansi due camere, cucina, servizio interni. Mensile 18.000, cauzione. Visite festivo 10-13; feriali 16-18. 87760
SAN Salvario camera cucina 11.000 preferito mobilio. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. 37469
SIGNORILE moderno quattro camere doppi servizi corso Svizzera offro affitto. Telefonare feriale 771-606. 38002
SIGNORILI, panoramici alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, corso Vittorio Emanuele, affittansi. Telefonare ore ufficio 772-757. 06272
VIA Boston 8, proprietario affitta alloggi 3 camere servizi, garages, pronti ottobre. Telefonare 44-891, 580-026.
VIA San Marino affittasi alloggetto mobiliato tutti comfort. Telefonare 87-722.
VILLA ammobiliata, bellissima posizione collinare, 10 vani affittasi o vendesi. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. 06601

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO « Alpi » ristorante. Colle Brabda Tiavrono m. 1000. Televisione. Telefono 93-770. 10943
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 270-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1486

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-844. T0350
A Genova, Istituto Convitto « Archimede » via Sturla 49, tel. 39-044. Media, Liceo Classico, Scientifico, Ragionieri, Geometri. Specializzato ricupero anni. Ambiente distinto famigliare. 10632
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 3 ottobre iniziano corsi diurni, serali: Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 50-354.
BAMBINI gracili? Scuole al mare. « Domus Pueri », dott. Fenzi. Alassio.
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 25 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
COLLEGIO maschile [illegible] Vercelli, Scuole medie parificate interne, Scuole governative. Corsi accelerati ricupero anni, scrupolosa assistenza, rette globali miti. Chiedere programmi. M7178
CONVITTO « Galilei ». Di-liato, famigliare. Media, Ragioneria parificate. Laveno (Lago Maggiore). 10208
CONVITTO Margara. Centralissimo accoglie giovani [illegible] ogni ordine. Serietà, ottimo trattamento. Via delle Rosine 18. Telefono 82-821, Torino.
FEMMINILE Convitto « Villa Castello ». Signorile, famigliare; Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). 10208
GENITORI dal 1º ottobre [illegible] corsi gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro per maglieriste, saldatori, presso Istituto Vagnone. IscrivendoVi Vostri figli assicurerete loro mestiere, facilità occupazione. Via Vagnone 7. 9577
HOSTESS, guide turistiche, segretari azienda, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenocompto-dattilografia. Istituto Piemontese, Garibaldi 40. Tel. 53-114. 11147
ISTITUTO tecnico commerciale femminile, scuola media, legalmente riconosciuti, via Lanfranchi 10, Torino. R5608
PEGLI « Villa Perla ». Nuovo Convitto laico maschile (elementari, secondarie inferiori). Parco vicinissimo mare. Assistenza pedagogica specializzata. Vitto abbondante, sano. Retta conveniente.
RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati esami idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, [illegible] 40. Tel. 53-114.
SCUOLA Media Parificata, Avviamento commerciale. Scuola Tecnica Commerciale. Ragionieri. Istituto « Methodo », via San Francesco da Paola 5, tel. 46-244.
SEST 1909-1955. Oltre [illegible] anni di esperienza didattica a beneficio di legioni di allievi sono la più sicura garanzia per gli aspiranti all'impiego. Via Po 2. Telefonare 47-573. 8419
STUDIUM. Dattilografia, Stenografia, Complementaria, Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 86-665. 5978
VIGEVANO. Collegio Convitto Saporiti, accoglie studenti scuole statali. Corsi interni preparatori. Retta modica. Via Cairoli 27. 10781

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnuolo, principianti, perfezionamento, lezioni conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0350
AMMINISTRAZIONI tenuta libri paga artigiani commercio studio specializzato. Telefonare 51-559. R5735
ARTIGIANI, medie industrie, affidate tenuta libri paghe, contributi, contabilità a seria praticissima. Telefon. 53-912.
FRANCESE apprenderete facilmente corso 30 lezioni laureata bilingue. Telefonare 779-294. 39852
FRANCESE, inglese: lezioni, conversazioni impartisce insegnante, diplomata estera. Telefonare 776-336. 87517
LINGUE, All'Istituto « Methodo » professori stranieri vi insegnano la loro madrelingue. Via S. Francesco da Paola 5, Telef. 46-244. [illegible]
TRADUZIONI da ed lingue europee. [illegible] carello, via Palongiera 45, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto facoltoso matrimoniale elegante grandiosa. Francia 25, tel. 75-198.
A sposi elegante centrale ammobiliata uso cucina con giardino, unico inquilino. Telefonare 53-312. 06815
A stabili affittasi camere [illegible] tutto comodità seriètà. Telef. 45-375.
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale centrale, uso cucina, presso famiglia. Telefonare 53-189. R5849
AFFITTASI ammobiliata uno o due letti paraggi Statuto. Telefonare 764-752.
AFFITTASI camera ammobiliata signore stabile. Vercellone, via Nizza 23.
AFFITTO Crocetta ammobiliata comodità volendo anche due amici occorrendo pensione. Tel. 584-810. R9856
DALIA primo latte prenderebbe subito bambino. Rosina Franco, villa Grignani, Acqui. 06647
CENTRALE bella camera due letti, termo, acqua corrente. Tel. 41-449.
PARACCI Statuto affittasi serio stabile bella ammobiliata comodità. Tel. 285-590
SIGNORA affitta centralissima matrimoniale anche due amici, comforts. Telefonare 41-040. 58030
SIGNORA affitta camera mobiliata comodità uso cucina, coniugi impiegati, referenze. Telefonare 524-473. R5294
SIGNORA sola cerca camera presso signora sola non affittacamere seriètà, zona Aeronautica, corso Francia. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino. 06615
SIGNORINA media età, impiegata, cerca camera con pensione, centro, presso distinta signora sola. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. 87009

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIAMO bisogno aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi. Radioregistrazioni, spettacoli assicurati massime paghe. Audizioni e pratica orchestrale gratuite. Accurata preparazione al Radioconcorso. Centro Radiofonico Professionale, S. Donato 7. L7973
ABC, Po 27, cerca, indirizza carriera artistica aspiranti cantanti ambosessi. Prepara imminente concorso radiofonico.
ABILI modiste diventerete frequentando Scuola Modisteria Fiori Artificiali Della Gallo, via Drovetti 8. 87331
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola Corso S. Maurizio 27. Garantiamo insegnamento perfetto Diploma ministeriale. 06548

AIUTANTE sarta veramente abilissima ed apprendista settentrionale cercansi. Telefonare 71-237. 87607
AIUTANTI calzolai, 16-17 anni cerca, Risuolificio, via Garibaldi 68. 05065
ANTICIPANDO viaggio collochiamo in signorili piccole famiglie, tuttofare, cameriere, bambinaie e ragazze principianti. Altissimi stipendi. Scrivere: Ufficio Autorizzato Esperienza, Largo Ravenna 21, Roma. 10736
APPRENDISTA falegname 14-16 anni cerca. Botticelli, via Rimini 8. 06936
APPRENDISTE aiutanti [illegible] cerca Magrillo, via Bertola 7. 87751
ARTIGIANO minuterie metalliche assume apprendiste 14-15enni, lavoro leggero. Massima serietà. Tel. 760-536. 87869
ASSISTENTE abile, pratico cantiere cercasi. Dettagliare capacità, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino.
ASSUMIAMO corrispondente tedesca, contabilità, pratica lavori ufficio, referenze. Scriv. cassetta 4150, SPI, Torino.
ASSUMIAMO fattorino ciclista, svelto, volonteroso, pratico triciclo, biciclette. Cavagnoli, San Maurizio 5. R5486
ASSUMIAMO ragioniera lunga pratica ufficio specializzata contabilità amministrativa, corrispondente, dattilografa veloce, stenografa perfetta, inutile presentarsi senza requisiti richiesti e referenze incensurabili. Poletti, Giolitti 4.
ASSUMIAMO abili domestiche tuttofare, fisse: referenziate. Presentarsi: Uditto, Passalacqua 6. 8387
ASSUMO operai gommisti pratici lavoro autotreni e vetture con ottime referenze. Presentarsi Grassi, piazza Rivoli 14.
ASSUMO personale pratico chiosco benzina con ottime referenze. Grassi, piazza Rivoli 14. 11143
AZIENDA tecnico-commerciale cerca giovani [illegible] spiccate attitudini organizzative preferibili esperienza, biennale officina lavorazione grandi serie. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. 87167
CALZATURIFICIO nuovo assume pratici montaggio [illegible] finissaggio macchine in genere, orlatrici anche domicilio, specificare. Scrivere [illegible], SPI, Torino. 87618
CALZATURIFICIO cerca abilissima orlatrice 20-30 anni. Telefonare 30-721.

CERCASI giovane fornitore qualificato presentarsi Berzia, corso Casale 229.
CERCASI giovane perito meccanico libero servizio militare per servizio programma e controllo produzione lavorazione meccanica grandi serie. Manoscrivere specificando curriculum a cassetta 4187, SPI. [illegible] 87841
CERCASI giovane 16-18enne pratico bar. Tel. 40-527.
CERCASI macchinista o aiutante macchinista pellicciaia. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. 08032
CERCASI magliériste lavori domicilio macchine 5-8-12. Telefonare 528-706, ore pasti. 06897
CERCASI maglierista rettilinea lavoro interno continuato ed apprendista. Telefonare 885-612. R5784
CERCASI mezzadro oppure lavoro 10 giornate vigna campi prato. Riccio, Palazzo Città 14. 87550
CERCASI per famiglia Torino domestica unica donna tuttofare fissi. Scrivere cassetta 3171, indicando referenze precise.
CERCASI perfetto imitatore praticissimo giacche e giubbotti in pelle. Tel. 61-527
CERCASI provetta verniciatrice a pistola adatta alla preparazione vernice e a dirigere verniciatura articoli legno. Scrivere indicando età e posti occupati, indirizzando a cassetta 2124, SPI, Torino.
CERCASI provetto muratore riparazioni alloggi. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 87817
CERCASI ragazza 16-[illegible] aiuto commessa. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 87660
CERCASI ragazzina per commissioni tintoria. Pilo 30 F. R5736
CERCASI subito diplomata puericultura 2 bambine 3-4 anni, ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI tuttofare, massimo trentenne, fissa, pratica cucina. Telefonare 882-835, ore 10-12 domenica, lunedì. 87761
CERCASI un collaudatore, un montatore per macchine alta precisione. Indicare età. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.
CERCASI 17-18enne lavori magazzino ditta autoricambi. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. R6109

CAMERIERE [illegible] lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 29r, Firenze. 10731
HOSTESS assume Società aerea, età 21-25, francese inglese obbligatorio. Inviare domanda contenente indirizzo telefono. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino.
IMPIEGATO pratico contabilità clienti, contenzioso, paghe, cerca importante società per filiale Torino. Scrivere indicando posti occupati, referenze, cassetta 7289, SPI, Torino. 11033
IMPORTANTE azienda cerca signorina non primo impiego, pratica contabilità e stenodattilografia. Dettagliare capacità e referenze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 87807
IMPORTANTE azienda uffici Torino cerca giovane laureato economia commercio primo impiego. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 87704
IMPORTANTE ditta assume ingegneri per ufficio tecnico studi progetti lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica; esperienza organizzativa analisi tempi programmazioni industriali. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare referenze attitudini. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 87613
IMPORTANTE ditta cerca giovane magazziniere con cognizioni contabilità partita doppia. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. M7452
IMPORTANTE ditta olearia cerca pensionato esperto energico atto collaborare et sorvegliare temporaneo assenze direttore. Dettagliare requisiti curriculum. Recchio, Bacchi 34. 58004
IMPORTANTE gioielleria tessuti cerca abilissimo [illegible] magazziniere. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. R5322
IMPORTANTE industria cerca disegnatore pratico progettazione utensileria meccanica di precisione, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89578
IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca capo servizio tecnico d'officina. Richiedesi lunga pratica progettazione costruzione attrezzature e manutenzione macchinario. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 99580

OPERAI 1ª categ. pratici forni lineo montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese; dettagliare offerta con primarie referenze: cassetta 4176, SPI, Torino. 87770
PASTAIO abile cercasi, dettagliare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 87630
PENSIONATO con famiglia cercasi quale custode società invecchia. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. R5470
PETTINATRICI cerca acconciatrici tutto ramo perfezionamente tinte estetica viso. Italpalmina, Saluzzo 11 bis. Tel. 683-940.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 10961
RITOCCATRICE positivi cercasi per studio fotografico. Referenze. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. 87601
SALDATORE elettrico ossigeno ed apprendista cercasi, Bari 15. Tel. 772-373.
SARTE finite interne e domicilio, apprendiste cerca ditta confezioni e maglieria. Telefonare 56-103. R9912
SIGNORINA bella presenza cercasi sartoria alta moda mansioni fiducia indossatrice. Scriv. cassetta 4171, SPI, Torino.
SMALTATORE provetto cercasi. Telefonare 790-466. R5091
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, francese, inglese, libera subito, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. R5919
STIRATRICE abilissima cercasi. Nicol, via Alessandria 51. R6091
STUDENTI universitari, diplomati iscriversi corso presso primaria scuola per conseguire qualifica Ministeriale che vi garantirà brillante sicuro avvenire presso Enti di Stato. Indirizzare domande a cassetta 8126, SPI, Torino. 87520
TORNITORI aggiustatori collaudatori prima categoria veramente provetti assume società. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
TUTTOFARE abilissima cercasi giornata da famiglia signorile. Tel. 22-951, dalle ore 9.30-11.30, 16-18. M7526
TUTTOFARE, fissa, capace, cercasi per distinta famiglia. Stipendio massimo. Scrivere indicando età, referenze cassetta 2172, SPI, Torino. R7744
TUTTOFARE fissa capace governo casa cercasi per piccola famiglia. Telefonare 550-845. 87850
TUTTOFARE fissa, seria, presenza, volonterosa cercasi. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. M7524
TUTTOFARE fissa urge a piccola famiglia; esigonsi referenze. Telef. 522-763.
URGONO abilissime lavoranti e imbottitrici giocattoli vari panno Lenci. Telefonare 650-081. M7381
VICEMADRE istitutrice [illegible] 6 anni cercasi. Referenze doti morali educative prim'ordine. Dettagliare. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. R6107

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE pasticcere occuperebbesi anche lavori notturni. Telef. ore pasti 256-035.
AGGIUSTATORE specializzato stampi pressofusione e lamiera libero mattino occuperebbesi. Telefonare 204-237.
APPRENDISTA pettinatrice offresi, vitto, alloggio cambio aiuto lavori domestici. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico patente 2ª-3ª occuperebbesi anche come trattorista. Telefonare 652-883. D9952
AUTISTA meccanico pratico Torino offresi fattorino ditta negozio ufficio, referenze. Scriv. cassetta 8033, SPI, Torino
AUTISTA provetto magazziniere 34enne con tutte le patenti, scuole commerciali, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. R5578
AVICOLTORE provetto specializzato cerca direzione allevamento. Scrivere Boschetti Renzo, via Rochemolle 12, Torino.
BATTILAMIERA provetto pullman in genere offresi. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. M7452
CAMERIERE tuttofare fisso, salutare, dispensa. Rivolgersi « Universale », Madama Cristina 111. 86818
COMMESSI già commercianti, bella presenza, abilissimi venditori, provvisti 600 fuori serie, fornita apparecchio trasmittente, due microfoni, capaci organizzare produttiva pubblicità, cercano ditta disposta concedere vendita in esclusiva articolo facile collocamento. Conoscenza tutta Italia. Accettiamo anche incarico solo pubblicità. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi media età senza prole marito autista magazziniere attualmente custodi stabilimento Torino per migliorare assumerebbero altra portineria stabilimento, seria referenze. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. R5783
CONTABILE provetta, lunga pratica amministrazione aziendale, esperta bilanci, relazioni bancarie, costi produzione; referenze; offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. 87812
CORRISPONDENTE francese inglese pratica ufficio, referenze, offresi. Telefonare ore ufficio 774-110. R0321
CORRISPONDENTE tedesco inglese italiana stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE provetta stenodattilografa primo impiego offresi, Tel. 292-529.
DISEGNATORE meccanico, pratica ufficio tecnico, obblighi militari ultimati, occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6008 SPI, Torino. D9898
DOMESTICO, cameriere, facchino, lingue straniere, pretese modeste, referenze controllabili, offresi ovunque. Telefonare 525-076. M7604
DONNA offresi qualunque lavoro ore giornata a domicilio. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. B9920
EX-agente di P. S., trentenne, piemontese, patente 2ª, offresi persona di fiducia, magazziniere, fattorino; referenze. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino.
FUOCHISTA 2º D volonteroso pratico manutenzione, residente Torino, offresi. Telefonare 538-760. 87643
GOVERNEREI villa, giardino, o magazzino in Torino; trentottenne pensionato piemontese, Massima fiducia. Tel. 772-376
IMPIEGATO pratico carico scarico magazzino, dattilografo, fatturista, offresi. Telefonare 527-542. [illegible]
INFERMIERA, presenza, occuperebbesi studio dentistico. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. R5802
OPERATORE cinematografico praticissimo manutenzione impianti lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino
PENSIONATO occuperebbesi come custode stabilimento, giardiniere; ottime referenze. Corso Regina Margherita 96, telefono 64-007. 87712
PERITO tessile lunga pratica occuperebbesi come capo reparto filatura pettine, eventualmente anda dirigendo, scopo miglioramento. Referenze. Scrivere cassetta 6066 SPI, Torino. 87466
QUARANTENNE presenza, pratica contabile, stenodattilo, paghe, necessità occupazione decorosa, disposta trasferimenti. Telefonare 49-661. [illegible]
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia computometer offresi primo impiego. Telefonare [illegible]-873. G6259
RADIOTECNICO praticissimo montaggi, riparazioni radio, T.V., lunga esperienza, offresi. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino
RAGAZZA 15enne offresi apprendista sarta o altri impieghi. Telefon. 42-862.
RAGIONIERA neo diplomata seria, ottima votazione, offresi. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. 80712
RAGIONIERA 27enne veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare lunedì 82-734. 87754
RAGIONIERE dattilografo offresi primo impiego venendo eventualmente cauzione. Telefonare 763-232. [illegible]
RAGIONIERE 28enne, ex-allievo [illegible] referenziatissimo, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. 87584
SARTO tagliatore pratico misura, serie, confezionare vestiti normali [illegible] due metri, offresi. Telefonare 653-736. R5834
SEDICENNE bella presenza abile commessa pasticcio offresi, anche altro genere. Telefonare 767-172. 87806
SIGNORINA pratica offresi scopo miglioramento, magazziniera, consegnataria. Telefonare 555-626. D9902
SIGNORINA presenza, serietà, offresi come baciatrice, disegni, [illegible] cassetta 6023, SPI, Torino. 89551
SIGNORINA 21enne bella presenza offresi commessa non alimentari. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. R5412
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese inglese pratica lavori banca offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. R5045
TRADUTTORE, perfetto inglese, cultura universitaria, dattilografo provetto impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. M7254
UNIVERSITARIA 21enne occuperebbesi segreteria ditta o serio professionista. Referenze. Telefonare 762-601. 87944
VEDOVA bisognosa urgente sistemazione pratica contabilità, dattilografia, paghe operai, massima serietà. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 87647

(Continua a pag. 10)

CAMERIERA cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Esclusa cucina serale. Telefonare al 553-658, giorni feriali.
CAMERIERA perfetta, abilissima cucina, desiderosa migliorare (accettasi qualsiasi altissima richiesta di stipendio) cercasi. Telef. 70-283, ore 13-14 giorni feriali.
CAMERIERE tuttofare fisso [illegible]. Referenze. Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111. 85616
CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, tagliatrici, confezioniste provette in un mese. Affidiamo lavoro nostre apprendiste. Arbiter, via Misericordia 4. 68010
CAPO ufficio produzione esperto organizzazione, temperamento energico, cerca stabilimento lavorazione serie piccoli complessi meccanici. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. [illegible]
CERCANSI abilissime maglieriste su macchine 12-8. Telefonare 288-858.
CERCANSI aggiustatori pratici montaggio gruppi pompe compressori. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. [illegible]
CERCANSI apprendista 14-15enni lavoro pulito, facile. Presentarsi mattino « Filpal », via Massena 44. R5656
CERCANSI istitutori da Collegio maschile Torino, preferibilmente maestri. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. R5293
CERCANSI lavoranti e aiutanti modiste. Negozio mode, Via Cibrario 44. R0828
CERCANSI provetti montatori impianti termici. Telefonare 393-706. M7222
CERCANSI un tornitore seconda un fresatore prima anni 30-35 veramente capaci. Presentarsi Bullio, corso Telesio 15.
CERCASI abili stiratrici mano e macchina tintoria abili. Trombetta, via Di Nanni 102. Tel. 39-459. R5700
CERCASI abilissima aiutante sarta. Quaglia, via Amendola 10. M7538
CERCASI abilissimo rettificatore alberi motore. Scrivere: Officina Belsardo, Serralunga (Alessandria). Telefono 31.
CERCASI aiutante pettinatrice 17-18enne, bella presenza. Telef. 770-127.
CERCASI anziana tutto fare, assistenza persona sola. Tel. 45-858 ore 16-18.
CERCASI apprendista sarta 13-15enne preferibilmente avviata. Telefon. 59-198.
CERCASI apprendista maglierista 14-16enne. Telefonare 44-990. 58016
CERCASI brava donna di servizio fissa per governo bambini e andamento casa, molto amante bambini referenze controllabili. Telefonare 594-451 oppure scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 57390
CERCASI cameriera praticissima casa signorile, indispensabili referenze controllabili. Scrivere Nasi, via Giacosa 28.
CERCASI cameriera età massimo trentacinquenne. Richiedonsi massime referenze e minimo quattro anni di servizio presso un'unica famiglia. Telefonare 395-345 dalle 9 alle 18. R6133
CERCASI commessa, cauzione, libera, 500.000, interesse, stipendio. Tel. 75-672, ore pasti. 57696
CERCASI da stabilimento industriale disegnatore elettro-meccanico esperto. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 87755
CERCASI donna senza obblighi famigliari disposta abitare in villa provincia Torino con mansioni governo casa. Richiedesi ottime referenze. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. M7457

CERCO apprendiste e abili confezioniste maglieria, Coggiola, Sommeiller 35.
CERCO ex-sottufficiale carabinieri volonterosissimo disponente 500.000 assicurando degli ottimo guadagno mensile; dettagliare. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.
CERCO geometra o ragioniere ramo mutui e paghe operai, disposto visitare clientela, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. 37569
CERCO macchinista 12-14. Tel. 555-131.
CERCO tuttofare 20-35enne, preferibilmente veneta, referenziare. Telefonare ore 14-17 596-768. R5462
COMPTOMETRISTE, stenodattilografe, corrispondenti, contabili. Corsi celerissimi. Sistema rapido. Appoggiamo impieghi. Istituto Misericordia Centro Dattilo, via Misericordia 4. 88012
CONFEZIONISTE abilissime pratiche lavorazioni serie in fine urgono. Dieffe, Cavour 13. 11144
CONIUGI proprietari bar cercano ragazza [illegible] alloggio. Presentarsi pomeriggio Demuro, corso Vittorio 9. 87395
CONTADINI cercasi S. Martino 1955 per fertile cascina 40 giornate vicinanze Casalborgone. Dettagliare: Cerri, corso Racconigi 4, Torino. 57976
DIRETTORE, possibilmente laureato, cercasi per azienda meccanica 135 operai, buona esperienza lavorazione pezzi complessivi lamiera, organizzatore forte volontà, molto autoritario. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 88939
DISEGNATORI provetti progettisti a particolari solo se veramente esperti cercansi. Scriv. cassetta 4085, SPI, Torino.
DISEGNATORI 2ª cat. esperti ideali attrezzatura cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. R5012
DONNA tuttofare ore mattino cercasi, referenze. Telefonare 40-336. G6154
ELETTRICISTA provetto cercasi impianti interni industriale, precisare pretese e referenze. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. R5318
FABBRICA guarnizioni cerca stampista la categoria abilissimo tranciatura imbutitura industriali. Dettagliare posti occupati e referenze. Non rispondere senza i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 87689
FABBRO meccanico. Lavori di precisione assume seria ditta paraggi Valdocco. Descrivere cassetta 2173, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca abile tuttofare servizio fisso. Documenti referenze controllabili. Presentarsi Duca Abruzzi 32. 57799
GEOMETRA cercasi lavoro cerca collaboratore disposto cauzionare. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 87362
GEOMETRA giovane tutto fare, unico e volitivo al massimo, cerca impresa edile anche primo impiego. Telef. [illegible]058, ore 19-20, non disturbino gli incapaci.
GIOVANI 13-17 anni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro come: disegnatori, aggiustatori, meccanici, elettrauto, saldatori potrete soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. 10317
GRANDE Società cerca Stabilimento vicinanza Torino disegnatore progettista pratico impianti industriali. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M7449

IMPORTANTE società cerca giovane vetrinista. Scriv. cassetta 2111, SPI, Torino.
IMPORTANTE società con sede in Torino cerca laureato in economia e commercio per avviarlo carriera amministrativa, età dai 24 ai 30. Indicare curriculum vitae, situazione famigliare, referenze. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento tessile cerca provetto magazziniere anche non del ramo. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. B9223
INGEGNERE giovane troverebbe sistemazione presso importante azienda industriale. Richiedonsi referenze, curriculum, e titoli studio con ottime votazioni esami laurea, perfetta salute, robustezza e forte attitudine al lavoro. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. R5312
INGEGNERE meccanico neolaureato cercasi. Scrivere citando votazioni principali: cassetta 4016, SPI, Torino. 11032
INGEGNERI, matematici, commercialisti cerca grande industria americana. Richiedesi età non superiore 32 anni, esenzione obblighi militari, personalità ed abilità iniziativa rendite. Ottima opportunità per elementi ben qualificati. Inviare offerte manoscritte dettagliando studi et curriculum a cassetta 8113, SPI, Torino.
LABORATORIO maglieria confezioni cerca tagliatrice direttrice. Presentarsi Mabel, S. Teresa 19. R6125
LAMIERISTA, specialista costruzione mobili metallici, cercasi. Tel. 700-466.
LAVORANTI, aiutanti sarte prima categoria urgono. Cavour 45, ore 10.
MAGLIFICIO cerca abili macchiniste giovani. Provette macchiniste 12/100. Confezioniste esterne. Bertocchi, Somis 12.
MAGLIFICIO cerca apprendiste maglieriste e confezioniste. Tel. 687-525.
MANOVALI qualificabili Saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 9577
MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio avviato. Telefonare 290-870, ore pasti. 87788
NEGOZIO centrale articoli preziosi e delicati cerca aiuto-commessa di fiducia 18-25enne bella presenza. Risposta manoscritta dettagliando studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. 87731
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Cedit, Casella 70, Foligno. 10961
OFFRESI portineria casa signorile coniugi marito autista meccanico manutenzione macchine. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. R5350
OPERAIA abilissima complere qualsiasi operazioni abiti in serie, cerca industria confezioni. Juventilia, via Bainsizza 20/22, Torino. [illegible]
ORGANIZZAZIONE internazionale cerca personale diplomato residente nei territori di: Rivoli, Grugliasco, Collegno, Avigliana, Orbassano, Susa, Bardonecchia, Cesana, Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Chivasso, [illegible], Venaria, Ciriè, Lanzo, [illegible] Madonna Campagna, Barriera di Stupinigi, Lingotto; Barca e Bertolla. Età richiesta 20-35 anni. Referenze. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino. T1022
PASTIFICIO cerca apprendista con cauzione. Telefonare 80-370. R5674
QUATTORDICENNE aiuto ufficio e commissioni cercasi. Calcio, Fabro 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

[redacted] 40enne presenza offresi qualunque lavoro orario 9-16. Scrivere cassetta 4185. SPI, Torino. S7523
VENTICINQUENNE volenteroso, licenza ginnasiale occuperebbesi qualunque mansione. Residenza Torino. Telef. 283-395.
VENTITREENNE disoccupata offresi qualunque lavoro. Telefonare 283-395.
VENTUNENNE dattilografa veloce, precisa, fatturista, pratica tutti lavori ufficio offresi. Cadrino, Martiniana 25. B8559
VIGILE urbano in pensione, volenteroso, offresi mezza giornata presso uffici legali, istituti credito, agenzie, ditte commerciali, magazzini, per servizio pulizia, commissioni uomo fiducia; miti pretese. Telefonare [redacted].

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE venditore, giovane, introdottissimo drogherie e grossisti provincia Vercelli, rappresentante importante ditta abbinerebbe incarico casa pari importanza. Scrivere cassetta 4050. SPI, Torino.
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie, Ragher. Brà.
CERCANSI agenti concessionari ogni provincia introdottissimi imprese edili, stradali, cave, stabilimenti, per affidare vendita pala caricatrice meccanica 500 litri. Scrivere cassetta 5285. SPI, Torino.
CERCASI introdutti ferramenta, casalinghi, igienici, rappresentanza Piemonte, Liguria, piccolo articolo brevettato largo consumo. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. M7306
IMPORTANTE e noto stabilimento, fabbricante olii e prodotti per fonderie ed acciaierie assumerebbe elemento prim'ordine introdotto clientela Piemonte. Titolare sarà Torino Hôtel Ligure dal 28-9 al 5-10. Inviare immediatamente curriculum vitae case rappresentate e referenze a casella 182-B, SPI, Milano. 11079
IMPORTANTE fabbrica materie plastiche industriali e casalinghi cerca rappresentante Piemonte e Liguria introdotto ramo; esigonsi serie referenze. Dettagliando scrivere cassetta 8088, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca agente particolarmente introdotto grossisti Torino et provincia. Curriculum referenze. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. [redacted]
IMPORTANTE industria cerca abilissimo viaggiatore dentifrici esperto Piemonte. Curriculum vitae. Casella 242-M, SPI, Milano. 10882
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista esperto per città e province di Novara, Vercelli e Alessandria. Inviare curriculum dettagliato. Casella 55-Z, SPI, Milano. 11134
INDUSTRIA abbigliamento cerca elemento giovane munito automezzo intenzionato iniziare carriera rappresentante. Pubbliman, casella 284, Novara. 11034
INTRODOTTI organizzati autorimesse officine carrozzerie Italia assumiamo esclusive accessori auto moto attrezzature. Scrivere cassetta 4192. SPI, Torino.
INTRODOTTO ristoranti, alberghi, vostra clientela alimentare Torino, cerca rappresentanza o deposito importante pastificio a generi [redacted]. [redacted] cassetta 8109, SPI, Torino. N7496
NOTA industria ricerca per facile lavoro propaganda volenterosi ambosessi, media studi, nativi, residenti capoluoghi provincia, grandi centri Piemonte. Manoscrivere referenze, recapito telefonico a cassetta 8100, SPI, Torino. M7417

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO distinto torinese ottimo carattere posizione 90 mila mensili relazionerebbe scopo sollecito matrimonio simpatica attraente buoni sentimenti massimo 32enne. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.
BELLA distinta 30enne, pratica commercio, cultura, educazione, sposerebbe serio, affettuoso, buona educazione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. B5492
BELLA 34enne, facoltosa possidente, azienda avviatissima, sposerebbe distinto, moralità assoluta. Inanonimi. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
BENESTANTE vedova 32enne (azienda) sposerebbe serio, distinto. Scrivere cassetta 9170, SPI, Torino. G6905
BENESTANTE 40enne, risposerebbesi uguali condizioni. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. [redacted]
CARINA, moralissima signorina 30enne, ottima famiglia laureati, sposerebbe laureato bella presenza, buona posizione, desideroso formare seria famiglia. Scrivere cassetta 2108. SPI, Torino.
CATTOLICO 37enne, presenza, 1,72, discreta posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signora proprietà immobili anche con difetto fisico preferibilmente provinciale. Massima [redacted]. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino.
CINQUANTASETTENNE, vedovo, artigiano sposerebbe vedova signorina sola, indipendente, posizione sicura amante casa, affettuosa, massimo cinquantenne. Scrivere cassetta 2102. SPI, Torino.
CINQUANTENNE alto serio distinto privo conoscenze, desideroso affetto, risposerebbe 35-45enne, dettagliare serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. N7298
CINQUANTENNE, piemontese, parastatale, educazione [redacted], famiglia professionisti, presenza, statura media, beni propri comprensivo, colto, vedute moderne, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora, vedova senza figli anche provincia proprietaria stabili, azienda commerciale, terriera, piccola industria, impiegata dirigente, bella presenza robusta colta intelligente, desiderosa comprensione affetto, massimo età pari, posizione economica pari. Dettagliare. Cestinasi anonime. Serietà. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino. S7450
DISTINTA anziana pensionata sposerebbe bravo pensionato solo affettuosa compagnia. Scrivere [redacted], SPI, Torino.
DISTINTA piacente fine giovanile [redacted] 45enne sposerebbe [redacted] ovunque, anche vedovo, cattolico, sicura elevata posizione. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. B5709
DISTINTA signorina 46enne seria affettuosa brava casalinga sposerebbe torinese massimo 55enne buon carattere, impiego sicuro. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. N7301
DISTINTA, sola, ottimi requisiti pratica commercio, risposerebbe: distinto, serio 55-60enne buona posizione. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. D0531
DISTINTA 34enne giovanile possidente sposerebbe 35-45enne alto comprensivo, posizione, segretezza, inanonimi. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. S7559
DISTINTO, 49enne, diplomato, vedovo, capo servizio importante industria, posizione economica, relazionerebbe adeguatamente vedova indipendente fisicamente piacente, bruna, robusta, distinzione, anche artigiana, operaia, purchè requisiti, scopo matrimoniale, ideale, [redacted] unione. Dettagliare. Serietà. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. G6505
GENTILUOMO diplomato, celibe, 45enne, torinese, sposerebbe ricca proprietaria terriera o industria. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. S7861
GIOVANE 23enne privo conoscenze cerca signorina massimo 24enne amante casa scopo [redacted]. Scrivere cassetta 8025 SPI, Torino. [redacted]
IMPIEGATA 30enne, carina distinta seria, sposerebbe massimo 38enne, bella presenza, elevati sentimenti, ottimo impiego. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
INDUSTRIALE 33enne alto bruno distinto sportivo sposerebbe signorina bella affettuosa dote subito 20 milioni. Serietà assoluta. Scrivere [redacted] 8075, SPI, Torino. M7418
INSEGNANTE ruolo Torino, sola, elevati sentimenti, amante campagna, risparmi 2 milioni, risposerebbe colto stimatissimo 60-65enne, onestà assoluta, serena affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino. N7316
LAUREATA [redacted], 34enne, indipendente, buon carattere, professione redditizia, conoscerebbe [redacted] matrimonio 40enne, distinta famiglia, professionista, industriale o altra elevata posizione economica, colto, cattolico, senza difetti fisici, disposto formare famiglia breve tempo. Inanonimi. Scrivere [redacted] 8096, SPI, Torino. M7377
LAUREATO posizione brillante sposerebbe signorina 30-35enne alta, bella, simpatica, buona, affettuosa, anche nullatenente purchè appartenente distinta famiglia. Trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 4160, [redacted], Torino. S7802
LAUREATO 32enne posizione alto bella presenza figlio unico benestanti sposerebbe signorina 20-27enne veramente bella alta ottima agiata famiglia. Trattasi parenti. Scrivere tessera 46-042, fermo posta, Acqui. M7562
MORALISSIMA, [redacted] 30enne sposerebbe sottufficiale, buona posizione. Scrivere cassetta 4127. SPI, Torino. S7895
NAPOLETANO 28enne sposerebbe signorina, vedova con negozio. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. M7432
OPERAIO Fiat 37enne privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. R5694
PENSIONATA settantenne relazionerebbe scopo matrimonio con vedovo pari condizioni. Scriv. cassetta 4066. SPI, Torino.
PROFESSIONISTA 29enne conoscerebbe [redacted] matrimonio serio distinto affettuoso buona posizione. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. M7318
PROFESSORESSA, prossima buona pensione, sposerebbe 60enne pari condizioni: distinto, serio, colto, preferibilmente collega, amante riviera. Scrivere cassetta 6011, [redacted], Torino. B8497
QUARANTACINQUENNE distinta buona posizione conoscerebbe signorina o vedova 36-40enne scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. B8518
QUARANTADUENNE, laureato, funzionario statale grado elevato, carriera primaria; proprietario, alto 1,70; sposerebbe seria, anche provinciale, massimo 35enne, dote, [redacted] economiche adeguate, corrispondesi anche con genitori. Inanonimi, dettagliare. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. S7410
QUARANTADUENNE priva conoscenze, relazionerebbe benestante distinto serio, massimo cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino.
SCRITTORE sposerebbe facoltosa indipendente torinese. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. S7811
SESSANTENNE laureato 3.000.000 mese, risposerebbe adeguatamente 46enne, sola, indipendente. Dettagliare. SPI, cassetta 12 A. Genova. 10065
SIGNORINA creditiera sposerebbe vedovo preferibilmente statale 48-50enne altezza non inferiore 1,70. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. S7773
SIGNORINA, laureata, ottimi requisiti fisici morali, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio serio, distinto [redacted] 58enne con solida elevata posizione economica. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.
SIGNORINA trentenne carina, impiegata sposerebbe massimo 38enne serio, sentimenti cristiani, sano, posizione. Scrivere cassetta 8054, [redacted], Torino.
SIGNORINA 25enne, famiglia nobile, doti fisiche morali, diplomata, buona posizione, sposerebbe distinto laureato, professionista, industriale, veramente serio, massimo 40enne. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. S7784
SIGNORINA 26enne statale con bimbo sposerebbe comprensivo adeguata posizione, serietà. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. R5839
[redacted] 50enne, carina giovanile, sola, priva conoscenze, modesta condizioni, lavoro indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio distinto buona posizione, età adeguata, cestinansi inanonimi, riservatezza. Scrivere [redacted] 4089, SPI, Torino. S7629
SOLA bella distinta affettuosa 50enne, sposerebbe distinto posizione elevata, serietà [redacted]. [redacted] cassetta 2076, SPI, Torino. N7420
SOLA doti fisiche morali possidente sposerebbe [redacted]-50enne alto affettuoso, posizione, sentimenti elevati, inanonimi. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE agricoltore [redacted]rebbesi. Scriv. cassetta 8077, SPI, Torino
TRENTACINQUENNE bella presenza ottima posizione cerca signorina 28-32enne bella affettuosa scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. N7036
TRENTACINQUENNE, buona posizione, cultura superiore, conoscerebbe brava signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7298, SPI, Torino. B8882
TRENTADUENNE operaio specializzato Fiat, alto 1,80 relazionerebbe scopo matrimonio signorina brava comprensiva, anche provinciale, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE bella presenza fine attivo industriale, sposerebbe amorevole convivenza con piacente alta 1,68-1,75 sana indipendente anche nullatenente. Scriv. cassetta 8041, SPI, Torino.
TRENTATREENNE diplomato alto alloggio risparmi creditiera sposerebbe signorina simpatica onesta' pari condizioni. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.
[redacted] sposerebbe professionista commerciante posizione ottima adeguatamente. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. R5608
TRENTENNE [redacted] nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio buona posizione, massimo [redacted]tenne statura media. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. S7573
TRENTENNE 300.000 mensili, alto, presenza, istruzione sposerebbesi preferibilmente pari condizioni, inanonimi. [redacted] SPI, Torino.
VEDOVO 42enne presenza 1.75 con bimba anni 6, piemontese, sposerebbe vedova anche con bimbo, seria affettuosa volonterosa, piccolo commercio. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. S7604
VEDOVO 53enne buon impiego sicuro, distinto, con figlia 15enne studentessa, risposerebbesi con vedova o signorina agiata anche provinciale. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. B5660
VENTISEIENNE buona famiglia, sani principi morali, sposerebbesi con signorina anche provinciale purchè ricca o benestante. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. M7582
VENTISETTENNE, media statura, distinto, lavoro sicuro, sposerebbe carina, semplice, impiego o dote. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. N7530
[redacted] seria alta slanciata, ottima famiglia relazionerebbe 30-35enne scopo [redacted]. Scrivere [redacted] 2024, SPI, Torino. B5643
VENTITREENNE sportivo ottima famiglia sposerebbe bella signorina l'occupi banca o altro lavoro sicuro, moralità, dettagliare. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino N7429
VENTOTTENNE operaio specializzato Fiat, [redacted] signorina 21-[redacted] moralissima, anche provinciale, portando alloggio. Trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. B8905
VENTOTTENNE solo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria preferibilmente sarta. Scrivere [redacted] 8095, SPI, Torino. N7073

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965. [redacted]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta! accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Rajpol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. B6820
A Istituto [redacted] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati. Carlo Alberto 49-51, telef. 47-372. [redacted]
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179
A 36.000 macchine cucire nuove con mobiletti. [redacted], [redacted] Umberto 11.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17, [redacted] Vercelli 97. 7770
[redacted] posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu corso Vittorio 63.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-161. [redacted]
AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-041. 967
AFFARONE ultimo blocco matrimoniale sala salotto ingresso, tutto 230.000. Datofaio. San Carlo 196. T0114
AFFARONE. Vendo ricca sala pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Via Ormea 34. 7810
[redacted], via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefono 46-425. T0338
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 611
ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari compero. Telef. 694-657.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. [redacted]
[redacted] grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni. Cigna 17. [redacted] 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 52-598.
BARBIERI, [redacted]. Poltrona americana pesante snodabile occasione. Stefanelli, Cernaia 18. R5524
CACCIATORI sloggan troveranno prossima tappa in via Santa Teresa 7 presso la SPI (Società per la Pubblicità in Italia). Ingresso dalla piazzetta. 11090
CAUSA impegni professionali cedo nuovissimo arredamento studio medico. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino. G8358
CAUSA partenza vendo graziosi mobili nuova camera scapolo visibile 17-19. Florio, Gioberti 19. R5794
COMPRO vendo abiti uomo donna pellicce paletots binoccoli fotografiche. Telefonare 687-145. S7920
CUCITAGLIA Merrow 60 vendesi, occasione. Curti, via Torino 2. Carrù (Cuneo).
DIVISUMMA bellissima nuova vendesi. Telefonare 700-294, ore pasti. R5410
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. [redacted]. Rateazioni. Via Bodino 5, telef. 528-030.
FABBRICA mobili [redacted] comuni. Garibaldi 19 (interni), Principe Amedeo 11. Pagamenti comodi. B8330
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kanson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali. Bricco, corso Vittorio [redacted] (monumento). [redacted]
FRIGORIFERO famiglia, negozio, seminuovo, 25.000, massima garanzia. Corso Vittorio 86 7099
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Pozzo. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi, industria confezioni, v. Aosta 21
LA [redacted] in casa con eleganza e [redacted]. Mobili Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). 10328
LAVATRICI Fiat, Klawer, CGE, Hoover, Riber, Candy, Incar, Gripo, Miele, ecc. cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, ecc., cambi, rateazioni senza cambiali. Corso Vittorio 25 (monumento).
LIRE mille messa in prova vestiti. Bellissimi modelli. Arbiter, via Misericordia 4. S8014
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, mobile. Debernardi, Stampatori 6. [redacted]
[redacted] maglieria [redacted] perfetta, da affittare [redacted] conveniente. Telefonare 80-771. B9944
MACCHINE cucire 42.000 migliori marche mobiletti scelti 12.000 qualsiasi tipo. Giulio Cesare 104.* S7189
MACCHINE maglieria da 5 a 14 vendonsi, occasionissima. Telefonare 293-855.
MACCHINE scrivere, calcolatrici [redacted] tipo, prezzi. Riparazioni, noleggi. Mayo. Botero 4. 8958
MAGLIERISTA vende 12/100, lavoro, volendo anche alloggio. Tel. 697-680.
MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casucci, Arsenale 40. 5746
MAGLIERISTE! prima di acquistare, visitateci! Troverete le migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Oribaldo, San Francesco Paola 4. T0194
MAGLIERISTE: vendita straordinaria primarie marche tedesche, [redacted] condizioni, [redacted] prezzi. Unuon, piazza Vittorio Veneto [redacted]. 10509
MOBILI « Casabella ». [redacted], garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », [redacted], vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO, Cigna 43, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!! 8136
MOBILIFICIO Orap. 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. [redacted]mento. Via Garibaldi 9. 305
MOBRET, mobili fiducia: camere 85.000, salotti 88.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 292
OCCASIONE improvvisa partenza vendo nuovissimo televisore Magnadine 17 pollici. Florio, Gioberti 19. Visibile 17-19.
OCCASIONE privato vende sala pranzo mobili vari. Telef. 687-738. S7476
OCCASIONE vendonsi cimitero campo primitivo due grandi loculi tomba famiglia. Telefonare 82-777. [redacted]
PELLICCE pelli confezioni riparazioni Casa della massima fiducia Amor, via Po 39. Telefonare 882-465. S7394
PELLICCE: settembre-ottobre sconto 30% riparazioni, rimodernature. Orfane 9, terzo
PELLICCIA castoro, altra breitschwanz taglia media nuovissime vendo. Telefonare 523-006. M7622
PIANOFORTI, Harmonium, Piatino, [redacted] Po 5. Vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.
PIANOFORTI occasione. Assortimento vario. Esclusività pianetti Steibüchler, Comoglio, Po 20. T0713
REMINGTON modello 11 ottimo stato vende privato, 12.000. [redacted] 522-140.
RISERVA caccia popolata affittasi subito zona Lomellina passo nostre beccaccini. Rivolgersi geometra Annaratone, Mede, Pavia. Telefonare 183. N7392
SIGNORA partendo svende pellicce persiano 44 altri 46. Telefonare 54-716.
SOPRABITI, paletò pura [redacted] svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38. 6428
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-882. 2015
STUFE legna carbone smaltate: Vulcan, Zoppas, Helios, Hudson, Rex e Blice. ottimi modelli 1955 da 28.000. Vendita rateale. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. T8146
TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 8850
TOMBA dodici loculi ampliazione vendesi 1.000.000. Telef. ore ufficio 528-383.
TRASFERENDOSI privato vende cassapanca [redacted], libreria, tavolo barocco, sedie cuoio, vasellame, quadri. Tel. 54-716.
VENDESI cucina gas con forno seminuova. Telefonare 555-624, ore 12-14. S7521
VENDO macchina maglieria 12/80 seminuova. Telefonare 61-798. R5514
VENDO macchina maglieria 12x100 come nuova Super Coppo. Telefon. 297-281.
VENDO privato matrimoniale mogano materassi salotto pelliccia. Carta, Bove 8. Telefono 583-895. B9942

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A condizioni vantaggiose concediamo crediti su automezzi. Via Pomba 17.
A rate vendo autocarro Lancia Beta come nuovo Eccoli 22. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1400, 1100/103, 500-C belvedere, giardinette C, Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso Brescia 4. T1026
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 5318
A 15.000 mensili senza cambiali bancarie, massima garanzia, acquisto [redacted], giardinetta legno ottima. [redacted] cassetta 2005, SPI, Torino. [redacted]
A 150.000 vendo camino adatto legna carboni o fermi in ottime, [redacted] gommato o cambio con furgoncino 500-A belvedere. Telefonare 36-210. S7564
ABA vende 600 nuove, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153.
ABBIAMO autocarri 626 ribaltabile e normale, OM Taurus, 1100 camioncino ELR, 10 q.li, perfettissimi, vendono rateizzando: Serra Pelissero, Francia 21.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuovo, occasioni, [redacted], camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi. lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1880
ABBIAMO 600 come nuova, 103, 1400, Alfa, Aurelia, Aprilia. Cavalieri, Brescia 18. 7315
ACQUISTASI ottima Belvedere purchè occasione. Telefono 53-102. M7548
ACQUISTEREI contanti 1100-E unico proprietario come nuova. Tel. 60-564.
ACQUISTO [redacted] migliore [redacted] 1103 1952. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. S7471
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovettura. Esposizione permanente con consegna immediata. Assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime Permute e rateazioni. [redacted]
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Ardea ultima serie, 600 pronta consegna, 1100 TV, 103 normale, 1100 E, Belvedere, Giardinetta legno, 500 C. Cambi, lunghe rateazioni. T0134
AMMORTIZZATORI sospensioni freni sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. FREAM. Tassoni 74 (Martinetto palazzo nuovo). B9803
APRILIA vendesi esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.
ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia. Occasioni, lunghe rateazioni. Rivolgersi Balcar Lancia, via Beriola 7. 8431
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, conforto. Pinelli 34. Tel. 520-277.
AURELIA [redacted] seconda serie velocissima ottime condizioni urge vendere. Telefonare ore ufficio 528-383. 11145
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 39. Tel. 48-201.
AUTOAGENZIA, Petrarca 8, [redacted] e Bussolino, Alfa Romeo 1900, Nuovo TV Spyder, 103 seminuove, 1400/54, 600, Appia, 1100 E, 500 C, altre occasioni, permute, [redacted]. Telefonare 61-501.
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 30, telef. [redacted], 683-074. Presenta [redacted] ed elettrodomestici Fiat, dispone vasto assortimento [redacted] d'occasione 1900, 1400 benzina e metano, 103, 1100 B E, 500 B C belvedere e furgoncini. Camioncini 7 e 10 quintali [redacted] piano, furgoni [redacted] Autounion, facilitando pagamenti al massimo.
[redacted], via Baretti 30, [redacted], 683-074. Concessionaria esclusiva per l'Italia Auto SIMCA. Consegna immediata Aronde nuove, limitati arrivi; garanzia 100.000 km., 100 all'ora. Permute, rateazioni. Interpellateci. T0587
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti [redacted], Torino, telef. 60.000, 683-074. Dispone ottimo furgone 10 q.li giardinetta e perfetto camion 1100 ELR del [redacted]. Facilitazioni speciali per aziende.
AUTOCARRI [redacted] NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL, ribaltabili, normali; Esaro, 1100 L quintali 7, vendonsi. Bonatti, via Bollo 24, Telef. 30-207.
AUTOCARRO 10 quintali ELR 1952, 7 quintali originale, cassone piano furgoncino, 500 C. Cavalieri, Brescia 18.
AUTOMOBILI, autocarri, autopullman, nuovi, occasione: concediamo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 84-104.
AUTOMOBILI [redacted] tipo vendo, [redacted], rateizzo. Gallieri 35 angolo Massimo d'Azeglio. [redacted]
AUTOMOBILISTI! La carrozzeria Pipo, corso Kossuth 40 (imbocco strada del Pino) vi esegue le riparazioni più accurate, tutte le trasformazioni, specialità 600. Prezzi di assoluta concorrenza.
AUTOMOBILISTI sostituite cartuccia filtro olio con « Glass » originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta [redacted] mondo. S5728
[redacted] autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 1100 B, Belvedere 500. Telefonare 773-865.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640. 890-293. 2108
AUTONOLEGGIO Gianotti 1900, 1100-E, Belvedere, 500-C, 600. Tel. 832-598.
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista [redacted]. 103, 1400. Telefon. 20-931.
AUTOSCUOLA « Po », tariffe minime, ottimi risultati, informatevi. Principe Amedeo 28. G8909
AUTOVETTURE 500 C belvedere, vettura, 1100 E, Ardea 4 marce, vendono Serra Pelissero, Francia 21. 8710
BELLISSIMA 500 B seminuova 200.000, ottima 1100 [redacted] 180.000. Corso Vittorio 117. [redacted]
BELLISSIMA 600 seminuova, 1400 A (1955) in garanzia, cambiasi, rateazioni, Telefonare 73-575. R6119
BELVEDERE 500 perfetta vende privato. Telefonare 64-700, ore 20-21. B5067
BELVEDERE 500 C ottime condizioni vende privato. Telefonare 891-332. G6374
BELVEDERE 500-C km. 24.000 vendo contanti 550.000 trattabili. Telef. 33-619, dopo 20. G6390
[redacted] Miles [redacted]. Ardea camioncino Pianale rodàre, Aprilia 100.000, Augusta 100.000 Facilitazioni. Tel. 296-425.
CAPELLO, Lagrange 17, vende: Alfa TV dieci mesi, 600, 103 tutti tipi, Appia recente; 103 coupè elegantissima, 1400 lucciola, perfetta; Aurelia B-10 nera, belvedere recenti; 500-C recente. T0488
FIAT 1100 (103) 6 mesi grigio perla, guida destra, vendo. Telef. 777-208.
FIAT 1400 funzionante a metano perfettissima vendesi. Telefonare 31-634.
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 537-496, 528-831. 9780
[redacted] come nuovo, Jeep perfetta; occasionissime vende Bianchetti. Telefono 82-233. T0167
IPITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare [redacted]. [redacted]
JEEPS, motocarri, camioncini Balilla e Ardita, 1100-A vendonsi. Barione, corso Moncalieri 186, Torino. M7087
OCCASIONE vendo 1100 Spyder ottimo stato. Telefonare 399-537. G8857
OCCASIONISSIMA Aprilia Blue [redacted] stato vendo privatamente 370.000. Telefonare 283-684. S7443
PININ Farina 103 TV, 800 elaborata, consegna pronta. Assortimento autovetture occasione. Rateazioni. Ditta Riviera, San Secondo 83. 10211
PRIVATO vende Ardea 4 marce radio, riscaldamento trombe antinebbia altro, Donizetti 7. G6871
PRIVATO vende autotreno Fiat 34, ribaltabile tutto rimesso nuovo motore ridaggio riduttore moltiplicatore qualsiasi prova, bollato revisionato, prezzo ridotto. [redacted], Strada Campagne 314. M7586
PRIVATO vende bellissima 500-C, come nuova, ottimo stato. Telefonare 670-396.
PRIVATO vende bellissimo Spyder 1100 TV corredato letto, come nuovo, km. 1000. Telefonare 396-108. N7333
PRIVATO vendo lussuosa 500-A. Visibile ore mattino, via Sobrero 28, Finco.
PRIVATO vende perfettissima 1100/103 familiare. Telefonare 32-845. [redacted]
[redacted] vende 103 in ordine, corredatissima, lunga rateazione. Vercelli 111.
PRIVATO vende 103, km. 11 mila. Telefono 396-928. G6811
PRIVATO vende 600 C Belvedere 1953 buonissime condizioni. Telefon. 694-616.
PRIVATO vende 1100-E '53, unico proprietario. Beriana Vincenzo, Mobili 28, Torino. N7241
PRIVATO vende 1100 E [redacted] grigio km. 4000. Telefonare 54-466, dopo ore 20.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, [redacted] Michelangelo 22 Telefonare 61-777. 350
TOPOLINO A completamente rimesso nuovo vendesi qualsiasi prova. Telefonare 396-068. R6060
VENDESI Belvedere perfetta, 1100, 103, 500 A. Balilla camioncino, Tel. 61-031
VENDO a privato 500 C bella, motore revisionato [redacted], Oxilera 2. M7580
VENDO a privato 1100-B, Ardena furgone Isa in perfette condizioni. Rovel, via Trecate 14. R5820
VENDO furgone 1100 pomeriggio. Sonzia, corso Taxolli 114, Torino. S7777
VENDO ottima 500 C. Telefonare 694-068.
VENDO [redacted] anno [redacted] come nuova, ricca [redacted], Vercelli 111. G6627
VETTURE Fiat 600, 1100 elaborate pronte subito; autoveicoli usati, vetture, autocarri qualsiasi modello portata. Rateazioni. Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 7871
ZERBINO: 615 N., 1100 diesel, sette q.li, furgoni 1100, 500, giardinetta, Ardea 4 porte, giardinetta Viotti 1100, 1100 S. Farina, 103, Aurelia, 1500 E ed altri tipi. Tupini, 107. Telefono 670-092.
500 belvedere 1953, unico proprietario vendesi, [redacted] 23-601. S7913

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A basso prezzo Lambrette d'occasione. Covolo, San Maurizio 29. 4884
BMW, TWN, NSU, DKW, BSA, Royal Enfield, nuove, occasione. Permute, facilitazioni Del Mille 30, telef. 883-009.
BOTTO compera moto vespa guzzini. [redacted] 45. Tel. 882-394. G6184
[redacted] 160 [redacted] nuova vendo. Visibile ore 19-20, Vittorio 116. M7536
[redacted] vende Lambretta 125 LD, vera occasione, ottimo [redacted]. Scrivere cassetta 9182, SPI, Torino. G6847
VELOMOSQUITO con centrimatic. Travaiola, Risso, Brescia 44. Tel. 23-510.
VENDO, come nuova, moto Mondial 125, 4 tempi. Telefonare 380-537. G6858
VENDO moto Meral 160 Sport. Vera occasione. Telef. 793-330. B8534
VESPA Gran Sport 150, 125 cc., consegne pronte, cambi rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, telefono 393-628. [redacted]
VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4808
VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape? [redacted], via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia [redacted] 7825